



# Piano Triennale Offerta Formativa

VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VICO EQUENSE 2 I.C.  
CAULINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
11/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0000117 del  
08/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
17/01/2019 con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "I.C. C.D. Vico Equense 2 - I.C. Filippo Caulino" opera nella zona collinare del Comune di Vico Equense, area particolarmente estesa e morfologicamente complessa, in un territorio rurale di rilevante interesse paesaggistico e vocazione turistica, con insediamenti costituiti da casali di antica origine e case sparse. Il contesto sociale è tranquillo ed omogeneo, caratterizzato da un forte orientamento ai valori della convivenza civile, cultura del lavoro e senso della famiglia. La scuola e la parrocchia restano i maggiori centri di aggregazione, anche se va segnalata la presenza dell'associazionismo. La scuola è articolata in plessi rispondenti alle esigenze del territorio e degli insediamenti. La posizione geografica della zona non permette una facile comunicazione con i vicini centri cittadini, in quanto è necessario spostarsi per accedere a strutture e servizi. Per questo motivo i centri abitati tendono a trasformarsi da "paesi" in "periferie". Per evitare questo fenomeno ed i rischi ad esso collegati la scuola si impegna attivamente nel sostenere ed arricchire la vita delle comunità locali, offrendo percorsi scolastici di qualità e un costante arricchimento delle esperienze degli studenti.

Nel PTOF la scuola ha messo al centro della sua azione il rapporto con il territorio e le famiglie per promuovere la crescita della comunità civile attraverso il forte sviluppo dell'identità personale, l'educazione alla legalità, la prevenzione della dispersione scolastica. In tal senso la scuola opera d'intesa con le famiglie e gli enti del territorio nella realizzazione di attività e progetti di valenza formativa ed educativa, utilizzando in particolare modo la musica, i linguaggi artistici ed espressivi.

### **Analisi del contesto e diagnosi dei bisogni formativi evidenziati nel RAV**

OPPORTUNITA'

VINCOLI

<p>Il contesto sociale risulta essere tranquillo e omogeneo basato sul senso della famiglia e sulla cultura del lavoro. Il bacino di utenza crede nella scuola e rispetta il lavoro degli insegnanti. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana non è significativa. La partecipazione ad ogni iniziativa proposta dalla scuola è elevata.</p>	<p>Il contesto socio-economico-culturale delle famiglie degli studenti risulta essere basso o medio-basso in base all'indice ESCS. La maggior parte dei genitori è in possesso della licenza media. Percentuale minore di diplomati e ancora più bassa di laureati. Dai dati INVALSI la percentuale di alunni provenienti da famiglie svantaggiate risulta essere al di sotto della media regionale. Dai dati interni alla scuola si evidenzia una percentuale superiore a quella rilevata dai dati INVALSI. La popolazione scolastica presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-uno svantaggio linguistico per prevalente utilizzo del dialetto;</li> <li>uno svantaggio culturale per mancanza di opportunità sul territorio da parte di strutture aggreganti e di stimoli offerti dalle famiglie;</li> <li>-uno svantaggio economico legato all'alto tasso di disoccupazione soprattutto femminile.</li> </ul> <p>Il contesto è a rischio dispersione scolastica.</p>
<p>L'istituto opera nella zona collinare di Vico Equense, in un territorio rurale di rilevante interesse paesaggistico, turistico ed enogastronomico. Le occupazioni prevalenti dei genitori sono: operai, impiegati, lavoratori stagionali, lavoratori autonomi e dei servizi. L'Ente Locale fornisce mensa e trasporto: garantisce la manutenzione e la sicurezza degli edifici, i collegamenti internet e telefonici. L'Ente Locale a parte del Piano sociale di Zona. Sul territorio sono presenti cooperative e associazioni che collaborano con l'istituzione scolastica per progetti ed attività.</p>	<p>Il territorio è impervio, particolarmente esteso e morfologicamente complesso, con alta frammentazione abitativa. Fino a qualche anno fa l'economia era basata sull'agricoltura, ora in crisi. Mancano strutture aggreganti oltre la scuola e la parrocchia. Pochi (o poco accessibili) punti di erogazione di servizi culturali come cinema, teatro, biblioteca. Il territorio si depaupera per una sorta di emigrazione culturale: trasferimenti di professionisti e laureati.</p>
<p>Le risorse economiche disponibili comprendono: fondi statali, fondi regionali (POR SCUOLA VIVA); fondi strutturali europei (FSE-FESR); il contributo volontario da parte delle famiglie per progetti, viaggi di istruzione e visite guidate, assicurazione scolastica, progetti per l'ampliamento dell'offerta</p>	<p>Le risorse tecnologiche non sono ancora presenti nella stessa misura in tutti i plessi.</p> <p>Mancano risorse per l'assistenza informatica a strumentazioni e laboratori.</p>

formativa.	Assenza di spazi alternativi per l'apprendimento.
LKa scuola è articolata in plessi rispondenti alle esigenze del territorio	Assenza di laboratori mobili.
Elevata stabilità del corpo docente, composto quasi per la totalità da docenti di ruolo. Docenti disponibili alla formazione. Docenti disponibili a lavorare in gruppo.	La formazione dei docenti deve essere adeguata alle nuove esigenze scolastiche (lingue, uso TIC, metodologie).

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8AM007
Indirizzo	VIA BOSCO 539 VICO EQUENSE 80069 VICO EQUENSE
Telefono	0818023094
Email	NAIC8AM007@istruzione.it
Pec	naic8am007@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://istitutocomprensivocaulino.edu.it/">https://istitutocomprensivocaulino.edu.it/</a>

### ❖ VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8AM014
Indirizzo	VIA R. BOSCO,539 VICO EQUENSE 80069 VICO EQUENSE

### ❖ VICO 2 I.C. CAULINO - MASSAQUANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8AM02R
Indirizzo	VIA DEL MONTE, 3 VICO EQUENSE 80069 VICO EQUENSE

❖ VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8AM03T
Indirizzo	VIA R. BOSCO S.N.C. -AROLA VICO EQUENSE 80069 VICO EQUENSE

❖ VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8AM019
Indirizzo	VIA R.BOSCO 22 MOIANO 80069 VICO EQUENSE
Numero Classi	15
Totale Alunni	227

❖ VICO 2 I.C. CAULINO -S. ANDREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8AM022
Indirizzo	VIA SOPRA LA CROCE, 7 VICO EQUENSE 80069 VICO EQUENSE
Numero Classi	12
Totale Alunni	180

❖ VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8AM033



Indirizzo	VIA R. BOSCO S.N.C. - AROLA VICO EQUENSE 80069 VICO EQUENSE
Numero Classi	10
Totale Alunni	141

❖ **VICO 2 I.C. CAULINO VICO EQUENS (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8AM018
Indirizzo	VIA R. BOSCO 539 MOIANO -MASSAQUANO- AROLA 80060 VICO EQUENSE
Numero Classi	22
Totale Alunni	351

## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Vico Equense 2 - Filippo Caulino" è stato uno dei primi istituti comprensivi della Campania in quanto proviene dall'I.C. "Filippo Caulino" sorto nell'anno 2000 per la sola utenza di Moiano. In seguito a successivo dimensionamento, esso accoglie dal 2010 l'utenza scolastica del primo ciclo di istruzione delle zone di Sant'Andrea e Massaquano e dal 1° settembre 2015 i plessi scolastici di Arola. La nuova realtà scolastica accoglie, al momento, **1204 alunni**.

### Scuola Secondaria ad Indirizzo Musicale

*(SPERIMENTALE A NORMA DELL' ART. 3 COMMA 3 D.P.R. 419/74)*

La Scuola Secondaria dell'Istituto offre agli studenti lo studio di uno dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, violino, chitarra, tromba. Nel nostro Istituto il corso di strumento musicale nasce nell'anno scolastico 2001/2002 per consentire ai ragazzi di accedere nell'ambito scolastico allo studio di uno strumento musicale. Anche per dare l'opportunità di studiare musica ai ragazzi di una zona montana e svantaggiata; all'epoca fu attuata la scelta della distribuzione degli alunni su più corsi per consentire la formazione di classi omogenee e per diffondere

l'esperienza musicale nell'intera scuola; da allora l'esperienza musicale è proseguita in questo modo con positivi risultati a livello musicale e culturale, in quanto l'istituto si rende promotore di iniziative musicali nelle varie sedi scolastiche, geograficamente disagiate, e gli alunni sono fortemente coinvolti nelle attività. Queste motivazioni spingono ancora oggi a continuare il mantenimento dell'assetto dell'Indirizzo musicale sui vari corsi della scuola, in quanto attraverso tale organizzazione si offre l'opportunità di studiare lo strumento agli studenti dei vari corsi, che altrimenti, a causa della dislocazione territoriale, non potrebbero raggiungere la sede centrale, per la quale manca il trasporto. Una diversa organizzazione andrebbe in contraddizione con la scelta fondamentale della scuola di offrire pari opportunità agli studenti nelle varie sedi scolastiche, togliendo ad essi un'importante opportunità di valenza formativa ed orientativa. Inoltre viene sottolineata la particolare conformazione geografica del territorio collinare di Vico Equense, con difficoltà nei collegamenti e centri isolati che la caratterizzano come zona interna, e che rendono necessaria un' incisiva azione della scuola. Pertanto la scuola su delibera del Collegio docente, vista la L. 59/1997 (Autonomia scolastica), visto il DPR 275/ 1999 (Regolamento dell'Autonomia), vista la L. 107/2015 e le Linee guida MIUR per gli interventi nelle aree interne; visto che la presente organizzazione non comporta aggravio di oneri per l'Amministrazione scolastica; visto che i docenti di strumento musicale condividono la presente organizzazione; visto che i Consigli di classe si dicono disponibili a valorizzare l'insegnamento della musica attraverso una didattica interdisciplinare; conferma il mantenimento dell'attuale assetto dell'Indirizzo musicale sui vari corsi della scuola; di svolgere una approfondita attività di orientamento nelle classi quinte elementari; di chiedere il raddoppio del corso di strumento musicale; di svolgere per l'a.s. 2016/17 il progetto interdisciplinare "Tutti all'opera" sul valore culturale dell'opera vista attraverso i vari linguaggi e le varie discipline; di promuovere l'ascolto di musica dal vivo per i ragazzi accompagnati dalle famiglie attraverso la partecipazione agli eventi gratuiti organizzati sul territorio da associazioni ed Ente Locale.

Nel tempo, quindi, la nostra scuola attraverso l'introduzione dello strumento musicale ha inteso ed intende svolgere un'attività formativa di base e un'importante funzione orientativa e di crescita culturale e civile.

La musica offre, in una società multiculturale quale quella odierna, una importante occasione per comunicare attraverso un linguaggio altamente espressivo a fronte

degli ostacoli posti dal linguaggio verbale ed impegna tutta la comunità scolastica in una comune volontà di collaborazione per qualificare e arricchire l'offerta formativa nei confronti di una utenza molto varia e non esente da situazioni di difficoltà.

Si riporta dal sito del Comitato per l'insegnamento pratico della musica la definizione di "cittadino musicale", alla quale idealmente la nostra scuola fa riferimento:

"Un cittadino più musicale non soltanto canterà meglio: saprà scegliere con cura cosa ascoltare, le parole da usare, i luoghi dove abitare e incontrarsi; avrà più fiducia in se stesso e nelle proprie capacità creative e professionali, avrà meno paura dell'altro, di chi ci regala la cosa più preziosa che possiede, la propria differenza.

La presenza della musica nella scuola, in forme e modi adeguati alle diverse fasce d'età, rappresenta un importante passo per la realizzazione di quella "école de la mixité" di cui si parla ormai in tutta Europa, luogo ove possano incontrarsi felicemente razze, culture, religioni, suoni e saperi. Una scuola in cui entrino finalmente gli artisti e le loro opere, una scuola in cui si impara a leggere, a scrivere, a far di conto e a far di canto". Ogni anno gli alunni, alla presenza di un numeroso pubblico, dei Dirigente Scolastico e delle autorità locali, si esibiscono in Musica d'insieme presentando brani per orchestra accompagnati dai docenti di strumento musicale. La musica d'insieme nella scuola è un ottimo strumento di aggregazione e di motivazione, con ricadute educative sul piano della socialità, del rispetto dell'altro e dello sviluppo del senso di cooperazione e di gruppo.

### REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE (33 ore settimanali)

- ✓ I genitori possono richiedere per i propri figli l'iscrizione all'indirizzo musicale, che prevede la pratica strumentale per i seguenti strumenti: PIANOFORTE - CHITARRA - TROMBA - VIOLINO. All'atto dell'iscrizione dovrà essere indicato lo strumento prescelto e gli altri strumenti in ordine di preferenza.
- ✓ Gli alunni dell'indirizzo musicale saranno iscritti nei vari corsi della scuola, al fine di consentire la partecipazione alle attività degli studenti delle tre sedi scolastiche dell'Istituto.
- ✓ Al corso di strumento musicale si accede attraverso una prova orientativo - attitudinale, che non prevede pregresse conoscenze musicali o strumentali, espletata da una

Commissione formata dai quattro docenti di Strumento musicale e presieduta dal Dirigente Scolastico.

- ✓ L' idoneità allo studio di uno strumento, e l' assegnazione allo stesso nell' ambito dei posti disponibili per ogni specialità strumentale, saranno definite a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, reso noto attraverso graduatoria pubblicata all'Albo della Scuola.
- ✓ La scelta della sezione a indirizzo musicale si effettua in prima media ed ha valore triennale.
- ✓ Gli alunni sono tenuti alla frequenza in orario pomeridiano di 3 ore settimanali ordinariamente da svolgersi in due pomeriggi, comprendenti teoria musicale, ascolto partecipato, pratica strumentale individuale e di gruppo.
- ✓ La famiglia si impegna all'acquisto dello strumento.
- ✓ Gli alunni iscritti all'indirizzo musicale potranno partecipare a saggi finali, concorsi, manifestazioni di rilievo culturale organizzate da Enti ed Associazioni.
  - ✓ Lo strumento musicale costituisce a tutti gli effetti materia curricolare di insegnamento; la frequenza è obbligatoria e le assenze dovranno essere giustificate separatamente da quelle del mattino; Fattività viene regolarmente valutata con valutazione in decimi negli scrutini quadrimestrali e finali. Il voto di strumento concorre alla media di ammissione all'Esame conclusivo del I ciclo. Nel corso dell'Esame di Stato gli alunni sono tenuti allo svolgimento di una dimostrazione teorico/ pratica delle abilità acquisite.

### **PROVE ATTITUDINALI STRUMENTO MUSICALE**

**PROVA RITMICA:** proposizione al discente di input ritmici puri e diversificati nella successione, che lo stesso alunno deve cercare di riprodurre correttamente;

**PROVA INTONATIVA:** si intonano melodie varie e di semplice strutturazione intervallare che lo studente deve ripetere con la giusta intonazione, mostrando così di possedere eventualmente anche un idoneo orecchio musicale;

REQUISITO ATTITUDINALE: si esamina la naturale attitudine del preadolescente, per valutare una corretta scelta dello strumento musicale.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	58

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	113
Personale ATA	21

### Approfondimento

Attualmente il profilo di DSGA è assegnato a un assistente amministrativo facente funzione.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*La*

### **VISION**

*«Fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i ragazzi del territorio»*

*La nostra scuola, comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, mira alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, al fine di garantire il successo formativo e l'inclusione sociale.*

### **MISSION**

*«Accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione»*

*Gli obiettivi che si propone la scuola nella sua MISSION:*

***FORNIRE IDENTITÀ:** un forte senso di identità personale e comunitaria costituisce la base per scelte di vita coerenti e positive;*

***FARE UNITÀ:** coltivare il valore positivo della socialità estesa come apertura all'altro;*

***GARANTIRE UNA SOLIDA FORMAZIONE DI BASE:** obiettivo fondamentale della scuola è quello di garantire una solida formazione di base per*



*prevenire e contrastare la dispersione scolastica e fornire le basi per l'apprendimento permanente;*

**UNA SCUOLA INCLUSIVA:** *attenzione alle esigenze di tutti e di ciascuno;*

**NO ALLA DISPERSIONE:** *contrastare l'evasione scolastica nelle sue varie forme;*

**EDUCARE ALLA PACE:** *attenzione alle modalità relazionali, alla prevenzione di ogni forma di prepotenza ed all'educazione a risolvere i conflitti.*

**INTERCULTURA:** *educazione all'apertura mentale, all'atteggiamento positivo verso chi viene da altri luoghi e tradizioni culturali, dal diverso vicino a noi a quello lontano da noi; si attua nel conoscere persone, parlare lingue, usare modi di esprimersi pacifici e rispettosi;*

**POTENZIARE I LINGUAGGI ARTISTICI E MUSICALI:** *in accordo con le finalità delle scuole ad indirizzo musicale e con gli indirizzi della L. 107/2015, valorizzare i linguaggi artistici e musicali nell'intero percorso scolastico;*

**«LA MATEMATICA NON FA PAURA e LE SCIENZE MI PIACCONO»** *Particolare attenzione occorre che sia data alla programmazione di attività ed interventi, a partire dalla formazione docenti, per migliorare le competenze in matematica e scienze degli studenti, che aprono le porte del mondo, del ragionamento ed anche del lavoro.*

**RAGIONIAMO!** *Nella didattica dell'italiano e di tutte le discipline occorre perseguire lo sviluppo delle capacità di osservazione, deduzione, organizzazione, rielaborazione, attraverso modalità didattiche attive e laboratoriali.*

**LEGGIAMO!** *L'educazione alla lettura comincia dalla scuola dell'infanzia; coinvolge tutte le classi, segue le raccomandazioni e le linee guida per far appassionare gli studenti alla lettura.*

**PIÙ PAROLE:** *incoraggiare l'espressione orale, la comunicazione, il dibattito, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, attraverso il teatro, lo*





*studio, la lettura, gli scambi.*

***EDUCARE ALLA LEGALITÀ**, una tematica trasversale che deve caratterizzare la scuola nel suo intero svolgersi. Particolare rilievo in quest'ambito potrà essere dato all'educazione alla cittadinanza, intesa come pratica attiva fondata su comportamenti responsabili, positivi, partecipativi che possano contrastare fenomeni di bullismo e cyber-bullismo.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

**Priorità**

Strutturare in maniera chiara e dettagliata gli strumenti di monitoraggio e valutazione.

**Traguardi**

Utilizzo di strumenti per una valutazione autentica e condivisa. Lettura costante e sistematica dei risultati dei processi di monitoraggio, misurazione, analisi e miglioramento.

**Priorità**

Diversificare i percorsi didattici.

**Traguardi**

Rendere effettiva l'inclusione scolastica.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Migliorare i risultati in italiano, matematica e inglese

**Traguardi**

Ridurre del divario con gli esiti di italiano a livello nazionale. Ridurre del divario con



gli esiti di matematica a livello regionale e nazionale. Ridurre del divario con gli esiti di inglese a livello regionale e nazionale.

**Priorità**

Incrementare l'effetto scuola, ovvero il peso complessivo dell'azione della scuola sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni non controllabili (preparazione precedente degli alunni, contesto sociale individuale e generale).

**Traguardi**

Riduzione delle differenze di prestazione tra le classi del nostro Istituto.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Definire un curriculum verticale su competenze chiave di cittadinanza. Individuare a livello di istituto strumenti condivisi (griglie di osservazione e di rubriche valutative specifiche) per valutare le competenze di cittadinanza.

**Traguardi**

Aumentare la consapevolezza di doveri individuali insiti nella convivenza civile. Uso sistematico di strumenti condivisi nella pratica didattica relativa all'insegnamento di cittadinanza.

**Priorità**

Sviluppare le soft Skills: Autonomia-Fiducia in se stessi- Flessibilità/Adattabilità- Resistenza allo stress-Capacità di pianificare ed organizzare-Precisione/attenzione ai dettagli-Apprendere in maniera continuativa -Conseguire obiettivi - Gestire le informazioni-Essere intraprendente/ Spirito d'iniziativa -Capacità comunicative- Problem solving

**Traguardi**

Utilizzo sistematico di una didattica laboratoriale, lavoro di gruppo e di cooperazione per una gestione consapevole di compiti di realtà.

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Adozione di un sistema strutturato di monitoraggio degli esiti dopo l'uscita dalla



Scuola Secondaria di 1° grado.

**Traguardi**

Rilevare in maniera sistematica i risultati a distanza.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

**FIN** FINALITA' EDUCATIVE (L. 107/2015 c.1 e Atto di indirizzo D. S.)

- ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
- ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- ✓ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- ✓ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- ✓ Realizzazione di una scuola aperta.
- ✓ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Priorità, traguardi e obiettivi di processo in riferimento al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituzione scolastica.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- ✓ Strutturare in maniera chiara e dettagliata gli strumenti di monitoraggio e valutazione.
- ✓ Diversificare i percorsi didattici.
- ✓ Migliorare i risultati in italiano. Migliorare i risultati in matematica. Migliorare i risultati in inglese.
- ✓ Incrementare l'effetto scuola, ovvero il peso complessivo dell'azione della



scuola sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni non controllabili (preparazione precedente degli alunni, contesto sociale individuale e generale).

- v Definire un curriculum verticale su competenze di cittadinanza Individuare a livello di istituto strumenti condivisi (griglie di osservazione e di rubriche valutative specifiche) per valutare le competenze di cittadinanza.
- v Sviluppare le Soft Skills: Autonomia-Fiducia in se stessi- Flessibilità/Adattabilità-Resistenza allo stress- Capacità di pianificare ed organizzare-Precisione/Attenzione ai dettagli-Apprendere in maniera continuativa-Conseguire obiettivi-Gestire le informazioni-Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa-Capacità comunicativa- Problem Solving

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto



a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ VALUTARE COSA...VALUTARE COME.

#### Descrizione Percorso

Il percorso previsto scaturisce dalle scelte effettuate nella stesura del Rapporto di Autovalutazione nella sezione priorità e traguardi del nostro Istituto e punta alla strutturazione in maniera chiara e dettagliata degli strumenti di monitoraggio e valutazione. Partendo dalla premessa che il curriculum di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi si cercherà di pianificare interventi atti a produrre strumenti a supporto sia dei docenti sia dagli alunni.

L'esigenza di migliorare l'aspetto della valutazione degli apprendimenti e di sistema è divenuta un obiettivo comune e condiviso in tutti e tre gli ordini di scuola. Nel tempo è emersa l'esigenza di utilizzare criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti maggiormente condivisi e affidabili e di comparare il livello delle acquisizioni della propria classe all'andamento dell'Istituto .

Dall'analisi dei bisogni è emersa inoltre l'importanza della definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso da sviluppare in modo più approfondito.

Il lavoro nei dipartimenti sarà finalizzato alla definizione di un curriculum verticale pienamente condiviso nella pratica didattica e nella dimensione metodologica, alla costruzione di modelli per favorire l'autovalutazione degli



studenti, alla progettazione di modelli di unità di apprendimento, alla costruzione di rubriche per la valutazione e compiti di realtà.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Costituire un gruppo di lavoro dipartimentale dedicato alla valutazione degli apprendimenti e di sistema per la definizione di un curriculum verticale pienamente condiviso nella pratica didattica e nella dimensione metodologica.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Strutturare in maniera chiara e dettagliata gli strumenti di monitoraggio e valutazione.

**"Obiettivo:"** Costituire un gruppo di lavoro dipartimentale dedicato alla valutazione degli apprendimenti e di sistema per: costruire rubriche per la valutazione e compiti di realtà

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Strutturare in maniera chiara e dettagliata gli strumenti di monitoraggio e valutazione.

**"Obiettivo:"** Costituire un gruppo di lavoro dipartimentale dedicato alla valutazione degli apprendimenti e di sistema per: costruire modelli per favorire l'autovalutazione degli studenti

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Strutturare in maniera chiara e dettagliata gli strumenti di monitoraggio e valutazione.

**"Obiettivo:"** Costituire un gruppo di lavoro dipartimentale dedicato alla valutazione degli apprendimenti e di sistema per: progettare modelli di unità di apprendimento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Strutturare in maniera chiara e dettagliata gli strumenti di monitoraggio e valutazione.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE COSA...VALUTARE COME**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

**Responsabile**

Dirigente scolastico

Funzioni strumentali

Responsabili dei dipartimenti

Docenti

**Risultati Attesi**

Curricolo verticale condiviso per i tre ordini di scuola.

Utilizzo di strumenti per una valutazione autentica.

Lettura costante e sistematica dei risultati.

❖ **TANTI PERCORSI... PER L'INCLUSIONE.**

Descrizione Percorso





Saranno attivati percorsi di formazione in sede per favorire l'utilizzo di una metodologia innovativa che affianchi e pian piano sostituisca la lezione frontale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Adozione di didattiche e metodologie innovative, non solo digitali, in tutte le classi e sezioni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diversificare i percorsi didattici.

**"Obiettivo:"** Utilizzo sistematico di laboratori/biblioteche e Lim

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diversificare i percorsi didattici.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Definizione di azioni di potenziamento e di attività per la promozione delle eccellenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diversificare i percorsi didattici.

**"Obiettivo:"** Definizione di azioni di sviluppo e di attività per il recupero delle competenze di base.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diversificare i percorsi didattici.

**"Obiettivo:"** Definizione di strumenti di monitoraggio periodico dei

percorsi didattico-inclusivi attivati.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati scolastici]  
Diversificare i percorsi didattici.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Elaborazione di un Piano di formazione di tutto il personale della scuola conseguente ad una sistematica e strutturata analisi dei bisogni formativi del personale.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati scolastici]  
Diversificare i percorsi didattici.

**"Obiettivo:"** Creazione di uno spazio fisico e/o virtuale in cui raccogliere le buone pratiche sperimentate nonché i materiali didattici elaborati dai gruppi di lavori, al fine di facilitarne la diffusione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati scolastici]  
Diversificare i percorsi didattici.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TANTI PERCORSI... PER L'INCLUSIONE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Associazioni

### Responsabile

Dirigente scolastico

Funzioni strumentali

Docenti

### Risultati Attesi

Miglioramento del lavoro in aula.

Rendere effettiva l'inclusione scolastica

## ❖ SCUOLA A CONFRONTO: L'INVALSI

### Descrizione Percorso

Tutti i docenti del Consiglio di classe effettueranno:

- Analisi dei risultati delle prove invalsi degli ultimi anni
- Riflessione sulle tipologie di quesiti che hanno creato maggiori o minori problemi agli alunni
- Strutturazione di prove similinvalsi condivise per classi parallele e in verticale  
Intensificare il lavoro dipartimentale per concordare:
  - La progettazione comune e condivisa per UDA
  - L'adozione di didattiche e metodologie innovative
  - L'utilizzo sistematico di laboratori/biblioteche e LIM
  - La scelta di percorsi di formazione per migliorare l'intervento didattico per la strutturazione delle competenze di base
  - Le modalità di diffusione delle buone pratiche

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Costituire un gruppo di lavoro dipartimentale dedicato alla valutazione degli apprendimenti e di sistema per: -la definizione di un curriculum verticale pienamente condiviso nella pratica didattica e nella dimensione metodologica.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano, matematica e inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare l'effetto scuola, ovvero il peso complessivo dell'azione della scuola sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni non controllabili (preparazione precedente degli alunni, contesto sociale individuale e generale).

**"Obiettivo:"** Costituire un gruppo di lavoro dipartimentale dedicato alla valutazione degli apprendimenti e di sistema per: - progettare modelli di unità di apprendimento

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano, matematica e inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare l'effetto scuola, ovvero il peso complessivo dell'azione della scuola sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni non controllabili (preparazione precedente degli alunni, contesto sociale individuale e generale).

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Adozione di didattiche e metodologie innovative, non solo digitali, in tutte le classi e sezioni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Diversificare i percorsi didattici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano, matematica e inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare l'effetto scuola, ovvero il peso complessivo dell'azione della scuola sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni non controllabili (preparazione precedente degli alunni, contesto sociale individuale e generale).

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Adozione di un sistema strutturato di monitoraggio degli esiti dopo l'uscita dalla Scuola Secondaria di 1° grado.

**"Obiettivo:"** Utilizzo sistematico di laboratori/biblioteche e lim.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diversificare i percorsi didattici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano, matematica e inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare l'effetto scuola, ovvero il peso complessivo dell'azione della scuola sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni non controllabili (preparazione precedente degli alunni, contesto sociale individuale e generale).

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Adozione di un sistema strutturato di monitoraggio degli esiti dopo l'uscita dalla Scuola Secondaria di 1° grado.



## **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Definizione di azioni di potenziamento e di attività per la promozione delle eccellenze.

### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

#### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Diversificare i percorsi didattici.

#### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano, matematica e inglese

#### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare l'effetto scuola, ovvero il peso complessivo dell'azione della scuola sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni non controllabili (preparazione precedente degli alunni, contesto sociale individuale e generale).

#### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Adozione di un sistema strutturato di monitoraggio degli esiti dopo l'uscita dalla Scuola Secondaria di 1° grado.

**"Obiettivo:"** Definizione di azioni di sviluppo e di attività per il recupero delle competenze di base

### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

#### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Diversificare i percorsi didattici.

#### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano, matematica e inglese

#### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare l'effetto scuola, ovvero il peso complessivo dell'azione della scuola sui risultati conseguiti dai propri allievi, al



netto del peso dei fattori esterni non controllabili(preparazione precedente degli alunni, contesto sociale individuale e generale).

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Adozione di un sistema strutturato di monitoraggio degli esiti dopo l'uscita dalla Scuola Secondaria di 1° grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Elaborazione di un Piano di formazione di tutto il personale della scuola conseguente ad una sistematica e strutturata analisi dei bisogni formativi del personale.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano, matematica e inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare l'effetto scuola, ovvero il peso complessivo dell'azione della scuola sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni non controllabili(preparazione precedente degli alunni, contesto sociale individuale e generale).

**"Obiettivo:"** Creazione di uno spazio fisico e/o virtuale in cui raccogliere le buone pratiche sperimentate nonché i materiali didattici elaborati dai gruppi di lavoro, al fine di facilitarne la diffusione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano, matematica e inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare l'effetto scuola, ovvero il peso complessivo dell'azione della scuola sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni non controllabili(preparazione

precedente degli alunni, contesto sociale individuale e generale).

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INVALSI: SCUOLA A CONFRONTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

**Responsabile**

Dirigente scolastico

Referente Invalsi d'Istituto

Funzioni strumentali

Docenti

**Risultati Attesi**

Riduzione del divario degli esiti di:

italiano con il livello nazionale per alunni con lo stesso background

matematica con il livello regionale e nazionale per alunni con lo stesso background

inglese con il livello regionale e nazionale per alunni con lo stesso background

**PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**
**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Sintesi delle principali caratteristiche innovative





Il nostro Istituto negli ultimi anni ha avviato modelli e pratiche rivolte alla didattica innovativa al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso:

1. Prolungamento del tempo scuola attraverso l'organico del potenziamento al fine di realizzare momenti didattici laboratoriali;
2. Coinvolgimento delle famiglie in progetti didattici innovativi per aumentare la motivazione, l'apprendimento delle lingue e la didattica interculturale (ERASMUS);
3. Potenziamento dell'insegnamento della musica;
4. Formazione dei docenti attraverso percorsi di scambio di esperienze professionali, buone pratiche, percorsi sull'innovazione metodologica, la gestione della classe, il coding e l'apprendimento per competenze;
5. Formazione delle figure di sistema ed inserimento nell'organizzazione scolastica con ruoli di leadership condivisa;
6. Incremento dell'uso dei laboratori informatici nella didattica quotidiana in tutti i plessi della scuola con introduzione delle ITC;
7. Introduzione ed uso della lim in tutte le classi dell'Istituto e utilizzo di software a supporto della didattica;
8. Diffusione della didattica laboratoriale nel quale il docente diventa regista e facilitatore dei processi cognitivi;
9. Crescita della didattica dell'apprendimento attivo: imparare facendo, lavoro di gruppo, a coppie e tutoring;
10. Partecipazione a vari progetti PON FESR;
11. Utilizzo di un curriculum per competenze;

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

## LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Formazione delle figure di sistema con inserimento delle stesse nell'organizzazione scolastica con funzioni di leadership condivisa e supporto al processo di miglioramento.

## PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Formazione dei docenti attraverso percorsi di scambio di esperienze professionali, buone pratiche, percorsi sull'innovazione metodologica, la gestione della classe, il coding e l'apprendimento per competenze;
2. Incremento dell'uso dei laboratori informatici nella didattica quotidiana in tutti i plessi della scuola con introduzione delle ITC;
3. Introduzione ed uso della lim in tutte le classi dell'Istituto e utilizzo di software a supporto della didattica;
4. Diffusione della didattica laboratoriale nel quale il docente diventa regista e facilitatore dei processi cognitivi;
5. Crescita della didattica dell'apprendimento attivo: imparare facendo, lavoro di gruppo, a coppie e tutoring;

Si proporranno laboratori diversificati attuati con il supporto di metodologie innovative:

- Coding: attraverso la promozione del pensiero computazionale gli studenti diventano soggetti attivi della tecnologia.
- Flipped classroom con questa metodologia la responsabilità del processo di insegnamento viene in un certo senso "trasferita" agli studenti, i quali possono controllare l'accesso ai contenuti in modo diretto, avere a disposizione i tempi necessari per l'apprendimento e la valutazione;
- Didattica per EAS (episodi di apprendimento situati); Le attività avvengono in



modalità blended, di conseguenza, è fondamentale l'uso delle nuove tecnologie per fornire le adeguate risorse agli allievi al di fuori del contesto classe in episodi di apprendimento situati.- Action maze (azione nel labirinto) è una tecnica che è stata ampiamente rivisitata alla luce delle tecniche di navigazione in Internet. Gli allievi vengono guidati a fare ricerca in rete e sviluppano competenze decisionali, approfondite competenze autovalutative e orientative.

- [Outdoor training](#) Attraverso il coinvolgimento degli studenti, ci si abitua a lavorare in ambienti decisamente diversi, rispetto a quelli in cui sono abituati a confrontarsi tra loro e con i docenti.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Altri progetti**

---

ERASMUS PLUS

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO	NAAA8AM014
VICO 2 I.C. CAULINO -MASSAQUANO	NAAA8AM02R
VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA	NAAA8AM03T

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO	NAEE8AM019
VICO 2 I.C. CAULINO -S. ANDREA	NAEE8AM022
VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA	NAEE8AM033

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

VICO 2 I.C. CAULINO VICO EQUENS

NAMM8AM018

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO NAAA8AM014**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**VICO 2 I.C. CAULINO - MASSAQUANO NAAA8AM02R**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali



**VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA NAAA8AM03T**  
SCUOLA DELL'INFANZIA❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO NAEE8AM019**  
SCUOLA PRIMARIA❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**VICO 2 I.C. CAULINO -S. ANDREA NAEE8AM022**  
SCUOLA PRIMARIA❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA NAEE8AM033**  
SCUOLA PRIMARIA❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**VICO 2 I.C. CAULINO VICO EQUENS NAMM8AM018**  
SCUOLA SECONDARIA I GRADO❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Insegnamento interdisciplinare di educazione civica	Distribuzione per Scuola
Materia	Ore
Italiano	3
Storia	3

Geografia	3
Matematica/Scienze	3
Inglese	3
Francese	3
Tecnologia	3
Religione	3
Arte	3
Musica	3
Scienze motorie	3
Totale	33

Approfondimento

### CRITERI ORGANIZZATIVI E MODALITÀ ORARIE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia dell'I.C. "Caulino" è costituita da 14 sezioni e prevede un tempo scuola mattutino e pomeridiano di 40 ore settimanali, articolate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con un orario giornaliero di 8 ore (8:15 - 16:15) con presenza dei docenti per n. 2 ore giornaliere per la realizzazione dei laboratori ed il momento della mensa. La scelta di questo tipo di organizzazione oraria scaturisce dall'esigenza di consentire una maggiore presenza educativa degli insegnanti durante i cinque giorni in cui è articolato il tempo scuola, al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento, attraverso lo svolgimento di attività laboratoriali legate all'espletamento dei progetti curricolari.

### CRITERI ORGANIZZATIVI E MODALITÀ ORARIE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Caulino, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal D.P.R. n. 275/99 alla luce delle integrazioni e modifiche previste dalla legge 107/15, in modo flessibile, individuando le soluzioni più idonee per il migliore impiego delle risorse disponibili articola il tempo scuola su sei giorni settimanali comprendente un orario di 30 h e 25 minuti comprensivo di mensa, dal lunedì al sabato; il quadro orario è suddiviso in 33 unità di 55 minuti di lezione e ogni docente svolge n. 24 unità orarie di 55 minuti, corrispondenti all'orario contrattuale di n. 22 ore di lezione.

Le studentesse, gli studenti e i docenti seguono il seguente orario: inizio attività didattiche ore 8.20 e termine ore 12.55 per cinque giorni, e 15.40 per il giorno di prolungato settimanale comprensivo di mensa.

Il tempo scuola articolato su sei giorni e su uno o più prolungamenti settimanali è il più rispettoso dei tempi di attenzione e di apprendimento degli studenti; per la scuola primaria la pausa mensa consente ai bambini di riprendere le lezioni con

profitto nel pomeriggio; le unità orarie derivanti dall'allungamento del tempo scuola vengono impiegate per realizzare un potenziamento in italiano e matematica ed i progetti "Sport di classe" e ARTE nella scuola primaria".

L'organizzazione didattica del tempo scuola è finalizzata a: migliorare i risultati di apprendimento; migliorare i risultati nelle prove INVALSI; prevenire e contrastare la dispersione scolastica; aumentare la motivazione; favorire la socializzazione; prevenire i comportamenti a rischio e le dipendenze.

In presenza di richiesta da parte delle famiglie potrà essere adottato il "Tempo Pieno".

### Monte ore curricolare Scuola Primaria fino a 30 ore e 25 minuti ore

N° 33 unità orarie da 55 minuti. Organico potenziato a. s. 2019-2020

	classi Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Italiano	9+1pot.	9+1pot.	8+1pot.	8+1pot.	8+1pot.
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7+1 pot.	6+1pot.	6+1pot.	6+1pot.	6+1pot.
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1,30
Educazione fisica	2	1+1pot.	2	2	2

Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	1	30

### UTILIZZO RISORSE ORGANICO POTENZIATO NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'organico del potenziamento assegnato nell'ambito della riforma "La Buona Scuola" in numero di 4 unità, è confluito nell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica ed è utilizzato per:

- ✓ esonero del docente vicario (n. 22 ore) n. 1 unità utilizzato con semiesonero e utilizzo di 11 ore per sdoppiamento classe così come al punto successivo
- ✓ sdoppiamento e costituzione di un nuovo gruppo classe di quinta nel plesso di Moiano
- ✓ progetto di ampliamento denominato «Approfondimento logico-linguistico e mototio», priorità previste dall'articolo 1, comma 7, della legge 107/2105
- ✓ arricchimento dell'Offerta Formativa in coerenza con le priorità scaturite dal RAV ed indicate nel PdM

Inoltre nel rispetto del Regolamento dell'autonomia (D.P.R 275/1999) e della legge di riforma n.107 del 2015 l'organico del potenziamento della scuola sec. di I Grado in numero 1 unità , classe di concorso ARTE è stato utilizzato nella scuola primaria. Le insegnanti di Arte svolgono due ore di arte nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi quarte del Plesso di S.Andrea, in tal modo sarà potenziata la continuità tra i due ordini di scuola e sarà valorizzato uno dei temi della creatività coerentemente ai decreti attuativi della L.107/2015 ed al PTOF d'Istituto.

### CRITERI ORGANIZZATIVI E MODALITA' ORARIE ADOTTATE DALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado comprende sei corsi completi + una classe per un totale di 19 classi. Il tempo scuola è articolato su 6 giorni settimanali comprendente 30 ore per il tempo normale, e 33 ore per il corso di Strumento Musicale.

Orario: 08:25-13:25 per tutti i plessi orario posticipato di 5 minuti rispetto alla scuola primaria per consentire una migliore organizzazione nell'uscita scolastica e coincidenza con il trasporto scolastico tra i vari ordini scolastici.

Orario strumento Musicale settimanale: dalle 13,25 alle 16,25/17,25; il pomeriggio del venerdì è dedicato all'orchestra per musica d'insieme.

La scuola nell'ambito dell'ampliamento del tempo scuola adotta offre la possibilità di organizzare attività progettuali extracurricolari facoltative a classi aperte o per gruppi di alunni tenendo conto delle esigenze del contesto culturale nel quale si opera.

Motivazioni didattiche della scelta del tempo scuola di 30/33 ore dal lunedì al sabato:

il tempo "lungo" articolato su sei giorni è il più rispettoso dei tempi di attenzione e di apprendimento degli studenti; al termine delle lezioni mattutine hanno inizio i corsi di strumento musicale, che non si possono prolungare in orario serale visti l'ambiente montano e le difficoltà di comunicazione; l'organizzazione didattica del tempo scuola attualmente in vigore è finalizzata a : migliorare i risultati di apprendimento - migliorare i risultati nelle prove INVALSI- prevenire e contrastare la dispersione scolastica - aumentare la motivazione - favorire la socializzazione - prevenire i comportamenti a rischio e le dipendenze.

### Monte ore curricolare Scuola Secondaria I Grado

DISCIPLINE	MONTE ORE
Italiano	6
Inglese	3
Francese	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Storia	2



Geografia	1
Approfondimento geografia	1
Arte e immagine	2
Educazione motoria	2
Musica	2
Religione	1

**ORA DI APPROFONDIMENTO:** per decisione del Collegio dei Docenti l'ora di approfondimento è attribuita all'ambito disciplinare storico/geografico per potenziare l'insegnamento della geografia. Il voto di cittadinanza e Costituzione sarà parte integrante dell'ambito.

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE:** l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, ferma restando la trasversalità dello stesso, è incluso nell'area Italiano e Storia.

#### **ORGANICO POTENZIATO NELLA SCUOLA SECONDARIA**

Le insegnanti di Arte svolgono due ore di arte nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi quarte del Plesso di S:Andrea, in tal modo sarà potenziata la continuità tra i due ordini di scuola e sarà valorizzato uno dei temi della creatività coerentemente ai decreti attuativi della L.107/2015 ed al PTOF d'Istituto. In riferimento al conseguimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari della nostra istituzione scolastica, scaturiti dal RAV ed indicati nel PdM, quali migliorare i risultati scolastici degli studenti, rafforzare la motivazione e potenziare l'apprendimento, anche per l'anno in corso l'organico del potenziamento assegnato alla nostra scuola nell'ambito della riforma "La Buona Scuola" (n. 18 ore di insegnamento) sarà utilizzato per la realizzazione di n. 2 progetti curricolari di Arte nella scuola secondaria. L'organizzazione prevede un incontro settimanale su gruppi di alunni di tutte le classi secondo scansione periodica di un terzo dell'anno scolastico per consentire il potenziamento dell'offerta formativa a tutti gli studenti. L'attività verrà svolta a classi aperte. Nello



specifico saranno effettuati 1 incontro settimanale nel plesso di Arola, 1 incontro settimanale nel plesso di Moiano con orario unico a partire dalle 13:25 fino alle 15:25.

#### **MODELLO I ORGANIZZATIVO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Il *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) viene adottato qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

#### ***Organizzazione della didattica digitale integrata***

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite dalle linee guida ministeriali. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'istituzione scolastica, dopo una attenta rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime procede, tenendo conto dei criteri deliberati nel C.I., all'approvazione della concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali.

Il Collegio docenti fissa criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in un piano pedagogico e metodologico condiviso, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

### ***Gli obiettivi da perseguire***

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di prevedere la rimodulazione delle progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Le attività di DDI vanno previste come metodologia complementare alla didattica in presenza. In tale contesto si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità. Per gli alunni con fragilità nelle condizioni di salute si **attiveranno percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare**

I docenti per le attività di sostegno, **sempre in presenza a scuola assieme agli alunni**, curano l'interazione tra tutti i compagni mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo anche tramite DDI.

La scuola fornisce alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare con la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, l'istituzione

scolastica effettuerà periodicamente monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, l'istituzione scolastica ha individuato una piattaforma che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

Le proposte formative che vengono dalla scuola devono essere comunque fruibili da chiunque

Si propongono le seguenti indicazioni:

1. Presentare un'esercitazione o un argomento di studio che chiunque potrà preparare con l'ausilio del libro di testo o di altri materiali comunemente reperibili;
2. Inserire in piattaforma materiali o indicazioni di studio da poter visionare in differita; (N.B.: la visione di questi materiali va considerata integrativa);
3. Ove è possibile e necessario effettuare lezioni in diretta, tale partecipazione va considerata integrativa);
4. La "restituzione" degli elaborati e il contatto con il docente deve poter avvenire anche tramite piattaforma, o altri strumenti, principalmente allo scopo di motivare i ragazzi e dare importanza a quello che si studia.
5. Non sovraccaricare gli studenti con compiti e esercitazioni e di dare tempi idonei per lo svolgimento delle attività assegnate;
6. Per eventuali difficoltà rivolgersi alla prof.ssa Maria Staiano (animatore digitale) o alla prof.ssa Laura Castellano, senza interpellare altri (ricordare la privacy!).

7. Il coordinatore di classe coordinerà l'effettuazione delle "live" evitando sovrapposizioni; i collegamenti live vanno stabiliti dai Consigli di classe, secondo necessità e fattibilità, in base alle materie, al collegamento e quant'altro emerga nel confronto ai fini didattici.

### ***L'orario delle lezioni***

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali di lezione così come segue:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

L'istituzione scolastica attiverà una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro

"Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia".

ORARIO	ATTIVITA'	GIORNI
--------	-----------	--------

8,15-12,15	ATTIVITA' ASINCRONA	5 GIORNI SETTIMANALI
15,30-16,30	ATTIVITA' SINCRONA	

- **Scuola del primo ciclo (Primaria e secondaria):** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

**SCUOLA PRIMARIA**

ORARIO	UNITA' ORARIE	ACCOGLIENZA	ATTIVITA' SINCRONA	ATTIVITA' ASINCRONA
8,20-12,55	5	5 minuti	30 minuti	15 minuti

L'orario si distribuisce su sei giorni settimanali per un totale di 27 ore settimanali.

**SCUOLA SECONDARIA**

ORARIO	UNITA'	ACCOGLIENZA	ATTIVITA'	ATTIVITA'
--------	--------	-------------	-----------	-----------

	ORARIE		SINCRONA	ASINCRONA
8,30-13,30	5	5 minuti	40 minuti	15 minuti

L'orario si distribuisce su 6 giorni settimanali per un totale di 30 ore.

- **Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale:** assicurare agli alunni, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

Il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

### ***Regolamento per la Didattica Digitale Integrata***

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, la scuola ha integrato il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le



quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione. I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting “d’aula” virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

Ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. L’istituzione scolastica dovrà porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall’utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo. La scuola ha inserito, nel Patto educativo di corresponsabilità, un’appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l’espletamento della didattica digitale integrata.

### ***Metodologie e strumenti per la verifica:***

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all’interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall’istituzione scolastica.

***Valutazione:***

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto:

- della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia,
- della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

***Alunni con bisogni educativi speciali***

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità.

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e della scuola di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in



possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni il consiglio di classe coordinerà il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantirà la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiverà ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

### ***Privacy***

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

### ***Sicurezza***

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente trasmetterà ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

### ***Rapporti scuola-famiglia***

La scuola favorirà il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, la scuola assicurerà, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

### ***Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico***

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. A tal fine la scuola predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative. I percorsi per la formazione saranno incentrati sulle seguenti priorità:

- 1. **informatica** (anche facendo riferimento al DigCompEdu4 ), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- 2. **con riferimento ai gradi di istruzione:** a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning); b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- 3. **privacy**, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;

- **4. formazione specifica** sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO VERTICALE <https://istitutocomprensivocaulino.edu.it/ptof/>

#### **❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge 20 agosto 2019 n. 92, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono

rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le



regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione). All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso:

- Elaborazione di piani di intervento
- Coerenza di stili educativi
- Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici
- Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola
- Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte
- Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte
- Momenti comuni di formazione dei docenti.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola vuole esserci in questo lento, ma essenziale processo di formazione delle coscienze: educare ai valori è l'unica strada da perseguire per quel cambiamento di rotta che può condurre a una società più giusta. La legalità a scuola non si spiega, si vive.

- Attenzione alla puntualità e alla frequenza
- Gentilezza nell'incontro quotidiano: il saluto, il sorriso, l'accoglienza come stile di vita
- Rispetto degli spazi e degli arredi scolastici
- Attenzione durante le lezioni
- Costanza e cura nel lavoro scolastico a scuola e a casa
- Partecipazione alle diverse attività proposte
- Atteggiamento aperto, critico e sincero nella risoluzione dei conflitti
- Condivisione di momenti di riflessione in giornate particolarmente significative per la comunità civile (la Giornata contro la violenza sulle donne, la Giornata della Memoria, la Giornata della Legalità...)
- Percorsi valoriali legati alla lotta contro le mafie, i vari tipi di dipendenza, lo sfruttamento in tutte le sue forme (incontri con Carabinieri e Polizia, rappresentanti di associazioni come

Libera, Maestri di strada, Pol.i.s.) □ Conoscenza della Costituzione come base essenziale per diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri □ Conoscenza delle Istituzioni □ Educazione alla pratica della vita democratica

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Utilizzo quota di autonomia: -Scuola Primaria adattamento dell'unità oraria di lezione

---

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **❖ PROGETTO SCUOLA -TERRITORIO**

L'interazione tra scuola e territorio abbraccia diverse sfere e si presta all'acquisizione di competenze trasversali (civiche, geografiche, storiche, scientifiche, artistico-culturali...). Essa si realizza nel corso dell'anno attraverso numerose iniziative caratterizzanti e riferite a diversi ambiti del sociale quali: la solidarietà, la legalità, la cultura e l'ambiente. La nostra scuola è sempre disponibile verso le varie iniziative che la vedono coinvolta sul territorio ed ha consolidato, negli anni, rapporti di reciproca collaborazione con l'Ente Locale ed altre agenzie educative. Infatti laddove vede la possibilità di incidere positivamente sul percorso formativo degli alunni la scuola è sempre propensa ad aderire alle proposte provenienti sia da Enti Istituzionali sia da associazioni dedicate. Il rapporto con il territorio include anche l'apertura pomeridiana della scuola, le relazioni con l'ASL e l'eventuale utilizzo dei servizi che esso offre, nonché i rapporti con il Piano Sociale di Zona. Negli ultimi anni va sempre più affermandosi la presenza e la collaborazione dell'Istituto alle iniziative di Reti Scolastiche.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale (legge 107/15). Creare una rete di collaborazione integrata sul territorio tra i vari soggetti ed agenzie operanti nell'ambito della crescita della persona. Collaborare all'innovazione e al miglioramento dell'Offerta Formativa del territorio predisponendo progetti e programmi comuni. Consolidare l'appartenenza alla propria comunità locale per la costruzione di un patto formativo. Valorizzare e connettere le opportunità formative-

culturali esistenti sul territorio. Far maturare nei ragazzi il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto, il rispetto del territorio e lo sviluppo. Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste, il contatto con la cultura locale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Approfondimento**

<b>Organizzazione</b>	<b>Laboratori -Attività</b>
<b>1° AMBITO:</b> Educazione alla solidarietà.	Mercatino di beneficenza in occasione della festa di Santa Lucia Partecipazione al concorso "Provolone del Monaco" Via Crucis e raccolta di solidarietà Partecipazione ad attività ed iniziative sul territorio
<b>2° AMBITO:</b> Educazione alla legalità e pari opportunità.	Fiaccolata del 25 novembre (giornata contro la violenza sulle donne) Giorno della memoria 27 gennaio 19 marzo: "Giornata della legalità"



	<p>Incontro con i rappresentanti delle Forze dell'ordine.</p> <p>Diritti dei disabili</p> <p>Partecipazione alle attività previste per l'8 marzo</p> <p>Partecipazione ad attività ed iniziative sul territorio</p>
<p><b>3° AMBITO:</b></p> <p><b>Educazione alla conoscenza e tutela culturale del territorio.</b></p>	<p>Itinerari sul territorio.</p> <p>Osservazione diretta del paesaggio.</p> <p>Scoperta di luoghi e resti del passato.</p> <p>Rielaborazione delle conoscenze.</p> <p>Conoscenza e studio delle figure rappresentative di artisti, letterati e scienziati vissuti nel nostro territorio.</p> <p>Partecipazione di gruppi di studenti al Premio scientifico Capo d' Orlando.</p> <p>Valorizzazione dei musei cittadini.</p> <p>Partecipazione a Convegni, mostre e incontri.</p> <p>Collaborazione alle attività proposte dalla Biblioteca Comunale "G. B. Della Porta".</p>
<p><b>4° AMBITO:</b></p> <p><b>ecologico</b></p>	<p>Partecipazione ad attività ed iniziative volte a diffondere la cultura ecologica e la tutela del territorio, collegata alla specifica vocazione turistica ed ai significativi traguardi raggiunti dalla città nell'organizzazione dei servizi di</p>

	ecologia (Progetto Vicart – Progetto RAEE – Corrette prassi di raccolta differenziata e riciclaggio – Progetto COREPLA).
<b>5° AMBITO: sociale</b>	Progetti svolti in collaborazione con l'Assessorato alle politiche sociali ed il Piano Sociale di Zona volti alla prevenzione del disagio, al supporto alle famiglie, all'aumento del benessere e della qualità relazionale nella comunità sociale.

#### ❖ **PROGETTO SCUOLA - FAMIGLIA**

La cura dell'aspetto relazionale con la famiglia e la sinergia degli intenti ha via via ampliato gli spazi di cooperazione, diventando nel tempo punto di forza indispensabile sia per lo sviluppo armonico e sereno dell'alunno sia come strumento di crescita della qualità dell'istruzione. In particolare il nostro istituto già ad inizio anno, per consuetudine, all'atto della pianificazione degli interventi educativi prevede la programmazione di numerosi momenti di relazione con la famiglia. È importantissimo, pertanto, che la scuola trovi nella famiglia, ambito essenziale nel processo di formazione dell'alunno, un interlocutore attento, un motivo di costante collaborazione e un continuo rapporto di scambio per favorire una concreta alleanza nell'educazione permanente del bambino. Per questo motivo la scuola predispone incontri frequenti ed organizzati in modo tale da rispondere, per quanto possibile, alle esigenze di tutti.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione delle famiglie e la comunità locale. Creare un clima positivo di collaborazione scuola-famiglia-territorio che favorisca lo "star bene a scuola". Migliorare la continuità nel percorso educativo e di apprendimento dell'alunno/a, sia nei principi che nelle azioni. Migliorare la comunicazione con le famiglie, nell'ottica della conoscenza reciproca delle finalità formative, ma anche dei processi e delle metodologie attraverso il confronto e la condivisione. Promuovere

corresponsabilità educativa scuola- famiglia. Incrementare il confronto scuola e famiglia. Adottare strumenti per migliorare le relazioni scuola-famiglia. Creare contratti di apprendimento tra studenti, docenti e genitori ponendo in particolare l'accento sulla responsabilità e il miglioramento. Rafforzare la fiducia e la partecipazione dei genitori alla vita istituzionale, quindi renderli effettivamente e consapevolmente partecipi al piano dell'OFFERTA FORMATIVA EDUCATIVA della scuola.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

### Approfondimento

#### Azioni da realizzare.

Nella nostra scuola il progetto scuola-famiglia si realizza, nel corso dell'anno, attraverso i seguenti momenti significativi:

L'assemblea di inizio anno per illustrare la programmazione educativo – didattica e per eleggere i rappresentanti di classe.

I Consigli di classe e di interclasse

Gli incontri con i genitori per la consegna dei documenti di valutazione quadrimestrale

La partecipazione democratica agli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto)

Condivisione del patto formativo.

I colloqui individuali in date stabilite a livello collegiale per tutti i plessi.

I colloqui individuali su richiesta dei genitori o su convocazione dei docenti

Coinvolgimento dei genitori nei momenti di progettazione e realizzazione di feste,

manifestazioni e laboratori e uscite didattiche organizzate dalla scuola.

Viaggi di istruzione e visite guidate organizzate con la partecipazione dei genitori per gli alunni delle classi terze quarte e quinte della Scuola Primaria

Comunicazioni della scuola alla famiglia attraverso albo on line, sito dell'Istituto, momenti di comunicazione scuola famiglia nelle principali occasioni (inizio e fine anno, iscrizioni, avvio e conclusione dei progetti) anche in forma di realizzazioni sceniche e musicali.

Adozione di prassi condivise.

Informazioni continue.

Attività di formazione riguardo ad aspetti educativi, psicologici e della comunicazione.

L' Istituto inoltre coinvolge i genitori nella predisposizione dell'Offerta Formativa ed organizza corsi ed attività con il contributo dei genitori in base alle indicazioni fornite dagli organi Collegiali:

- ✓ Corsi di lingue
- ✓ Corsi di attività motoria
- ✓ Corsi di informatica
- ✓ Corsi di musica nella scuola primaria (D.M.8)

#### ❖ **PROGETTO LETTURA**

L'educazione del ragazzo-lettore permette di raggiungere, attraverso una strategia indiretta, importanti acquisizioni nella comprensione del testo, nello studio, nella comunicazione scritta e orale. La lettura investe inoltre il campo socio - affettivo quando il libro diventa un "amico", capace di trasmettere velatamente al ragazzo, attraverso il linguaggio della narrazione e della fantasia, messaggi validi per lo sviluppo della personalità. È necessario prioritariamente che sia l'alunno a scegliere di voler leggere. Leggere è un atto di libertà. Leggere è una scelta che implica la capacità di conversione delle parole in immagini mentali. I nostri alunni possono stare ore a

guardare tante scie nere su un foglio bianco senza viaggiare nel tempo e nello spazio, senza dare fiducia al potere immenso della propria mente di dare vita alle parole scritte o ascoltate. Questo tempo donato alla lettura non prevede controlli o condizionamenti. È necessario un approccio lento che permetta di controllare ogni singola parola e che essa dia consistenza per materializzarsi nelle menti dei nostri alunni a qualsiasi ordine di scuola appartengono. Nel corso del progetto i ragazzi si avvicineranno sia al libro come oggetto, sia alla lettura come momento di divertimento, emozione, relazione, rapportata al vissuto personale ed a varie forme espressive. La lettura diventerà in questo modo scoperta di sé e degli altri, momento di crescita interiore, acquisizione permanente che accompagnerà la persona nel suo graduale processo di autoapprendimento.

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il piacere della lettura e l'apprezzamento per i vari testi
- Favorire il senso critico
- Favorire lo sviluppo dell'identità personale e della capacità di progettazione autonoma.
- Formare il lettore consapevole attraverso lo sviluppo delle seguenti capacità:
- Piacere della lettura = lettore appassionato
- Comprensione della lingua scritta/orale = lettore cooperante
- Produzione della lingua orale = lettore attore
- Produzione della lingua scritta = lettore autore

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### Approfondimento

### Metodologie

- ✓ Costituzione di una biblioteca di classe con volumi della biblioteca di classe con volumi della biblioteca scolastica integrati da altri forniti dagli alunni.

- ✓ Compilazione di una scheda di ingresso sull' uso del tempo libero e l'abitudine alla lettura
  - ✓ Lettura autonoma di libri da parte dei ragazzi, con massima libertà nei tempi e nelle modalità (v. "I diritti del lettore", di Pennac)
  - ✓ Compilazione di una scheda di gradimento
  - ✓  
Concorso di lettura con premiazione: "Le Cauliniadi. Nell'ambito del progetto lettura viene organizzato un concorso con la finalità di promuovere la lettura fin dall'infanzia. Lo stesso termina con una manifestazione conclusiva che prevede la premiazione dei lettori più meritevoli per le classi parallele dei diversi ordini di scuola. Ogni alunno viene, inoltre premiato all'interno della propria classe.
  - ✓ Lettura di un testo in classe con modalità motivanti, per avvicinare alla lettura anche i ragazzi meno interessati e capaci, utilizzando la lettura ad alta voce dell'insegnante e dei ragazzi, nel gruppo classe o in piccoli gruppi. Tale attività svilupperà anche la capacità di ascolto
  - ✓ Lavoro sul testo con modalità ludico -espressive: giochi, disegni, drammatizzazioni, lettura creativa.
  - ✓ Lettura ad alta voce, intesa come capacità di comunicare in modo efficace ciò che si legge, con particolare cura verso tale competenza nelle attività scolastiche e realizzazione di semplici letture drammatizzate.
  - ✓ Conoscenza della realtà fisica del libro e dei luoghi in cui si trova:
  - ✓ Visita adeguatamente preparata ad una libreria locale e/o ad una libreria cittadina o ad una mostra editoriale.
  - ✓ Visita alla biblioteca comunale con attività organizzate.
- Partecipazione alle attività de "Il Giralibro".



## Attività e laboratori

- Il progetto lettura, a partire dalla scuola dell'Infanzia, darà questa impronta immaginativa all'apprendimento della lettura attraverso attività curricolari ed extracurricolari di:
- Decodifica immagini
- Riordino di sequenze in ordine logico e cronologico
- Ascolto e manipolazione di storie
- Invenzioni di storie a partire da immagini date
- Lentezza nel controllo lessicale e reiterazione delle parole nuove imparate affinché rientrino nel vocabolario personale dell'alunno
- Verbalizzazione continua di definizioni di parole, imparare per definizione, per poter immaginare la parola data
- Controllo della correttezza sintattica della comunicazione
- 1 ora di biblioteca settimanale da svolgere in spazi di libertà in aula o fuori
- Partecipazione a concorsi ( Giralibro.. )
- Organizzazione biblioteca vivente.

Si prevede l'attivazione di convenzioni con associazioni sul territorio.

### ❖ **PROGETTO TEATRO**

Facendo riferimento alle Linee Guida per l'educazione teatrale nella scuola 2016/2017, il Progetto Teatro si propone di costruire un percorso di EDUCAZIONE TEATRALE che parte dalla formazione degli insegnanti. L'Istituto da anni ha operato la scelta della metodologia didattica del teatro scuola, nella quale si uniscono le professionalità del docente e dell'operatore teatrale, facendo in modo che il teatro in classe diventi parte integrante dell'azione educativa e didattica. I percorsi teatrali nella scuola potranno essere realizzati: con personale interno nel tempo curricolare; con l'apporto di professionalità esterne che intervengono in orario curricolare con funzione di tutoraggio. In tale forma la scuola realizza: 1) il progetto lettura nella scuola

dell'infanzia, che prevede la realizzazione di laboratori teatrali a partire dai testi letti, con utilizzo di tutti i linguaggi, corporeo-sonoro-verbale-iconico. I testi vengono selezionati fra la migliore produzione della letteratura per l'infanzia con una particolare attenzione ai vissuti emotivi che vengono trattati e alla loro capacità di stimolare ed arricchire l'espressione infantile. Il progetto lettura nell'infanzia rientra nella didattica dell'arte come veicolo educativo nella scuola dell'infanzia ed è uno dei progetti qualificanti del piano dell'offerta formativa, in quanto coinvolge gli operatori scolastici, i bambini ed i genitori che partecipano a momenti laboratoriali, realizzando una stretta collaborazione scuola-famiglia. Al personale esterno viene richiesta una specifica preparazione nel teatro scuola con esperienze specifiche nell'infanzia. Il progetto viene documentato con riprese video ed ha compreso la partecipazione a concorsi ed iniziative (premio Andersen). Il termine del percorso è costituito da un momento ludico laboratoriale ed una mostra degli elaborati realizzati. 2) Il progetto teatro nella scuola secondaria, che prevede la realizzazione di lavori teatrali in stretto collegamento con l'educazione alla cittadinanza e alla legalità. Il progetto prevede la presenza di un esperto con compiti di tutoraggio ed affiancamento del docente di classe è per la realizzazione di momenti teatrali che vengono poi condivisi dalle classi partecipanti in momenti finali. In orario extracurricolare la scuola realizza Progetti teatrali con altri finanziamenti ( Scuola Viva – Pon, iniziative contro la dispersione scolastica, altro). Nell'ambito del corso e delle attività laboratoriali poste in essere gli insegnanti avranno la possibilità di conoscere e sperimentare percorsi metodologici basati sull'educazione teatrale per:

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

FACILITARE l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico. INCENTIVARE la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza. SPERIMENTARE nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. APPRENDERE le diverse metodologie di rilassamento, di autocontrollo per il superamento di blocchi emotivi. PADRONEGGIARE strumenti e modalità di espressione verbale e non-verbale. SVILUPPARE le diverse capacità motorie e relazionali, liberandosi dagli stereotipi motori, sviluppando le capacità attentive e di concentrazione, attraverso il dominio delle risposte motorie inadatte e aggressive, incanalandole costruttivamente. ESPLORARE le potenzialità espressive nella elaborazione e soluzione dei problemi. PROMUOVERE lo sviluppo della capacità "metarappresentativa", attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine.



**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

## Approfondimento

- Educazione alla lettura espressiva, mimata, partecipata, immaginata, creativa;
- Partecipazione alle iniziative di lettura animata in collaborazione con la biblioteca comunale; partecipazione alle iniziative proposte dal CEPEL in collaborazione con il MIUR sulla lettura ad alta voce (Libriamoci a scuola);
- Educazione all'espressione corporea ( didattica del "fare finta di, giochi rappresentativi ed imitativi, esplorazione delle potenzialità espressive della fisicità)
- Giochi teatrali per la messa in scena;
- Organizzazione di momenti teatrali in occasione delle tappe dell'anno scolastico per festività e ricorrenze, anche in orario extracurricolare per favorire la partecipazione dei familiari come spettatori.
- Educazione all'espressione verbale (voce, parola, riflessione, interpretazione, a partire da testi strutturati e creativi).
- Utilizzo della musica e del suono.
- Tavole rotonde a tema per per simulare conflitti e riflettere sulle diverse strade per viverli fino in fondo e superarli.
- Educazione alla visione: partecipazione a iniziative teatrali del territorio ( rassegna Pittura Fresca in

collaborazione con le altre scuole del Comune, altro), anche con partecipazione a gemellaggi ed iniziative di carattere teatrale;

- Partecipazione a concorsi teatrali per il confronto con studenti di altre realtà territoriali;
- Attivazione di convenzioni con associazioni presenti sul territorio specializzate nel teatro-scuola per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

## ❖ PROGETTO LEGALITÀ

Il progetto legalità costituisce l'identità della nostra istituzione scolastica. La scuola vuole esserci in questo lento, ma essenziale processo di formazione delle coscienze: educare ai valori è l'unica strada da perseguire per quel cambiamento di rotta che può condurre a una società più giusta. Giorno per giorno nelle nostre classi il rispetto delle regole, dell'ambiente, di se stessi e degli altri confluirà nel progetto educativo "CITTADINI.... SI DIVENTA!" che intende sperimentare, nel nostro istituto, attraverso una pluralità di approcci laboratoriali, una nuova modalità del processo di insegnamento - apprendimento al fine di sviluppare negli studenti, l'attitudine alla cittadinanza attiva come competenza acquisita. Questo cammino mira a favorire la conoscenza e l'esercizio dei diritti e delle responsabilità civiche per sostenere l'acquisizione di capacità critiche, intese quali elemento imprescindibile di partecipazione attiva e responsabile. Le attività messe a punto, tramite il ricorso a metodologie interattive, riguardano percorsi informativi e formativi rivolti a bambini e ragazzi; esse hanno lo scopo di favorire la consapevolezza del ruolo di cittadini di oggi e di domani e generare atteggiamenti responsabili in vista di una piena adesione alla vita comunitaria. Si propone, pertanto, la realizzazione di un percorso sia verticale (in cui saranno coinvolti i tre diversi ordini di scuola) sia diacronico (in cui si farà riferimento a precise occasioni offerte dalla calendarizzazione di festività civili) di educazione alla cittadinanza attiva, per rafforzare, negli alunni tutti, l'identità di cittadini consapevoli, onesti e corretti.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Attenzione alla puntualità e alla frequenza □ Gentilezza nell'incontro quotidiano: il saluto, il sorriso, l'accoglienza come stile di vita □ Rispetto degli spazi e degli arredi

scolastici □ Attenzione durante le lezioni □ Costanza e cura nel lavoro scolastico a scuola e a casa □ Partecipazione alle diverse attività proposte □ Atteggiamento aperto, critico e sincero nella risoluzione dei conflitti □ Condivisione di momenti di riflessione in giornate particolarmente significative per la comunità civile (la Giornata contro la violenza sulle donne, la Giornata della Memoria, la Giornata della Legalità...) □ Percorsi valoriali legati alla lotta contro le mafie, i vari tipi di dipendenza, lo sfruttamento in tutte le sue forme (incontri con Carabinieri e Polizia, rappresentanti di associazioni come Libera, Maestri di strada, Pol.i.s.) □ Conoscenza della Costituzione come base essenziale per diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri

### DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

### Approfondimento

Il progetto si articola operativamente in moduli che intendono integrare:

la dimensione storico-sociale volta a recuperare la conoscenza del passato finalizzandolo alla maturazione della coscienza di cittadino (Studio della Costituzione e conoscenza delle problematiche sociali più rilevanti da contrastare attraverso l'educazione ai valori)

la dimensione personale (educazione alimentare, stradale, alla salute come lotta alle dipendenze, bullismo e cyberbullismo)

la dimensione ambientale, come ambito in cui esercitare la salvaguardia e la tutela del proprio territorio

(educazione alla raccolta differenziata, tutela del paesaggio, rispetto dell'ambiente)

## AMBITO CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La scuola prevede lo svolgimento delle attività previste nel curricolo di cittadinanza e Costituzione e la partecipazione specifica alle seguenti iniziative e/o realizzazione di momenti formativi:

Partecipazione alle iniziative locali in occasione di giornate o celebrazioni di carattere nazionale, per l'educazione alla pace, al rispetto e alla tolleranza, nonché la conoscenza di tappe e momenti storici del percorso costitutivo della Repubblica ( 25 aprile, 4 novembre,...)

Visita ai luoghi istituzionali e partecipazione a concorsi ed iniziative promossi dal parlamento Italiano e dalle istituzioni locali (parlawiki, altro...)

Celebrazione della giornata della Legalità (19 marzo);

Commemorazione di personaggi che hanno avuto un ruolo significativo nella lotta alla mafia e nella difesa dei valori civili ( Giancarlo Siani, Falcone e Borsellino...; giornata per le vittime della mafia e della criminalità organizzata);

celebrazione della Giornata della memoria e di altre ricorrenze contro il razzismo e la discriminazione, anche in collaborazione con Enti ed istituzioni del territorio.

Programmazione di iniziative curriculari ed extracurriculari per l'educazione alla cittadinanza e alla partecipazione democratica.

## *AMBITO EDUCAZIONE STRADALE*

---

Attraverso l'educazione alla sicurezza stradale il nostro Istituto si pone l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici e di legalità sui quali deve fondarsi la convivenza civile. Essa consente l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza che rendono l'alunno completo e pronto ad affrontare l'ambiente strada e l'intera società. Muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettare l'ambiente e usare i mezzi pubblici rappresentano gli obiettivi generali della cornice di riferimento, all'interno della quale definire percorsi in cui l'educazione alla sicurezza stradale sia valorizzata nelle sue potenzialità educative e

formative, e concorra così allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini...alla "Cittadinanza attiva". L'educazione alla sicurezza stradale necessita di attenzione in tutti i cicli scolastici, sollecitando la consapevolezza e l'interiorizzazione di norme, valori e comportamenti che possano favorire una costruttiva forma di convivenza e prevenzione del rischio. Per questi motivi l'educazione al corretto comportamento su strada si contestualizza nelle tematiche più generali di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e al rispetto della Costituzione.

Il progetto si propone di trovare un punto d'incontro e di dialogo con i ragazzi per contrastare le idee e i comportamenti che li mettono troppo di frequente a rischio sulle strade. Gli strumenti passano attraverso forme di comunicazione che possano coinvolgere le emozioni e la volontà degli stessi, perché la legalità diventi uno stile di vita. La scelta didattica e metodologica per l'insegnamento dell'educazione al rispetto delle regole della strada sarà indirizzata alla scelta di metodi ed attività calibrati in relazione al target di età di riferimento degli studenti e del loro grado di scuola. Il percorso formativo consentirà di approfondire le regole del Codice della strada, puntando alla diffusione e alla conoscenza delle tematiche legate alla sicurezza e all'acquisizione di retti comportamenti da seguire nell'ambiente stradale. Il modello d'intervento prevedrà un questionario, filmati, esercizi e simulazioni studiati per la fascia d'età interessata.

## **OBIETTIVI FORMATIVI E FINALITÀ**

In particolare gli obiettivi sono delineati in tre macro aree:

**Far conoscere il Codice della Strada**, la segnaletica e le norme della circolazione, con particolare riferimento agli obblighi e ai divieti per i ciclomotoristi.

**Far acquisire** comportamenti relativi a condizioni tecniche di sicurezza e comportamenti idonei alla prevenzione:

- ✓ accorgimenti e comportamenti utili alla reciproca visibilità degli utenti della strada;
- ✓ appropriata percezione delle intenzioni degli altri utenti e delle distanze, direzioni e velocità dei veicoli;
- ✓ corretto uso del ciclomotore;
- ✓ eventuali gravi situazioni di pericolo o difficoltà nella circolazione e

- comportamenti conseguenti;
- ✓ contrastare il fenomeno allarmante della guida in stato psicofisico alterato da alcol e droghe
- ✓ scelte di mobilità sostenibile.

**Educare** alla comprensione che l'insieme di leggi, regolamenti e norme hanno lo scopo di disciplinare la circolazione stradale, considerando anche che il bene individuale non è in contrapposizione al bene collettivo.

Sviluppare nei giovani autonome capacità di giudizio e assunzione di responsabilità nei confronti di sé e degli altri.

Diffondere e consolidare una cultura della sicurezza e della responsabilità in strada.

Rendere la prevenzione strumento concreto di azione e motore per un cambiamento culturale

## COMPETENZE SPECIFICHE

Coerentemente all'azione interdisciplinare promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione, si individuano alcune competenze specifiche che verranno promosse sia con prodotti dedicati, sia in modo trasversale.

In particolare:

- Segnali stradali
- Norme
- Causa di incidenti stradali e comportamenti dopo gli incidenti ( fumo, alcool, drugs anche come farmaci, stanchezza fisica e problemi alla vista)
- Norme sulla precedenza
- Elementi della bicicletta, del ciclomotore, dell'automobile e loro uso
- Comportamenti alla guida ed uso del casco e delle cinture di sicurezza
- Il pedone
- Rispetto della vita e comportamento solidale
- La salute
- Il rispetto dell'ambiente



## Metodologia

Dal punto di vista metodologico va evitata quanto più possibile un'impostazione teorico-frontale dell'attività di insegnamento-apprendimento; devono essere, invece, privilegiate esperienze di apprendimento socializzanti e strettamente connesse all' ambiente vitale dei preadolescenti in modo che ne risulti concretamente investita la loro vita affettiva ed etico-sociale. Si deve lasciare spazio inoltre al metodo della ricerca e del lavoro di gruppo e di squadra con modalità interattive che sollecitino la partecipazione attiva ed il coinvolgimento operativo dei preadolescenti, che favoriscono lo sviluppo delle capacità di autonomia e del senso di responsabilità. Si propongono alcuni tipi di attività:

- ✓ Rappresentazioni e/o analisi con vari linguaggi (letterari, figurativi, foto-filmici, informatici, ecc...) del mondo della "strada";
- ✓ Attività supportate dalle tecnologie educative (come proiezioni e discussioni di films ecc..) soprattutto quelle della multimedialità interattiva che rendono più efficace il processo formativo;
- ✓ Esercizi vari di simulazione; role -play
- ✓ Assunzione da parte degli allievi di vari ruoli (pedone, vigile urbano, ecc..).
- ✓ Costruzione dei segnali stradali più importanti (attività da collegare con geometria per quanto riguarda le figure geometriche).
- ✓ Percorsi da effettuare in palestra, nel cortile della scuola o in strada.
- ✓ Incontri con la polizia municipale.

---

### *AMBITO: BULLISMO E CYBERBULLISMO*

---

La nostra scuola prendendo atto della normativa del Miur degli ultimi anni riguardo alle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo con delibera collegio dei docenti intende espletare un progetto d'Istituto che promuova attraverso opportune azioni educative e pedagogiche un uso sicuro e consapevole della Rete attraverso attività di sensibilizzazione, di



prevenzione e di formazione. Compito della Scuola è anche quello di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Responsabilizzare le alunne e gli alunni significa, quindi, mettere in atto interventi formativi, informativi e partecipativi. La normativa mette bene in evidenza del resto come con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo abbia assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. I bulli, infatti, continuano a commettere atti di violenza fisica e/o psicologica nelle scuole e non solo. Le loro imprese diventano sempre più aggressive ed inoltre la facilità di accesso a pc, smartphone, tablet consente ai cyberbulli anche di potere agire in anonimato. È necessario valutare, dunque, i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella loro complessità e non soffermare l'attenzione solo sugli autori o solo sulle vittime ma considerare tutti i protagonisti nel loro insieme: vittime, autori ed eventuali "testimoni" per poter gestire in modo più appropriato gli interventi. Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari: vittime del bullismo sono sempre più spesso, infatti, adolescenti su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori. È nella disinformazione e nel pregiudizio che si annidano fenomeni di devianza giovanile che possono scaturire in violenza generica o in più strutturate azioni di bullismo. Le studentesse e gli studenti devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della Rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali non protette. Ed è per questo che diventa indispensabile la maturazione della consapevolezza che Internet può diventare, se non usata in maniera opportuna, una pericolosa forma di dipendenza.

## **OBIETTIVI FORMATIVI E FINALITÀ**

In particolare gli obiettivi sono delineati in tre macro aree:

### **Far conoscere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo**

È auspicabile che le singole istituzioni scolastiche, tra le specifiche azioni da programmare possano prevedere le seguenti:

- ✓ coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori;
- ✓ aggiornamento del Regolamento di Istituto con una sezione (19) dedicata all'utilizzo a scuola di computer, smartphone e di altri dispositivi elettronici (20);
- ✓ comunicazione agli studenti e alle loro famiglie sulle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio;
- ✓ somministrazione di questionari agli studenti e ai genitori finalizzati al monitoraggio, anche attraverso piattaforme online con pubblicazione dei risultati sul sito web della scuola, che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati;
- ✓ percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai genitori sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni;
- ✓ ideazione e realizzazione di campagne pubblicitarie attraverso messaggi video e locandine informative;
- ✓ incontro con la Polizia Postale per tutti gli alunni al fine di far conoscere gli strumenti di comunicazione/interazione in Internet, i possibili rischi, l'esistenza e l'utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa.

**Far acquisire** norme di buon comportamento in Rete. Al fine di individuare strategie di prevenzione e contrasto al cyberbullismo e promuovere opportune azioni educative e pedagogiche, è necessario conoscere e diffondere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web come:

- ✓ netiquette e norme di uso corretto dei servizi di Rete (es. navigare evitando siti web rischiosi; non compromettere il funzionamento della Rete e degli apparecchi che la costituiscono con programmi - virus, etc. - costruiti appositamente);
- ✓ regole di scrittura per le e-mail (es. utilizzare un indirizzo e-mail personalizzato e facilmente identificabile; descrivere in modo preciso l'oggetto del messaggio; presentare se stessi e l'obiettivo

del messaggio nelle prime righe del testo; non pubblicare, in assenza dell'esplicito permesso dell'autore, il contenuto di messaggi di posta elettronica);

- ✓ educazione all'utilizzo dei nuovi strumenti per tutelare la privacy volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network (7) e decalogo della privacy digitale;
- ✓ individuazione dei comportamenti palesemente scorretti online e uso consapevole dei social network anche attraverso la lettura delle privacy policy.

**Educare** a comportamenti di accettazione, di solidarietà e di collaborazione.

Educare a comportamenti corretti nei vari ambiti sociali e all'uso di registri linguistici adeguati.

Educare alla coesione sociale e alla civile convivenza.

## COMPETENZE SPECIFICHE

Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, rispettando il valore delle regole per una convivenza civile e democratica.

Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, riconoscere il valore della diversità e dell'operare insieme agli altri, in una prospettiva di reciproco arricchimento.

Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima

- ✓ Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato
- ✓ Educare al senso di responsabilità
- ✓ Educare al dialogo
- ✓ Imparare ad immedesimarsi nell'altro
- ✓ Imparare a lavorare in gruppo
- ✓ Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti
- ✓ Conoscere i pericoli della Rete

*Educazione allo**Sviluppo Sostenibile*

---

La crescente attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche ha portato all'elaborazione del concetto, più ampio, di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS). L'Educazione allo Sviluppo

Sostenibile (ESS) non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia (consumi, povertà, nord e sud del mondo) e la società (diritti, pace, salute, diversità culturali). L'ESS tocca tutti gli aspetti della vita e i valori comuni di equità e rispetto per gli altri, per le generazioni future, per la diversità, per l'ambiente, per le risorse della Terra. La comunità internazionale ha preso atto del ruolo cruciale dell'ESS nel 2002, durante il [Vertice Mondiale sullo Sviluppo sostenibile di Johannesburg](#), quando ha deciso di dedicare un Decennio all'ESS ([DESD 2005-2014](#)). A conclusione del DESD, l'UNESCO ha lanciato il [Programma Globale d'Azione sull'Educazione allo Sviluppo sostenibile \(GAP\)](#) per contribuire alla nuova [Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile](#), varata dai Capi di Stato e di Governo a settembre 2015. Tra i suoi nuovi 17 obiettivi (*Sustainable Development Goal* – SDG) ricopre un ruolo centrale l'educazione con particolare riferimento all'educazione allo sviluppo sostenibile. In Italia, in occasione dell'anno scolastico 2015, è stata lanciata dal Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, la pubblicazione delle nuove [linee guida per l'educazione ambientale](#) elaborate da un gruppo di lavoro interministeriale. La collaborazione tra i due Ministeri si è rafforzata nel 2016, con la firma di un protocollo d'intesa sull'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile nelle scuole, nel quadro del PON Scuola 2014-2020. Per presentare e concretizzare l'accordo si è svolta a Roma, il 22-23 novembre 2016, la seconda [conferenza nazionale sull'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile](#), a conclusione della quale due Ministri hanno sottoscritto una [Carta nazionale](#) sul tema, redatta con il contributo di centinaia di esperti autorevoli e alti rappresentanti di enti, istituzioni, associazioni, imprese e università. La Carta nazionale riassume i risultati del lavoro svolto dai Tavoli di lavoro tematici, uno dei quali dedicato all'[Agenda 2030 e all'educazione allo sviluppo sostenibile](#). Tenendo presente queste indicazioni la nostra scuola intende promuovere un progetto di educazione allo sviluppo sostenibile, nell'ambito del quale promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti, per migliorarli e per costruirne insieme di

nuovi. Educare gli italiani, i nostri figli e noi stessi, alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita. Un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva. Il presente progetto è strutturato in percorsi didattici articolati attorno ad alcuni temi ritenuti prioritari, in modo da poter essere utilizzati in percorsi educativi anche interdisciplinari e trasversali.

## Finalità

Il progetto intende promuovere, attraverso l'espressione di mezzi e di linguaggi differenti le seguenti finalità:

- ✓ l'educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita rispettosi dell'ambiente, di tutte le popolazioni del mondo e delle generazioni future;
- ✓ i diritti umani;
- ✓ l'uguaglianza tra i popoli e le persone;
- ✓ una cultura di pace e di non violenza;
- ✓ la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- ✓ l'innovazione sostenibile e la lotta alla povertà.

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile sono universali, sottolineano l'interdipendenza globale, si applicano a tutti i paesi e sono "integrati e indivisibili", armonizzando le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale ed ambientale.

Pertanto, le bambine, i bambini, le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti, in gruppi classe o interclasse, sono invitati a esaminare le tematiche e gli obiettivi dell'Agenda 2030 tramite l'approfondimento di uno o più obiettivi, individualmente considerati o in relazione tra essi, tenendo conto delle diverse dimensioni della sostenibilità, attraverso un prodotto originale rivolto ai pari, alle famiglie, al territorio di appartenenza al fine di sensibilizzare gli interlocutori ai temi dello sviluppo sostenibile proponendosi come *agenti di cittadinanza attiva*.

## Obiettivi

- ✓ Avvicinare le bambine e i bambini, le alunne, gli alunni, le studentesse, gli studenti e le comunità scolastiche ed educative di ogni ordine e grado ai temi della sostenibilità e agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.



- ✓ Sostenere l'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale nell'educazione formale.
- ✓ Favorire la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile.
- ✓ Potenziare la didattica laboratoriale e i percorsi pluri e inter-disciplinari.
- ✓ Valorizzare le iniziative e le attività già in essere sull'educazione allo sviluppo sostenibile nelle scuole di ogni ordine e grado.

Percorsi didattici proposti riguardano i seguenti temi, declinati per ordini e gradi di istruzione:

1. "Tutela delle acque e del mare"
2. "Tutela della biodiversità: Flora e Fauna"
3. "Alimentazione sostenibile"
4. "Gestione dei rifiuti"
5. "Tutela della biodiversità: servizi ecosistemici"
6. "Green economy: green jobs & green talent"
7. "La città sostenibile: inquinamento, consumo di suolo e rifiuti"
8. "Adattamento ai cambiamenti climatici: dissesto idrogeologico"

### LIFE BEYOND PLASTIC

#### *Percorsi laboratoriali per studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado*

Gli oceani e i mari ricoprono oltre i tre quarti del nostro pianeta e sono un patrimonio essenziale per la vita dell'uomo: ospitano numerose forme di vita, influiscono in maniera determinante sul clima, sono un'importante fonte di cibo, prosperità economica, benessere sociale e culturale. Ma tutto questo, oggi più che

mai, è in pericolo: oceani e mari sono esposti a un grave rischio di perdita di biodiversità, inquinamento e danni agli ecosistemi, anche a causa delle enormi quantità di plastica che ogni giorno vi si riversano. Ogni anno tra i 5 e i 13 milioni di tonnellate di plastica finiscono nei mari di tutto il mondo, provocando danni inestimabili: continuando così, entro il 2050 ci sarà, in peso, più plastica che pesce negli oceani. L'uso di prodotti monouso e il continuo aumento della produzione di materiali plastici, di pari passo con un tasso di riciclaggio molto basso (circa il 31% in Europa nel 2017, *Plastic - The facts, 2017, PlasticEurope*) rendono questa emergenza prioritaria all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Il progetto ***Life Beyond Plastic*** vuole portare un contributo concreto alla conservazione degli oceani, dei mari e delle risorse marine coinvolgendo scuole, educatori, decisori politici, imprese e cittadini in percorsi di educazione e sensibilizzazione finalizzati alla messa in atto di buone pratiche di riduzione dell'impatto dell'uomo sull'ambiente. Con un obiettivo: informare e mobilitare i più giovani per prevenire e ridurre significativamente l'inquinamento marino, in linea con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 14.

### *Percorsi per gli studenti*

#### **Il laboratorio:**

Obiettivo generale del percorso laboratoriale è accrescere la consapevolezza dei ragazzi sullo stato di salute degli oceani e dei mari, incoraggiandoli ad adottare abitudini che contrastino l'inquinamento derivante da plastica e a farsi portavoce delle buone pratiche apprese presso la propria famiglia.

I laboratori si inseriscono nell'ambito del progetto ***"Life Beyond Plastic. Mobilitazione giovanile e attivazione di buone pratiche per mitigare l'impatto antropico sull'ambiente e contribuire a ridurre l'inquinamento da plastica nei mari"***.

#### *Metodologia e strumenti:*

Laboratori ludico-didattici con uso di un kit didattico multimediale realizzato dal progetto, basato su una metodologia che coniuga **educazione al pensiero** (conoscenza dei temi su scala globale), **educazione al sentire** (comprensione degli effetti del *marine litter* su ambiente e organismi viventi), **educazione all'agire** (comportamenti sostenibili e come diffonderli).

La metodologia interattiva e partecipativa viene favorita dall'utilizzo di



strumenti come dibattiti, giochi di ruolo, e lavori di gruppo. Altri strumenti utilizzati sono: video, infografiche, slides, carte geografiche, reperti (naturali e artificiali), etc.

### *Contenuti:*

- v Lo Sviluppo Sostenibile e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (con un focus sull'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 14 – Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile).
- v Imparare a conoscere le risorse del mare e a comprendere la loro importanza a livello locale e globale.
- v La plastica: cos'è e perché la sua presenza nei mari e oceani è una minaccia per gli ecosistemi e l'umanità.
- v Modelli di consumo alternativi, comunità sostenibili, azioni da intraprendere.

### *Competenze chiave:*

- v Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale;
- v Assumere iniziative personali;
- v Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda;
- v Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi;
- v Analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi proposte dagli altri;
- v Argomentare il proprio punto di vista, individuare collegamenti e relazioni acquisire e interpretare informazioni;
- v Orientare le proprie scelte in modo consapevole, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e

sensibilità;

vSviluppare competenze di cittadinanza attiva e consapevole.

### *Obiettivi formativi:*

vFare emergere la complessità e il collegamento tra problemi globali e scelte di consumo personali per stimolare il pensiero critico e un cambiamento nei comportamenti verso paradigmi di sostenibilità.

vAcquisire maggiore conoscenza e consapevolezza sul tema dello sviluppo sostenibile e la necessità di preservare le risorse marine.

vPredisporsi ad adottare comportamenti responsabili.

vStimolarli a percepirsi come cittadini attivi e appartenenti a una comunità globale interconnessa.

## ❖ **PROGETTO EDUCAZIONE LINGUISTICA ED INTERCULTURALE**

L'educazione interculturale si configura come un'insieme di azioni educative finalizzate a favorire l'integrazione fra le culture vista come "un'occasione" e "una risorsa". È in primis un progetto intenzionalmente formativo che si basa sull'incontro e sulla conoscenza reciproca volto a favorire il dialogo tra le culture e l'instaurarsi di atteggiamenti di disponibilità, di apertura, di dialogo. L'educazione interculturale è strettamente collegata all'educazione linguistica, in quanto lo studio delle lingue straniere mira proprio a favorire l'apertura, lo scambio ed il confronto con persone appartenenti a diverse tradizioni culturali. Le due dimensioni saranno entrambe sviluppate mediante attività svolte nel corso del primo ciclo di istruzione. L'educazione linguistica e interculturale assume una particolare rilevanza per la nostra scuola in quanto collocata in una zona ad elevato potenziale turistica, nella quale la cultura dell'incontro e dell'accoglienza incide in modo rilevante nell'economia locale. Inoltre il progetto fornisce occasioni di ampliamento dell'esperienza culturale agli studenti che,

abitando in un territorio collinare, possono trarre vantaggio dall'ampliamento delle occasioni di incontro e di socializzazione, da gemellaggi e scambi culturali.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Didattica interculturale: □ favorire la conoscenza dell'altro tramite pratiche di condivisione delle varie culture □ promuovere un clima di coesione eliminando qualsiasi potenziale barriera e conflitto culturale □ promuovere le capacità comunicative in più lingue straniere Finalità Le finalità dell'intercultura sono contenute nella stessa espressione "inter cultura", che etimologicamente indica la dimensione dello scambio, della reciprocità e della relazione, contenuta nel prefisso "inter", coniugandola con l'esistenza di una diversità implicita nel suffisso "cultura" e che intercorre tra identità collettive storico-sociali e gli individui ad esse riconducibili. Tali finalità sono: □ formare una coscienza e un'opinione della propria eredità culturale e far comprendere che non esiste una cultura intrinsecamente migliore delle altre; □ far acquisire abilità per l'analisi e la comunicazione che aiutino il soggetto in apprendimento a trovarsi a suo agio in un ambiente multiculturale, anche attraverso l'acquisizione di capacità comunicative in lingua straniera

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

### **Approfondimento**

#### **Modalità e strategie**

##### **Obiettivi individuali**

1. Rafforzare la propria identità individuale o di gruppo non in contrapposizione, ma in comunicazione con gli altri
2. Sviluppare una personalità curiosa, attenta, disponibile, democratica, sensibile, rispettosa dell'altro

3. Diventare capaci di riflettere su di sé, sugli altri, sugli [stereotipi](#) e i [pregiudizi](#), dimostrando capacità [autocritiche](#)
4. Prendere coscienza della complessità, ma anche della relatività dei punti di vista e quindi essere capace di cambiare il proprio
5. Essere capace di accettare e convivere costruttivamente con il diverso; riconoscendone i diritti

---

## METODOLOGIE E LABORATORI

Interventi di formazione in tema di interculturalità

Educazione alla diversità (nei cibi, nell'abbigliamento, nelle tradizioni, nei comportamenti),

Educazione al dialogo ed alla relazione.

Valorizzazione della narrazione (storie di vita di immigrati, le narrazioni di usi e costumi di popoli diversi, i diari di viaggio, ect.);

Laboratori di cittadinanza attiva; adozioni a distanza, incontri con persone che possano raccontare la loro storia, la loro cultura, sostegno a progetti di cooperazione e ai gruppi territoriali di accoglienza.

Realizzazione di gemellaggi e scambi culturali, anche attraverso l'accoglienza e l'ospitalità.

Realizzazione di progetti interculturali in collaborazione con le famiglie (Educhange, in collaborazione con l'ONG AIESEC e l'Università Partenope di Napoli) con accoglienza di studenti stranieri che svolgono un periodo di volontariato presso la scuola per divulgare gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, promuovere la cooperazione internazionale e migliorare la comunicazione in lingua.

Realizzazione di viaggi e visite di istruzione

Partecipazione al progetto di assistente di Lingua Straniera

Realizzazione di gemellaggi e scambi culturali tra scuole attraverso la piattaforma eTwinning;

Partecipazione al Programma Erasmus plus. Progetti in corso: Rhythm is life e Clean Water)

Sperimentazione della metodologia CLIL. Il progetto prevede la realizzazione di unità di apprendimento in lingua nella scuola primaria e la realizzazione di percorsi extracurricolari con la metodologia CLIL.

Integrazione delle lezioni di lingue con esperto madre lingua nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria:

il progetto prevede l'intervento dell'esperto di madrelingua inglese per un'ora settimanale a partire dalle classi terze della scuola primaria con l'obiettivo di potenziare le capacità comunicative, rafforzare gli apprendimenti, motivare gli studenti.

Svolgimento di corsi extracurricolari di lingua inglese e francese per il conseguimento di certificazioni (KET, DELF)

Si prevede l'attivazione di convenzioni con associazioni sul territorio.

## ***ESPERIENZE PREGRESSE***

a.s. 2012/2013: Gemellaggio con corrispondenza e incontro finale realizzato durante il viaggio di istruzione fra le classi terze del nostro IC e le classi terze dell'IC di Tricesimo (provincia di Como)

Accoglienza degli studenti del gruppo teatrale dell'I.C. di Reana del Roiale (Friuli) e partecipazione al Marano Spot Festival

2013/2014, accoglienza della studentessa estone Kristine con ospitalità in famiglia (Progetto Educhange, Associazione AIESEC Università Partenope)

2014/2015. Corrispondenza degli alunni di Scuola Secondaria con gli studenti del College Monticelli - Marsiglia

Realizzazione di corsi di lingua Inglese per il conseguimento della certificazione KET

2015/2016: Progetto assistente di lingua straniera (assistente Justine Joly, Francia)

Corrispondenza e accoglienza degli studenti del College Monticelli – Marsiglia

Realizzazione di corsi di lingua Inglese per il conseguimento della certificazione KET

Realizzazione di corsi di lingua Francese per il conseguimento della certificazione DELF

2016/2017

Progetto AIESEC – accoglienza di studenti universitari stranieri “Educhange”

Realizzazione di corsi di lingua Inglese per il conseguimento della certificazione KET

Realizzazione di corsi di lingua Francese per il conseguimento della certificazione DELF

2017/2018

Progetto AIESEC – accoglienza di studenti universitari stranieri “Educhange”

#### ❖ **ATTIVAZIONE DI LABORATORI DI ATTIVITÀ MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA**

I progetti motori destinati alla scuola dell'infanzia ed alla scuola primaria hanno la finalità di ampliare la pratica motoria nella scuola, attuare la formazione dei docenti tramite la collaborazione con il personale esperto, migliorare la qualità dell'insegnamento e la motivazione degli studenti, promuovere stili di vita positivi e il benessere psico-fisico, nonché l'acquisizione di corrette capacità relazionali attraverso il gioco.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI** • Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. • Potenziare capacità espressive e la propria identità personale e corporea. • Controllare le emozioni e l'affettività in maniera adeguata all'età. • Costruire abilità e schemi motori generali e specifici utili ad una crescita sana ed armonica del bambino  
**OBIETTIVI** • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri. • Coordinare ed utilizzare



diversi schemi motori combinati tra loro. • Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche. • Utilizzare in modo personale il corpo ed il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti. • Conoscere ed eseguire correttamente numerosi giochi di movimento e presportivi con atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del valore delle regole e l'importanza di rispettarle. • Conoscere e utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico motoria. • Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e del loro cambiamento, controllare l'impiego delle capacità condizionali adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio. • Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione. • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione. • Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive. • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere il rapporto tra l'alimentazione, l'esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

## RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

### Approfondimento

#### LABORATORI

##### PROGETTO MOTORIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

##### PREMESSA

Il corpo è il primo meraviglioso giocattolo a disposizione del bambino. Sin dalla nascita esso rappresenta il centro di tutti i suoi interessi. Con l'ingresso nella scuola dell'infanzia i bambini devono essere aiutati a prendere coscienza del valore del proprio corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa. Nella consapevolezza che il bambino è un soggetto "unico ed irripetibile", il progetto si propone di favorire la strutturazione



dello schema corporeo che si raggiunge attraverso il movimento e tutte quelle percezioni sensitive e cinetiche che arricchiscono il bagaglio conoscitivo del bambino in relazione al proprio corpo, ai suoi movimenti, alla sua ubicazione spaziale e al rapporto con sé e con gli altri.

Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni e gli insegnanti della scuola primaria, attivato con l'obiettivo di promuovere e trasmettere il valore della pratica sportiva nel tessuto sociale, quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale. Nella nostra scuola, per richiesta dei genitori e delibera degli Organi Collegiali, la presenza del tutor viene implementata per consentire la presenza del tutor per un'ora settimanale in tutte le classi, al fine di ottenere una maggiore continuità e ricaduta formativa su alunni e docenti.(15 ore)

Le attività sono finalizzate all'acquisizione delle competenze motorie, stili di vita attivi e buone pratiche, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali per il Curricolo. Attraverso il movimento infatti il bambino può conoscere il suo corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri; l'educazione vissuta in forma ludica e divertente diviene, dunque, l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive. Il progetto prevede un percorso organizzato in laboratori per gruppi omogenei secondo l'età.

La struttura organizzativa di ciascun incontro prevede:

Momento introduttivo: in cerchio ci si confronta insegnante e bambini per presentare l'attività, per spiegare cosa si fa quali sono le regole pensate stimolando i bambini a "ricercare e inventare" altri modi possibili per svolgere il gioco proposto.

Attività motorie.

Rilassamento.

Verbalizzazione.

Rappresentazione drammatica-grafica-pittorica e simbolizzazione.

**Laboratorio n°1 (bambini di 3 anni) Scopro il mio corpo nel gioco motorio**

**Laboratorio n°2 (bambini di 4 anni) Conosco e oriento il mio corpo nel gioco motorio**

**Laboratorio n°3 (bambini di anni 5) Mi metto in gioco: Il mio corpo nello spazio e nel gruppo**

## Verifica e Valutazione

Le verifiche in itinere e finali si baseranno sull'osservazione costante e continua delle attività educative e motorie relativa a interesse, curiosità, competenze acquisite in ambito "spazio-tempo", capacità di eseguire consegne rispettando le regole stabilite, capacità di relazionarsi con gli altri.

## LABORATORI

La proposta didattica è organizzata in quattro filoni tematici mediante una programmazione articolata in laboratori che favorisce il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attese.

- Il corpo e le funzioni senso percettive
- Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva
- Il gioco, lo sport, le regole ed il fair play
- Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

La struttura organizzativa di ciascun laboratorio prevede:

- Fase iniziale, appello e verbalizzazione (10');
- Fase preparatoria, simile ad un riscaldamento (10');
- Fase centrale, sviluppo dell'obiettivo prefissato (20');
- Fase conclusiva, gioco finale e verbalizzazione (10').

## Verifica e Valutazione

Le verifiche in itinere e finali si baseranno su un'osservazione costante e continua delle attività educative e motorie relativa a interesse, curiosità, competenze acquisite in ambito "spazio-tempo", capacità di eseguire consegne rispettando le regole stabilite, capacità di relazionarsi con gli altri.

### Verifica e valutazione:

- Grado di accoglienza, interesse e partecipazione alle attività
- Ricadute sul comportamento e l'apprendimento: motivazione alle attività

- proposte e miglioramento del metodo di studio
- Livello di consapevolezza: presa di coscienza delle abilità richieste, maggiore responsabilità nei confronti del lavoro
  - Condivisione: conoscenza e coinvolgimento delle varie componenti della scuola congruenza tra risultati attesi e gli obiettivi raggiunti
  - Flessibilità: interventi adeguati alle necessità
  - Fruibilità: partecipazione allargata del progetto

Attivazione di convenzioni con associazioni sul territorio

#### ❖ **PROGETTO MATEMATICO- SCIENTIFICO: "IL PICCOLO SCIENZIATO CAULINO A LAVORO".**

L'espletamento di questo progetto, all'interno della nostra offerta formativa, scaturisce dall'esigenza di avviare un significativo processo di innovazione educativa attraverso l'introduzione di metodologie e tecnologie didattiche proprie della cultura matematico- scientifica- tecnologica capaci di assicurare una migliore qualità dell'istruzione. Questa è effettivamente la grande sfida della didattica: costruire un individuo conoscitore, competente e competitivo, che sappia gestire i mutamenti, assimilare ed accomodare le nuove informazioni- idee per la costruzione di un sapere interdisciplinare che deve necessariamente diventare transdisciplinare, spendibile anche e, soprattutto, fuori dall'ambito scolastico. L'allievo, nel suo processo di apprendimento, deve essere in grado di mettere a prova ed a frutto le proprie capacità analitiche ed interpretative: il 'conoscere' non è altro che il 'ri-conoscere'; deve essere in grado di trasformare le conoscenze in abilità pratiche o, meglio ancora, cognitive, ermeneutiche. E' ormai ben noto che le conoscenze matematiche contribuiscano alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. L'istituto scolastico è intitolato al naturalista e biologo marino napoletano "Filippo Caulino" alla cui opera idealmente l'esperienza proposta si collega. La figura dello scienziato ottocentesco sarà illustrata nel corso delle manifestazioni finali e

diventerà per gli alunni un modello di riferimento nell'attitudine investigativa della realtà. La scuola attraverso questo progetto realizza ogni anno la giornata didattica con iniziative ed attività di laboratorio dedicata allo scienziato a cui la scuola è intitolata.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi prioritari: □ Migliorare i risultati scolastici degli studenti in ambito matematico-scientifico. □ Incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica e delle scienze. □ Favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematico-scientifici. □ Sviluppare dinamiche relazionali attraverso il lavoro di gruppo. Traguardo di risultato □ Migliorare gli esiti delle prove INVALSI e le competenze matematico - scientifiche. Obiettivo di processo □ Realizzare una didattica innovativa e un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze. Finalità perseguite □ Acquisire al termine dell'obbligo d'istruzione le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. □ Condurre lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Obiettivi di apprendimento: □ Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture...); □ Conoscere e padroneggiare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico...); □ conoscere e padroneggiare diverse forme di rappresentazione e sapere passare da una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica, ...); □ Sapere risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica (individuare e collegare le informazioni utili, confrontare strategie di soluzione, individuare schemi risolutivi di problemi come ad esempio sequenza di operazioni, esporre il procedimento risolutivo ...); □ Sapere riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni e saper utilizzare strumenti di misura (saper individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, saper stimare una misura, ...); □ Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, verificare, giustificare, definire, generalizzare, ...); utilizzare la matematica appresa per il trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale (descrivere un fenomeno in termini quantitativi, interpretare una descrizione di un fenomeno in termini quantitativi con strumenti statistici o funzioni, utilizzare modelli matematici per descrivere e interpretare situazioni e fenomeni, ...). □

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità □ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza □ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

## Approfondimento

### Attività e laboratori.

I contenuti sono riconducibili a quattro Nuclei fondamentali, della disciplina:

- Numeri
- Geometria
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni

**Il numero:** laboratori di avvicinamento al contare, attraverso la proposta di diversi modi e materiali ispirati anche ad antichi sistemi;

laboratori sulla rappresentazione dei numeri e metodi di calcolo;

laboratori di piegatura della carta alla scoperta della matematica degli origami: numeri, raddoppi, frazioni; figure geometriche piane e solide, bisettrici, diagonali, assi, etc

**La geometria:** laboratori alla scoperta delle forme geometriche.



**Relazioni e funzioni** : laboratorio sulle tecniche risolutive di un problema.

**Dati e previsioni**: laboratori sulla realizzazione di grafici e tabelle.

**Scienze: "Sperimento in laboratorio"**

Laboratorio dei cinque sensi.

Conoscenza scientifica dell'acqua.

Vulcani e rocce.

Il suolo.

Le piante.

### **METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE**

L'utilizzo del laboratorio per fare esperienza (laboratorio) dei saperi appresi nelle lezioni frontali in aula: in breve, dalla teoria alla pratica. Tutto ciò è affiancato da altre metodologie quali: costruire storie interattive, animazioni, simulazioni; mettere in situazione gli studenti.

Problem solving

Ricerca - azione

Problem posing

Cooperative learning

Simulazione, role- playing

Life long learning

Utilizzo della lim per una costruzione condivisa in classe di una lezione di indagine scientifica: regista il docente attore e protagonista l'alunno.

Cooperative Learning

Discussione

Didattica laboratoriale

Lezione frontale

Studio di caso

Peer education (educazione tra pari) Cooperazione tra le diverse discipline

❖ **PON-FSE-2014/2020-4396 COMPETENZE DI BASE II EDIZIONE: "I PICCOLI DELLA CAULINO\_2"**

Il progetto mira a potenziare nei bambini e nelle bambine della scuola dell'infanzia la propria identità personale attraverso non solo opportunità di sviluppo delle competenze (abilità e conoscenze sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive) ma anche di sviluppo delle capacità culturali e cognitive di produzione e interpretazione di situazioni mediante l'utilizzo di una molteplicità di strumenti esperienziali, linguistici

**Obiettivi formativi e competenze attese**

FACILITARE l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico. INCENTIVARE la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza. SPERIMENTARE nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. APPRENDERE le diverse metodologie di rilassamento, di autocontrollo per il superamento di blocchi emotivi. PADRONEGGIARE strumenti e modalità di espressione verbale e non-verbale. SVILUPPARE le diverse capacità motorie e relazionali, liberandosi dagli stereotipi motori, sviluppando le capacità attentive e di concentrazione, attraverso il dominio delle risposte motorie inadatte e aggressive, incanalandole costruttivamente. ESPLORARE le potenzialità espressive nella elaborazione e soluzione dei problemi.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Approfondimento**



Linguaggi	I piccoli della Caulino e... i tanti linguaggi	
Multimedialità	I piccoli della Caulino tra ....test@coding	
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	I PICCOLI DELLA CAULINO SI METTONO ... IN GIOCO	
Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)	I PICCOLI DELLA CAULINO SI ESPRIMONO ... CREATIVAMENTE	

❖ **PON-FSE-2014/2020- 4396 COMPETENZE DI BASE: "IGRANDI DELLA CAULINO E..COMPETENZE IN CHIAVE INNOVATIVA\_2"**

Il progetto mira all'innalzamento delle competenze di base e al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi essenziali per la crescita socio-economica e per compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale e riducendo il fenomeno della dispersione scolastica. L'acquisizione delle suddette competenze hanno lo scopo di stimolare e motivare gli alunni e le alunne a sviluppare pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti. tale progetto contribuirà ad ampliare l'offerta formativa della nostra istituzione scolastica con diversificate opportunità di partecipazione ad iniziative extracurricolari.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto per potenziare le competenze base mira a perseguire i seguenti obiettivi: - facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi; - incentivare la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza; - sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi; - padroneggiare il linguaggio e competenze lessicali, sintattico-grammaticali e semantiche; - promuovere la lettura e rafforzamento della comprensione del testo; - ricercare e valutare le informazioni, differenza tra fatti e opinioni, con particolare attenzione alla dimensione on line; - argomentare, sintetizzare, formarsi al dibattito e public speaking; - capacità di dialogo critico, anche incentivando il dialogo interculturale e interreligioso; - produrre contenuti, comunicazione creativa e capacità narrativa, con particolare riferimento ai linguaggi e generi dei media; - sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; - spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

tutor interni ed esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

### ❖ PROGETTO MUSICA -PRATICA MUSICALE

Premessa Il nostro Istituto è inserito dall'a.s. 2014/2015 nell'elenco delle scuole campane che attuano la sperimentazione di Pratica Musicale ai sensi del DM 8/2011. L'Istituto sperimenta percorsi finalizzati alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria previste dal DM 8/11 in un percorso di continuità e verticalizzazione con la scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale. Gli alunni dalla terza alla quinta classe della scuola primaria usufruiscono di un'ora settimanale in orario curricolare di pratica musicale. Le risorse professionali sono individuate prioritariamente tramite l'utilizzazione dei docenti interni alla scuola primaria in possesso di specifici titoli culturali o da docenti esterni. Il progetto ha

L'obiettivo di promuovere la cultura musicale nella scuola primaria e attraverso una formazione di base per docenti, l'attivazione di laboratori e la promozione a scuola di attività di concerti, performance musicali con la partecipazione dei ragazzi e la collaborazione di musicisti. La cultura musicale propria per l'età dei nostri allievi verrà veicolata attraverso la creatività e il gioco, il canto e la musica d'insieme con prodotti finali tangibili quali performance/teatro musicale. L'Istituzione Scolastica vuole proporre percorsi didattici a vari livelli: dalla propedeutica musicale per bambini a integrazione di corsi individuali di strumento per grandi e piccoli. I laboratori musicali per i più piccoli si baseranno su percorsi sonori ed espressivi che edificheranno la forte interazione tra genitorialità ed età evolutiva, potenziando risorse creative e cognitive. I bambini più piccoli saranno coinvolti in giochi che gli consentono di "fare musica" e di rendersi conto di ciò che compone il suono (intensità, timbro, durata, altezza, risonanza fonte, risonanza) e che il suono è il prodotto di un gesto da essi compiuto. Il bambino sarà contento delle sue "invenzioni musicali" e la musica sembrerà qualcosa di naturale e non estranea e solo prodotta da altri. Il bambino nelle attività non dovrà sentirsi costretto a imitare, a ripetere o essere forzato a produrre, ma sarà favorita la sua immaginazione e la sua percezione attraverso il gioco: suonare e giocare non sono due azioni distinte e separate ma si equivalgono. Inoltre la musica è anche un'attività liberatoria per cui la fase espressiva sarà molto importante. Essa sarà concretizzata attraverso il canto e la drammatizzazione e la pratica di uno strumento musicale. Queste attività dovranno tenere conto dell'età degli allievi. I bambini della scuola dell'infanzia e dei primi anni di scuola primaria canteranno, reciteranno cantilene, scioglilingua filastrocche, ecc. mentre si muovono per favorire l'apprendimento del ritmo e della melodia in maniera naturale. Gli allievi più grandi faranno esperienza di canto e recitazione e di performance di strumento musicale. Sviluppare la capacità di ascolto è un obiettivo importante del nostro progetto poiché è la condizione necessaria per una corretta percezione e comprensione del suono, del gesto, dello spazio e degli altri. Si farà comprendere a tutti i ragazzi che in una condizione di tranquillità, di disponibilità all'ascolto e di silenzio, le percezioni si fanno più acute e interessanti. I bambini ascolteranno racconti, musica in un ambiente rilassante mentre i più grandi faranno esperienze di assistere a concerti, eventi musicali. Tutti canteranno, suoneranno e/o reciteranno. I bambini costruiscono i propri strumenti con materiale di recupero o con materiale raccolto durante uscite (sassi, legni, foglie secche ecc.). I ragazzi più grandi utilizzeranno strumenti musicali. Compatibilmente con le risorse di personale la scuola prevede l'attivazione di laboratori musicali nella scuola dell'Infanzia.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a:

- Valorizzare la musica come linguaggio espressivo e di comunicazione
- Favorire l'intreccio con il linguaggio corporeo, verbale e iconico
- Permettere ai nostri allievi di sviluppare le loro naturali capacità, il senso critico e il gusto estetico e di migliorare le proprie risorse espressive.
- Realizzare significative esperienze in campo musicale attraverso momenti di "ricerca", di "ascolto", e di "pratica" vocale e strumentale d'insieme per fornire ai discenti, la possibilità di "SCOPRIRE", "ASCOLTARE", "ANALIZZARE", "MANIPOLARE", "USARE" e "INTERPRETARE" i suoni.
- Potenziare la pratica musicale nella scuola primaria.
- Diffusione della musica nel sistema scolastico.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### Approfondimento

Attivazione di Laboratori scolastici che riguardano le seguenti tematiche:

1. La creatività e il gioco musicale: attivare in forma di gioco creativo il potenziale musicale che il discente porta già in sé attraverso le sue condotte.
2. La corporeità: priorità del corpo nell'esperienza ritmica ed espressiva,
3. La pratica dello strumento musicale e la musica d'insieme: promozione della pratica strumentale per lo sviluppo delle capacità percettive ed espressive, delle abilità relative a varie tecniche strumentali, del senso del ritmo, della capacità di ascoltarsi e di ascoltare; la musica d'insieme come promozione di atteggiamenti positivi di autostima, sicurezza verso se stesso e di confronto costruttivo, rispetto, valorizzazione verso gli altri;
4. L'Ascolto attivo: attività di ascolto svolte attraverso esperienze operative (gestuali, vocali, strumentali) legate alla percezione uditiva, visiva, tattile e motoria e attraverso successive riflessioni storiche e relative ai repertori;
5. L'Integrazione della musica con altri linguaggi: interazione con tutte le altre

possibili aree comunicative ed espressive: pantomima, drammatizzazione scenico-musicale, teatro musicale;

6. Le tecnologie e la musica: pratiche sperimentali innovative di produzione sonora attraverso l'uso delle tecnologie e loro ricaduta didattica in ambito scientifico.

#### **Verifica e valutazione:**

- Grado di accoglienza, interesse e partecipazione alle attività
- Ricadute sul comportamento e l'apprendimento: motivazione alle attività proposte e miglioramento del metodo di studio
- Livello di consapevolezza: presa di coscienza delle abilità richieste, maggiore responsabilità nei confronti del lavoro
- Condivisione: conoscenza e coinvolgimento delle varie componenti della scuola congruenza tra risultati attesi e gli obiettivi raggiunti
- Flessibilità: interventi adeguati alle necessità
- Fruibilità: partecipazione allargata del progetto
- Realizzazione di attività che consentano la trasferibilità delle esperienze

#### **ESPERIENZE PREGRESSE**

Partecipazione PON FSE - FESR "Ambienti per l'apprendimento" e Competenze per lo sviluppo" annualità 2007-2013.

Laboratori musicali curriculari ed extracurriculari.

Partecipazione a eventi e rassegne e concerti.

Istituto sede di sperimentazione strumento musicale nella scuola secondaria dall' a.s. 2001-2002.

Istituto ammesso negli elenchi regionali delle scuole accreditate per l'attuazione della sperimentazione di pratica musicale nella scuola primaria di cui al D.M. 8/2011 dall'a.s. 2014/2015.

**Esperienze musicali ed artistiche ultimo triennio:**



**2013/2014:** Concerto musicale Orchestra Caulino – Concerto di Natale Coro Caulino; Esperienze musicali scuola Primaria “La piccola orchestra della Caulino”, referente docente Gargiulo Margherita; Concerto di Primavera in collaborazione con l’associazione Musicale “Il Medioevo”- Pagani nell’ambito della manifestazione su lettura, musica, legalità, partecipazione concorso Luigi Denza Castellammare di Stabia; Saggio di fine anno “Musica ohi vita mia!” ripresentato presso la Chiesa dei Santi Ciro e Giovanni di Vico Equense;

**2014/2015:** Concerto musicale Orchestra Caulino – Concerto di Natale Coro Caulino; Esperienze musicali scuola Primaria “La piccola orchestra della Caulino”, referente docente Gargiulo Margherita – maestri Aniello Iaccarino e Luigi di Guida: esperienze e sperimentazioni su lettura e scrittura della notazione musicale nelle classi terze della scuola primaria; Saggio di fine anno; Partecipazione dell’orchestra Caulino alla manifestazione di apertura del Vico Equense Social World Film Festival, 4 luglio 2015.

Partecipazione di delegazione docente al convegno Napoli – IPIA Sannino – maggio 2015 – Far di canto e musica a scuola – 25 /05/2015 – relatore Luigi Berlinguer

**2015/2016 :** partecipazione allo scambio culturale con studenti londinesi presso Teatro Tasso Sorrento 4 novembre 2015 (flauto – clarinetto e canto solista) ; esecuzione di musica d’insieme in occasione dell’inaugurazione del MAAM (Museo Aperto Antonio Asturi), Vico Equense 20 maggio 2016; concerto voce e fiati cattedrale di Sorrento, 24 maggio 2016;

#### ❖ **PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUISTICO-MATEMATICO E MOTORIO SCUOLA PRIMARIA**

Priorità cui si riferisce Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano Valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-matematiche Percezione del corpo, in relazione alle dimensioni spazio -temporali al rispetto delle regole e al fair play Traguardo di risultato Ridurre almeno il 5% il numero



degli studenti con carenze significative di apprendimento tali da andare incontro ad abbandono/ dispersione Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali  
Riduzione della quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nella prova di italiano

### Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo di processo Potenziare nelle classi le abilità di lettura e comprensione del testo con particolare riferimento a: logica verbale, competenza lessicale, analisi della struttura morfo-sintattica della lingua. Potenziare nelle classi le abilità di calcolo e la logica nella risoluzione di situazioni problematiche.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

### Approfondimento

<b>Attività previste italiano</b>	<b>Somministrazione di test sul modello Invalsi</b> <b>Tecniche di lettura</b> <b>Lettura mirata all'arricchimento della produzione scritta</b> <b>Esercizi e test di logica</b> <b>Giochi linguistici ed enigmistici</b> <b>Quesiti grammaticali</b> <b>Esercizi per la comprensione e l'arricchimento lessicale</b>
<b>Attività previste matematica</b>	Somministrazione di test tipo invalsi Potenziare gli algoritmi delle quattro operazioni Esercizi di interpretazione di grafici e tabelle Problemi aritmetici e geometrici per il consolidamento e potenziamento di tecniche di ragionamento logico
<b>Attività previste motoria</b>	Giochi motori Percorsi Giochi a coppia e di squadra collaborativi Giochi competitivi di strategia e di risoluzione di problemi Esercizi per sviluppare le attività espressive, ludiche e motorie

<b>Organizzazione</b>	Attività con la generalità della classe, ampliamento dell'Offerta formativa con aumento dell'orario settimanale degli studenti
<b>Risorse umane</b>	Docenti dell'organico dell'autonomia
<b>Altre risorse necessarie</b>	Lim e libri digitali, biblioteca di classe, materiale strutturato
<b>Indicatori utilizzati</b>	Dati in percentuale delle prove standardizzate nazionali

## ❖ PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto è volto a garantire le priorità di Istituto indicate nel POF: • prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; • promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali; • sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa; • attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni anche attraverso le moderne tecnologie, tramite il sito scolastico e l'utilizzo di strumentazioni multimediali. Rilevazione bisogno formativo "UNA SCUOLA PER TUTTI" nasce dalla necessità di rendere operativa la missione dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a bisogni educativo/speciali.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**FINALITÀ** • La finalità del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. • Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. • Le finalità specifiche del progetto in questione sono: • prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; • offrire un curriculum integrativo

rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche; • favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

**OBIETTIVI** □ Coordinare il Progetto di Inclusione per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento; □ Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico; □ Individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipe pedagogiche; □ Creare una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES, evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima; □ Collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione; □ Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati; □ Fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES; □ Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia, □ Indurre i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non; □ Aggiornare il sito dell'Istituto, ai fini di divulgare e diffondere le note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo e con l'elenco dei volumi e dei sussidi disponibili per gli insegnanti; □ Coordinare corsi finalizzati all'ottimale utilizzo delle LIM, affinché l'applicazione delle moderne tecnologie abbia una maggior incidenza sui processi di insegnamento/apprendimento; □ Attuare test di screening nella scuola d'infanzia, per far emergere alunni con difficoltà; attuare nel contempo percorsi di potenziamento delle competenze a livello linguistico, simbolico ed operativo a favore dei bambini di 5 anni per favorire il passaggio alla scuola primaria; □ Attuare test di screening nella scuola primaria, per far emergere i bambini che potrebbero essere potenziali BES, o alunni in situazioni di svantaggio socio - economico, al fine di intraprendere, così, adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie e favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie coinvolte, avviandole ad ulteriori accertamenti presso gli specialisti sanitari del settore, in tempi utili per eventuali trattamenti logopedici; • Nella scuola secondaria di 1° grado ridurre le difficoltà dei bambini con BES tramite appositi laboratori di recupero/rinforzo mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie; • Favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le

specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico, attraverso:

- attivazione di percorsi di informazione/formazione specifica degli insegnanti; □
- predisposizione di strumenti compensativi adeguati e di modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi (computer portatili, appositi software per l'autonomia nel lavoro quotidiano e libri in formato-digitale); □
- la redazione di PEP (piani educativi personalizzati) per attuare strategie didattiche mirate, garantire il successo formativo e una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente;

• Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con DSA e Bisogni Educativo/Speciali.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

## Approfondimento

**Responsabili del Progetto**

- Il Dirigente Scolastico, che in qualità di Capo d'Istituto, sostiene e supporta le linee progettuali definite nel POF dell'IC Filippo Caulino.
- Le insegnanti funzione strumentale per gli interventi e servizi per gli studenti diversamente abili, BES e DSA e le loro famiglie. Le citate insegnanti hanno conseguito attestati di formazione per l'inclusione scolastica presso CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione), e strumenti per una didattica inclusiva BES e DSA.

**RISORSE UMANE**

Oltre ai soggetti responsabili del progetto, sono coinvolti :

- Gli insegnanti facenti parte della commissione
- Le insegnanti di scuola d'infanzia
- Gli insegnanti di scuola primaria
- I docenti di sostegno
- I docenti di scuola secondaria di primo grado
- NPI di riferimento
- Enti privati accreditati

**DESTINATARI:**

- ✓ Alunni con diagnosi di DSA
- ✓ Alunni con certificazione BES
- ✓ Alunni stranieri in situazione di svantaggio socio - economico

- ✓ Insegnanti dell'Istituto
- ✓ Famiglie dell'Istituto
- ✓ Bacino esteso di utenza

### **INDICATORI PER LA VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL PROGETTO**

Il numero di allievi coinvolti viene definito sulla base di uno screening effettuato e certificato dei singoli casi segnalati all'interno delle sezioni/classi.

### **METODOLOGIE**

- Metodologie scientifiche, oggettive (test di screening per DSA, BES,): utilizzo delle moderne tecnologie quali strumenti didattici per favorire lo sviluppo di abilità e competenze, promuovere l'integrazione, aggirare ostacoli oggettivi, offrire conoscenze e garantire il successo formativo;
- Attività di ricerca/azione per la predisposizione di laboratori di recupero incentrati sulle difficoltà riscontrate e sulle competenze da rafforzare;
- Attività di riflessione collegiale, sia per quanto riguarda la stesura di Percorsi Educativi Personalizzati (PEP) in collaborazione con le famiglie coinvolte, sia per il monitoraggio degli alunni in difficoltà, l'analisi dei fattori di rischio e gli screening;
- Incontri di informazione e di formazione, comunicazione in presenza e a distanza, anche attraverso le nuove tecnologie e il sito dinamico della scuola, che garantisce privacy e rapidità nei contatti personali e nella reperibilità dei documenti.

All'interno di tali attività di supporto rientra una vasta gamma di interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno, come riportato qui di seguito:

- ✓ Laboratorio Musicale
- ✓ Attività creative manipolative
- ✓ Orto ... didattico
- ✓ Progetti sportivi
- ✓ Educazione alla legalità
- ✓ Laboratorio di espressività motoria
- ✓ Laboratorio di Informatica e Lim
- ✓ Attività di recupero per gli alunni che seguono il percorso didattico curricolare
- ✓ Supporto didattico/educativo per alunni con diagnosi di DSA
- ✓ Didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, flip teaching)

### **RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI**

- ✓ **ASL**, mediante la documentazione comunicativa (relazioni, tabulazioni esiti di test di screening) consegnata alle famiglie dei bambini "potenziali DSA", alle quali si consiglia di



intraprendere ulteriori accertamenti specialistici; centri riabilitativi frequentati dagli alunni.

### **IPOTESI**

- ✓ Il gruppo di lavoro coinvolto definirà un protocollo di accoglienza unico e conforme a quanto richiesto dal legislatore, valido sia per alunni con diagnosi DSA, BES, alunni Stranieri e/o alunni in situazione di svantaggio;
- ✓ Documento i cui principali destinatari siano, in ordine prioritario:
- ✓ Le famiglie, che non sempre sono adeguatamente informate;
- ✓ Gli alunni "invisibili", sui quali bisogna investire immediatamente e in tempi reali;
- ✓ I docenti, non sempre adeguatamente formati e, spesso, restii ad accettare una didattica differenziata, indice di comprensione e di professionalità.

## **PROGETTO D'INTERVENTO PER CONSULENZA E SUPERVISIONE**

### **Rilevazione del bisogno formativo**

La continua evoluzione dei contesti sociali e familiari ha reso necessaria una rivalutazione di interventi messi a disposizione delle famiglie da parte della scuola. La famiglia che oggi si trova in difficoltà nello svolgimento del ruolo genitoriale, sia a carattere educativo che relazionale e psico emotivo, va sostenuta affinché possa adempiere ai propri compiti, garantendo il diritto del minore di essere aiutato e tutelato nella sua crescita.

Pertanto questo progetto, nasce dall'esigenza di ricercare le interazioni migliori in grado di permettere al bambino di connettere le sue esperienze, passate e presenti, e di esprimere al massimo le sue potenzialità in funzione della realizzazione di un suo PROGETTO DI VITA. La Scuola ha sentito il bisogno di sostenere questi genitori nel proprio ruolo educativo, avvalendosi di figure professionali esperte.

### **Finalità**

La finalità del progetto ha lo scopo di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità del bambino alla sua integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società, nonché il raggiungimento di livelli di autonomia intellettiva e sociale facilitando il suo rapporto con docenti e compagni.

- Promuovere il pieno sviluppo della persona umana
- Prevenire e ridurre gli svantaggi derivanti da comportamenti scorretti
- Potenziare le competenze linguistiche e comunicative
- Condivisione delle scelte educative con la famiglia
- Supportare e sostenere la famiglia nel difficile ruolo genitoriale
- Valorizzare le risorse della famiglia

### **Obiettivi**

- ✓ Monitoraggio delle prestazioni scolastiche
- ✓ Favorire l'acquisizione di un adeguato metodo di studio
- ✓ Sostenere l'integrazione nel contesto sociale



- ✓ Migliorare l'adattamento nell'ambiente normative e relazionale della scuola e quindi assumere comportamenti corretti nelle relazioni
- ✓ Collaborare con il nucleo familiare affinché la ricaduta dell'azione educativa risulti positiva

### **Organizzazione e Attività**

Tutta l'equipe pedagogica è coinvolta nell'azione del progetto educativo didattico e nella verifica e valutazione di esso. La progettazione delle attività avverrà nel rispetto delle capacità e potenzialità dell'alunno.

L'equipe (insegnanti, assistente educativo, logopedista, psicomotricista e famiglia) sarà coordinata dalla figura di uno specialista (neuropsichiatra infantile), che svolga interventi di consulenza e supervisione.

Le insegnanti attueranno il progetto di recupero degli apprendimenti di base, che sarà supportato dall'assistente educativo. Gli specialisti in logopedia e psicomotricità interverranno sulle corrette e adeguate attività comportamentali. La famiglia supporterà il progetto facilitando lo scambio di informazioni. A tal fine saranno previste riunioni a cadenza bisettimanale nel periodo iniziale, per discutere il caso specifico, verificare e valutare o proporre modifiche al progetto per renderlo più efficace.

### **Risorse umane e professionali**

Per lo svolgimento del progetto saranno coinvolte le seguenti figure professionali:  
Neuropsichiatra infantile -Logopedista-Psicomotricista-Docenti-Assistente educativo

#### **Scheda informativa**

✓ Figure specialistiche	15 ore + 20 ore
✓ Assistenza educativa	10 ore
Docenti	6 ore settimanali

### ***PROGETTO "SPORTELLLO DI ASCOLTO E SOSTEGNO PSICOLOGICO"***

Ai sensi del protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi per il supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche del 9/10/2020 e in riferimento alla nota prot. 1746 del 26/10/2020, a firma del Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione, l'Istituto Comprensivo "Vico Equense 2 - Filippo Caulino" promuove per l'anno scolastico 2020/2021 il progetto "Sportello di ascolto e sostegno psicologico" per il supporto psicologico alle famiglie, agli studenti e al personale della scuola per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire

l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico.

Il presente progetto si propone quindi di promuovere una cultura del benessere psico-sociale e di prevenire l'emergere di possibili situazioni a rischio di disagio psicopatologico. Inoltre, mira ad incrementare le risorse individuali e relazionali, al fine di favorire lo sviluppo e l'attuazione di strategie più funzionali al superamento delle problematiche emerse.

Il presente progetto si basa sull'assunto che considera la prevenzione in ambito psicologico uno strumento fondamentale per poter riconoscere, esplicitare ed affrontare il disagio e le difficoltà psicologiche fin dalle prime forme di manifestazione.

### **DESTINATARI**

I destinatari del progetto sono studenti, famiglie, personale scolastico.

In particolare il progetto intende:

- v realizzare attività rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico finalizzate a fornire supporto psicologico per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19;
- v predisporre un servizio di assistenza psicologica rivolto a studenti e famiglie, per fornire supporto nei casi di disagio sociale, difficoltà relazionali e altri traumi psicologici;
- v predisporre un servizio di assistenza psicologica per il personale scolastico, per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali e traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico;
- v avviare azioni volte alla formazione degli studenti, dei genitori e dei docenti in modo da affrontare, sotto diversi punti di vista, le tematiche riguardanti i corretti stili di vita, la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, nonché avviare percorsi di educazione all'affettività.

### **ANALISI DEL CONTESTO**

L'articolazione territoriale risponde alle esigenze di un territorio morfologicamente

complesso ed articolato e si presta a fare della scuola un punto di riferimento per iniziative culturali e sociali.

L'Istituto Comprensivo "Vico Equense 2 – Filippo Caulino", in quanto fervido contesto socio-culturale, gioca un importante ruolo nel percorso di crescita e di sviluppo degli alunni, sia in riferimento agli aspetti di apprendimento e sapere, che relazionali e sociali. A volte è proprio all'interno del contesto scolastico che si manifestano i primi segnali di disagio e malessere psicologico degli alunni, come ad esempio un calo nel rendimento scolastico, comportamenti aggressivi e provocatori verso compagni e professori, un ritiro ed isolamento dalle relazioni sociali, ecc.

### **IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEI BISOGNI**

Il contesto sociale necessita di interventi per far fronte a segnali di crisi della famiglia a causa di difficoltà economiche, culturali e personali degli adulti di riferimento, soprattutto a seguito della situazione emergenziale dovuta alla Pandemia da Corona virus Covid 19. Inoltre è significativa la percentuale di alunni diversamente abili e portatori di disturbi specifici dell'apprendimento, di disagio e svantaggio socio-culturale.

### **IDENTIFICAZIONE DELLE FINALITÀ**

La prestazione che verrà offerta è una consulenza psicologica finalizzata al benessere psicologico, alla crescita e alla maturazione personale, al sostegno emotivo – affettivo e all'orientamento degli alunni nei rapporti con i compagni, con i docenti e i genitori, per accogliere e prevenire le difficoltà psichiche conseguenti alla traumatizzazione e al disagio derivati dall'emergenza COVID-19 e costituisce un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di supporto.

In particolare le finalità del progetto sono sintetizzate nei seguenti punti:

- 1) avviare un sistema di assistenza e supporto psicologico per prevenire e trattare forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra gli alunni;
- 2) fornire un supporto psicologico rivolto al personale scolastico e alle famiglie, per rispondere ai traumi e ai disagi derivati dall'emergenza COVID-19;
- 3) contribuire a migliorare complessivamente il servizio scolastico e gli esiti di

apprendimento, in conformità agli indirizzi strategici dell'Istituto.

### **DEFIZIONE DEGLI OBIETTIVI**

#### Obiettivo Principale

Promozione del benessere psico-sociale negli alunni, nelle famiglie e nel personale scolastico e prevenzione di situazioni a rischio di sviluppo psicopatologico.

#### Obiettivi specifici

Alunni:

- v favorire lo sviluppo dell'identità degli alunni e delle loro abilità relazionali e sociali;
- v intercettare il più precocemente possibile segnali di disagio;
- v migliorare il clima del gruppo classe in presenza di conflittualità;
- v prevenire il delinarsi di fenomeni di bullismo;
- v favorire l'integrazione, l'accettazione reciproca ed un senso di appartenenza al gruppo dei pari;
- v promuovere le competenze personali, relazionali e sociali degli alunni (life e social skills);
- v fornire un sostegno per prevenire e gestire problematiche incontrate nella fase di sviluppo (scolastiche, personali, sociali, relazionali, ecc.);
- v prevenire o intervenire tempestivamente su situazioni di disagio evolutivo;
- v migliorare la conoscenza di sé al fine di operare scelte consapevoli;
- v incrementare il livello di autostima e il senso di autoefficacia personale;
- v intervenire precocemente sulle situazioni potenzialmente a rischio per prevenire l'emergere di scompensi psicopatologici;
- v favorire la risoluzione e il miglioramento di eventuali conflittualità nel rapporto genitore-figlio.

Genitori:

- v potenziare le abilità comunicativo-relazionali nel rapporto con i figli;
  - v sviluppare adeguate competenze educative;
  - v apprendere modalità funzionali per la gestione del conflitto genitori-figli.
- v Personale scolastico:

- v supportare e dare consulenze su aspetti educativi e relazionali, nel rapporto con alunni, genitori e colleghi;
- v facilitare la gestione dei conflitti relazionali tra insegnanti e studenti;
- v migliorare il clima socio-relazionale nel contesto scolastico e territoriale.

## **FASI**

### Prima fase

Presentazione della figura professionale dello psicologo che interverrà per l'attuazione dell'intervento rivolto agli studenti, ai genitori e al personale scolastico. Verranno condivise informazioni circa il ruolo dello psicologo, le competenze e le aree di interesse lavorativo, sottolineando l'importanza che riveste come promotore del benessere e della salute psico-fisica delle persone nelle varie fasi del ciclo di vita. Ci si propone, attraverso la diffusione di informazioni, di avvicinare i cittadini a questa figura professionale creando le basi per una cultura del "chiedere aiuto" vista come espressione di maturità e responsabilità personale.

### Seconda fase

Attivazione dello Sportello di ascolto e sostegno psicologico che offrirà consulenze psicologiche. Gli studenti potranno accedere spontaneamente allo sportello d'ascolto attraverso appuntamento, previo consenso sottoscritto da parte dei genitori. La consulenza è finalizzata ad attivare, orientare e sostenere le potenzialità dell'utente, promuovendo l'adozione di modalità alternative e maggiormente funzionali nella gestione di particolari conflitti e problemi legati alla crescita. Lo sportello inoltre, previo



appuntamento, accoglierà genitori e personale scolastico al fine di soddisfare gli obiettivi sopra descritti.

### **ATTIVITÀ**

Si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) supporto psicologico al personale scolastico, ad alunni e a famiglie, finalizzato, in via prioritaria a fronteggiare forme di disagio e/o malessere psico-fisico anche derivanti dall'emergenza COVID - 19;
- 2) partecipazione a gruppi di lavoro dedicati a bambini e alunni con disabilità, disagio o svantaggio comunque classificato o segnalato;
- 3) consulenza psicologica nei percorsi di educazione alla salute, alla sicurezza e all'affettività.

### **INDICAZIONE DELLE METODOLOGIE DI INTERVENTO**

L'attività di ascolto verrà attuata mediante il metodo del colloquio psicologico, all'interno di un contesto relazionale non giudicante, di accoglienza ed accettazione della persona e delle problematiche presentate per consentire un'analisi più ampia della difficoltà, la considerazione di ulteriori punti di vista ed una migliore e più integrata comprensione del proprio vissuto. I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale (D. Lgs. 30.6.2003, n.196).

Sono previste consulenze individuali e/o di gruppo.

Il progetto si svolge in modalità a distanza e/o in presenza compatibilmente con l'evolversi della situazione di emergenza sanitaria dovuta alla Pandemia da Corona virus Covid 19.

### **PROCEDURE E STRUMENTI PER L'ASSESSMENT E LA VALUTAZIONE**

Ai destinatari del progetto che faranno richiesta e potranno accedere allo Sportello, verranno garantiti incontri, al termine dei quali, verrà fornita una restituzione verbale di quanto emerso, nonché qualora ci siano le condizioni, l'indicazione ad iniziare un percorso psicoterapeutico ed eventuale invio ai Servizi di Riferimento territoriali.



## **RISORSE**

### Risorse umane

Reclutamento di un esperto con titolo accademico in Psicologia e regolarmente iscritto all'Albo dell'Ordine Professionale degli Psicologi. La suddetta figura professionale è stata individuata nella psicologa, risultata prima in graduatoria in relazione al bando di selezione mediante procedura ordinaria di affidamento diretto di incarichi di prestazione d'opera occasionale intellettuale ad esperti esterni finalizzato all'individuazione di uno psicologo scolastico (26/11/2020 - Prot. n. 3756/06-03).

Il professionista dovrà comunicare all'Istituto un recapito di posta elettronica da poter mettere a disposizione dell'utenza.

### Risorse e/o contesti ambientali

Qualora ci siano incontri in presenza, sarà necessario individuare uno spazio (aula o ufficio) da riservare alla realizzazione dello Sportello in modo da garantire un setting che favorisca la riservatezza e la condivisione delle problematiche.

### Attrezzature e strumenti

Attrezzature e dispositivi informatici in dotazione presso l'Istituto.

### Materiali

Eventualmente da concordare con l'esperto.

### Tempi

Il progetto prevede 40 ore d'impegno fino al 28/02/2021 e la possibilità di eventuale proroga fino al 30 giugno 2021, a discrezione dell'Amministrazione, per un monte ore massimo di ulteriori 80 ore di attività, a condizione che siano erogate all'Istituto scolastico le risorse finanziarie a copertura della spesa, da parte dell'Amministrazione centrale.

Le attività in questione saranno calendarizzate in funzione delle esigenze dell'Istituzione scolastica, fermo restando il carattere autonomo e non subordinato della prestazione

❖ professionale.  
PROGE  
TTO

## ORIENTAMENTO

Il Nostro Istituto, in sinergia con le famiglie nonché con tutte le agenzie educative e culturali presenti sul territorio, elabora il progetto Orientamento. Esso non è più solo uno strumento per gestire la transazione tra scuola, formazione e lavoro, ma ha un valore permanente nella vita di ogni persona. Garantisce lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale. È un percorso formativo, trasversale alle discipline e intrinseco a tutto l'insegnamento, non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla Scuola dell'Infanzia. L'obiettivo che si prefigge è di aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a elaborare un proprio progetto di vita, a saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità; di fare valutazioni serie e razionali delle situazioni, di saper decidere anche in condizioni di scarse conoscenze. Si tratta di un processo permanente per cui la Nostra Istituzione pone attenzione allo sviluppo delle competenze di base e a quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; un maggiore utilizzo delle tecnologie digitali. A tal fine vengono organizzate esperienze didattico - educative tese a far conoscere i mestieri e le attività lavorative del territorio affinché siano valorizzate e, se possibile, continuate.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Scuola dell'infanzia e Scuola primaria -Finalità: □ sviluppare le potenzialità e le capacità di orientarsi nel mondo in cui si vive □ sviluppare la capacità di comprensione e critica per dare significato alle proprie esperienze e difendersi da messaggi ingannevoli e poco veritieri □ sviluppare le capacità di valutazione e scelta  
Scuola secondaria di I° -Finalità: □ sviluppare le potenzialità e le capacità di orientarsi nel mondo in cui si vive □ sviluppare la capacità di comprensione e critica per dare significato alle proprie esperienze e difendersi da messaggi ingannevoli e poco veritieri □ sviluppare le capacità di valutazione e scelta □ Maturare la capacità di

prendere decisioni per scegliere autonomamente e liberamente il proprio futuro diventando protagonisti di un personale progetto di vita □ Prevenire e/o ridurre le cause degli insuccessi scolastici e degli abbandoni Attività (Orientamento) • Ogni docente, mediante la propria disciplina, avvicina i ragazzi delle classi terze al mondo del lavoro per far conoscere le opportunità lavorative presenti in futuro nel territorio e nel mondo. • Dal mese di dicembre fino alla chiusura delle iscrizioni alla scuola superiore: o I ragazzi di terza si trattengono a scuola per tre pomeriggi per effettuare gli incontri con docenti rappresentanti gli istituti superiori presenti nel circondario (Penisola Sorrentina e C/mare di Stabia). Agli incontri vengono invitati i familiari dei ragazzi in modo che possano sostenere i figli nelle loro scelte future. o La referente dell'Orientamento comunica ai ragazzi tutte le date degli open day degli Istituti e, in alcuni casi, fissa degli appuntamenti con i referenti delle scuole.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**❖ PROGETTO DISPERSIONE SCOLASTICA**

La prevenzione dell'insuccesso formativo e dell'abbandono degli studi costituisce un obiettivo di primaria importanza del nostro Istituto, in quanto è una problematica sommersa. Essa richiede una risposta sistematica che ha il suo nucleo centrale in un intervento strutturato (ossia permanente e continuo) e differenziato nei confronti delle difficoltà che impediscono agli alunni di vivere positivamente la scuola. Dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto scaturisce che la scuola, pur appartenente ad un contesto socio-economico tranquillo ed omogeneo, risente dell'incidenza di un ambiente linguistico svantaggiato e a rischio dispersione scolastica. Quest'ultima è un fenomeno complesso che comprende in sé aspetti diversi e che investe l'intero contesto scolastico- formativo. Limitando l'analisi all'ambito scolastico, la dispersione non si identifica unicamente con l'abbandono, ma riunisce in sé un insieme di fenomeni - irregolarità nelle frequenze, ritardi, non ammissione all'anno successivo, ripetenze, interruzioni, che possono sfociare nell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico. In merito a ciò, l'azione di intervento della nostra scuola si innesta su tre nuclei fondamentali: • Frequenza: l'attenzione alla frequenza in ogni suo aspetto (saltuaria, ritardo, uscita anticipata etc) viene posta fin dalla Scuola dell'Infanzia con chiare indicazioni presenti nel Regolamento Didattico d'Istituto. • Tempo scuola: l'Istituzione adotta un tempo scuola di 30 h settimanali nei diversi gradi scolastici in

quanto consapevole della valenza formativa del tempo lungo nel contesto in cui opera e cercando di garantire un orario il più rispondente possibile alle esigenze di apprendimento della platea. • Metodologia: le strategie di intervento vengono attuate attraverso la presentazione di attività motivanti e a carattere laboratoriale che risultino particolarmente accattivanti e suscitino interesse partecipato nell'alunno.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Priorità Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione. Finalità Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa con attenzione a specifici target anche attraverso la promozione della qualità dei sistemi di istruzione pre-scolare, primaria e secondaria. Beneficiari e finalità Il progetto è teso a prevenire la dispersione scolastica, a sostenere la permanenza degli studenti nel sistema scolastico e il conseguente completamento dei percorsi di studio e formazione. Esso, pertanto, è rivolto a tutti i bambini e ragazzi che: □ Vivono problemi dell'età evolutiva: □ Bisogni cognitivi; □ Bisogni affettivi; □ Bisogni motivazionali. - Hanno necessità di svolgere Attività di ORIENTAMENTO per promuovere in loro conoscenza di sé, condizione privilegiata per assumere decisioni e compiere scelte coerenti per essere protagonisti di un personale PROGETTO DI VITA. In tal senso i soggetti devono conoscere: se stessi □ l'ambiente in cui vivono □ i mutamenti culturali e socio - economici □ le offerte formative e devono: □ mettere a fuoco le proprie capacità, scegliere con maggiore consapevolezza, scoprire le vocazioni, presupposti del successo individuale. Inoltre il suddetto progetto è rivolto alle famiglie degli stessi alunni in quanto studi recenti attestano che la dispersione non è figlia esclusiva di povertà ed emarginazione. Ci sono situazioni di criticità in quanto: □ si ha difficoltà a creare relazioni positive (divisioni familiari che si riflettono sui rapporti, difficoltà del ruolo genitoriale); □ nella cultura familiare. Spesso è proprio il "patrimonio culturale" della famiglia a fare da discriminare tra gli alunni (proponendo modelli di socializzazione e predisponendo le capacità effettive di apprendimento). E' quindi proprio sui patrimoni culturali a disposizione dei singoli bambini e ragazzi che occorre puntare l'attenzione per eliminare o almeno alleviare le disuguaglianze. Obiettivo specifico Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Gli obiettivi dell'azione sono: • prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curriculum e rafforzare le competenze di base; • promuovere interventi

coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche, per il contrasto della dispersione scolastica e l'esclusione sociale; • recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, sia perseguendo una frequenza regolare sia migliorando il risultato degli apprendimenti; • favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; • favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo; • Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. • Raggiungere un'adeguata autonomia nell'esecuzione e nella cura del lavoro domestico. • L'orientamento formativo può essere un efficace strumento per contrastare la dispersione scolastica e la demotivazione dei nostri studenti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

## Approfondimento

### Misure di carattere strutturale.

Ad inizio anno i docenti dell'Istituto procederanno all'individuazione delle classi a cui rivolgere il progetto, dopo aver effettuato una breve indagine iniziale.

Lo screening sarà utile per la rilevazione degli alunni che presentano:

- disagio socio-economico e difficoltà relazionale;
- mancanza di partecipazione in classe e frequenza saltuaria;
- valutazione con tendenza medio- bassa;
- difficoltà nell'organizzazione del lavoro autonomo.

Azioni	Contenuti
Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti.	



<b>Coinvolgimento dei docenti.</b>	Aspetti metodologico – didattici Aspetti sociali del lavoro scolastico Promuovere la motivazione degli studenti Promuovere l'autonomia e lo studio personale Stabilire positivi rapporti con le famiglie
<b>Coinvolgimento alunni</b>	Partecipazione attiva Importanza della scuola e dello studio Attività laboratoriali Responsabilizzazione e crescita civica
<b>Coinvolgimento genitori</b>	Ruolo educativo della famiglia Contribuire alla maturazione armonica e responsabile dei propri figli.

### **Metodologia.**

Appare evidente che l'intervento non può essere unico. Occorrono più interventi differenziati che, partendo dal presupposto che non esistono ragazzi a rischio, ma esistono ragazzi in situazioni a rischio, identifichino queste ultime affrontandole con atteggiamento elastico per capire da dove parte il "disagio".

L'efficacia della diversità degli interventi per combattere il disagio scolastico si basa dunque su di un approccio coordinato. Tale approccio è centrale a tutta la qualità dell'istruzione, perché non si tratta soltanto di "dare una mano" ai ragazzi in difficoltà, ma di assicurare un futuro migliore a generazioni di ragazzi.

Non è il singolo progetto che può modificare, ci vogliono idee forti che



guidino:

- 1) la prevenzione, che deve essere in primo luogo prevenzione della selezione;
- 2) la rete: la scuola non può affrontare da sola la massa di problemi che si trova inevitabilmente di fronte, ma non può neppure pensare di delegare ad altri la sua funzione che è centrale. La rete deve nascere intorno a precisi obiettivi condivisi;
- 3) il protagonismo e la responsabilizzazione degli alunni: recuperare il protagonismo dei giovani, farli sentire responsabili della loro crescita è probabilmente il primo passo per una scuola che sia promotrice di successo formativo e non solo trincea contro il disagio. In questo senso è fondamentale anche tutta l'attività di orientamento.

### Attività

La scuola adotta strategie metodologiche volte al coinvolgimento attivo degli alunni attraverso la pratica laboratoriale e l'utilizzo di linguaggi verbali e non verbali, quali la musica, l'arte e il teatro al fine di migliorare e valorizzare le capacità degli studenti.

Quando in classe si presenta il rischio di "perdere" qualche allievo il coordinatore di classe segnala il caso alla Dirigente e, contemporaneamente, contatta la famiglia in modo che l'alunno si senta al centro dell'attenzione e ritorni a scuola presto. Per coloro, invece, che incontrano difficoltà nello studio la scuola, nel corrente anno scolastico, ha realizzato dei laboratori pomeridiani avvalendosi dell'organico potenziato presente (Progetto Supporto allo studio). Lo scopo è di motivare allo studio indicando praticamente la metodologia adeguata per conseguire il successo scolastico.

**❖ 10.2.5A COMPETENZE TRASVERSALI-2775 - FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ: "CHE ...IMPRESA!"**

Il progetto "CHE ... IMPRESA!" è un modo per i ragazzi di guardare al mondo ed in esso cercare un posto per se stessi, cercando di far acquisire agli studenti e alle studentesse quegli strumenti che consentano loro di sviluppare un approccio proattivo e le competenze affinché questo possa tradursi in percorsi di crescita individuali e collettivi. Attraverso questo progetto si vuole sviluppare l'autonomia e lo spirito d'iniziativa come punto di partenza nel loro percorso di crescita e per le loro prospettive lavorative future. Pertanto l'attività progettuale mira a fornire agli studenti percorsi di educazione all'imprenditorialità, all'imprenditività e all'autoimpiego, con particolare riferimento a: - conoscenza delle opportunità e delle modalità del "fare impresa", con attenzione a tutte le sue forme (es. classica, sociale, cooperativa e loro articolazioni); - promozione della cultura d'impresa, con particolare attenzione allo sviluppo dello spirito d'iniziativa, della propensione al rischio, dell'educazione al fallimento e al successo e alla consapevolezza della responsabilità sociale degli attori economici; - competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale in opportunità d'impresa attraverso tutte le sue fasi; - sviluppo delle competenze organizzative e relazionali come ad esempio la capacità lavoro di squadra, di pianificazione, comunicazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi dell'attività progettuale mirano a: • Incentivare la diffusione di una maggiore sensibilità verso le tematiche dell'orientamento e dell'educazione all'imprenditorialità; • Sviluppare abilità di agire in maniera imprenditoriale in qualunque contesto di vita • Approfondire il tema educazione all'imprenditorialità su più livelli: individuale (le caratteristiche degli studenti), di gruppo (studenti e insegnanti) e sociale-comunitario (il rapporto della scuola con i contesti lavorativi), con un'enfasi sugli strumenti didattici e organizzativi per supportare lo sviluppo di questa competenza chiave. • Promuovere la creatività, l'uso consapevole delle risorse, il coraggio e la responsabilità del rischio per realizzare le proprie idee e i propri sogni; • Approfondire il tema educazione all'imprenditorialità su più livelli: individuale, di gruppo e sociale-comunitario.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**RISORSE PROFESSIONALI**

personale interno e esperti esterni

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**❖ 10.1.1A - 4294 DEL 27/04/2017 - FSE - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE:"A SCUOLA DEL FARE ... PER INTEGRARE E ACCOGLIERE"**

Il progetto mira a promuovere l'integrazione sociale delle persone di diversa etnia, in un'ottica di rispetto delle differenze e di tolleranza".Una scuola che integra e accoglie è quella che combatte l' "esclusione", che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, ma un'individualità fatta di "differenze". Una scuola integra e accoglie quando essa vive e insegna a vivere con le differenze. Uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità: Don Milani ci insegna che niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali. La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'integrazione e dell'accoglienza si lavora per rispettare le diversità individuali e. deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'integrazione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Un ambiente integrante e accogliente tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse. Riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità. Il fine principale della scuola è l'educazione intesa come sviluppo dell'uomo nel rispetto delle attitudini e differenze individuali, 'accrescimento delle

abilità intellettive quali il ragionamento, la memorizzazione, le capacità di problem-solving, l'educazione socio-affettiva. Dunque la scuola deve essere intesa non soltanto come strumento attraverso cui trasferire e recepire contenuti didattici, ma un sistema basato sulla comunicazione tra insegnante e alunni, in cui si veicolino saperi e sistemi-valori, giacché il processo educativo è un percorso dialettico di insegnamento-apprendimento. Oggi, la scuola mira a una integrazione e a una formazione fondate su una visione umanistica della persona, dell'educazione e quindi della società intera, e accompagna il bambino nel suo sviluppo dall'infanzia alla scelta universitaria e/o nel mondo del lavoro. La qualità della scuola non è misurabile unicamente sulla base dell'efficienza organizzativa, della ricchezza tecnologica e didattico-strumentale in essa presente; ma indice della sua qualità è l'efficacia ed efficienza dei rapporti interpersonali, raggiungibile solo se i singoli posseggono la maturità affettiva, se sono consapevoli del loro sentire, se hanno la tendenza a ricercare la verità e non a manipolarla, a tollerare il dissenso e la frustrazione interni al gruppo, nel rispetto delle diversità.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto mira a promuovere l'integrazione sociale delle persone di diversa etnia, in un'ottica di rispetto delle differenze e di tolleranza", con i seguenti obiettivi:

- Educare alla intercultura attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture extraeuropee
- Accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza
- Favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale
- Facilitare l'inserimento sociale e scolastico degli studenti extracomunitari
- Promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà •Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

personale interno e esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **10.2.1A AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA-4396- FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE:"I PICCOLI DELLA CAULINO E .... COMPETENZE\_2"**

Il progetto mira a potenziare nei bambini e nelle bambine della scuola dell'infanzia la propria identità personale attraverso non solo opportunità di sviluppo delle competenze (abilità e conoscenze sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive) ma anche di sviluppo delle capacità culturali e cognitive di produzione e interpretazione di situazioni mediante l'utilizzo di una molteplicità di strumenti esperienziali, linguistici. Arricchimento della capacità linguistica (lessico, vocabolario anche per interagire con pari e adulti e/o per descrivere il mondo circostante Aumento dell'interazione/confronto con gli altri Aumento dell'interesse per le attività multimediali e la scoperta e l'utilizzo degli strumenti digitali Miglioramento nelle attività di pre-calcolo e/o della prescrittura (es.: completare tracciati, riprodurre graficamente forme, etc.) Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**FACILITARE** l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico. **INCENTIVARE** la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza. **SPERIMENTARE** nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. **APPRENDERE** le diverse metodologie di rilassamento, di autocontrollo per il superamento di blocchi emotivi. **PADRONEGGIARE** strumenti e modalità di espressione verbale e non-verbale. **SVILUPPARE** le diverse capacità motorie e relazionali, liberandosi dagli stereotipi motori, sviluppando le capacità attentive e di concentrazione, attraverso il dominio delle risposte motorie inadatte e aggressive, incanalandole costruttivamente. **ESPLORARE** le potenzialità espressive nella elaborazione e soluzione dei problemi.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

personale interno e esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro



**10.2.2A COMPETENZE DI BASE-4396 - FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE:"I GRANDI DELLA CAULINO E ... COMPETENZE IN CHIAVE INNOVATIVA\_2"**

Il progetto mira all'innalzamento delle competenze di base e al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi essenziali per la crescita socioeconomica e per compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territo-riale e riducendo il fenomeno della dispersione scolastica. L'acquisizione delle suddette competenze hanno lo scopo di stimolare e motivare gli alunni e le alunne a sviluppare pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti. Tale progetto contribuirà ad ampliare l'offerta formativa della nostra istituzione scolastica con diversificate opportunità di partecipazione ad iniziative extracurricolari.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto per potenziare le competenze base mira a perseguire i seguenti obiettivi: - facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi; - incentivare la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza; - sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi; - padroneggiare il linguaggio e competenze lessicali, sintattico-grammaticali e semantiche; - promuovere la lettura e rafforzamento della comprensione del testo; - ricercare e valutare le informazioni, differenza tra fatti e opinioni, con particolare attenzione alla dimensione on line; - argomentare, sintetizzare, formarsi al dibattito e public speaking; - capacità di dialogo critico, anche incentivando il dialogo interculturale e interreligioso; - produrre contenuti, comunicazione creativa e capacità narrativa, con particolare riferimento ai linguaggi e generi dei media; - sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; - spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

personale interno e esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

**❖ 10.1.1A -4395- FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A  
EDIZIONE:"PENSARE PER...IL FUTURO\_2"**

progetto si pone l'obiettivo di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socioeconomico intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni che presentano difficoltà e disagi esponendoli a maggiori rischi di abbandono. Tale progetto contribuirà ad ampliare l'offerta formativa della nostra istituzione scolastica con diversificate opportunità di partecipazione ad iniziative extracurricolari. L'intervento si propone i seguenti obiettivi: prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base; recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio; favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo; promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva; offrire stimoli e occasioni per un clima relazionale positivo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L'intervento si propone la continuità e il rafforzamento dei seguenti obiettivi: prevenire e contrastare la dispersione scolastica; recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio; favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo; promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva; offrire stimoli e occasioni per un clima relazionale positivo; sviluppare e consolidare le capacità espressive, logico-operative; prevenire le cause del disagio; prevenire e affrontare atteggiamenti e comportamenti di bullismo; promuovere nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale; ridurre i giorni di assenza; promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità. Nella scuola secondaria l'intervento si pone in coerenza e continuità con gli interventi della scuola: 1) corsi del Programma Scuola Viva 2) corso di supporto allo studio realizzato dall'Istituto con le risorse dell'Organico del Potenziamento ed il volontariato del Servizio Civile fornito dall'Ente Locale 3) Progetto dispersione d'Istituto Nella scuola

primaria il progetto si svolge in continuità con: progetto potenziamento della scuola che prevede il prolungamento del tempo scuola, Progetto ludico-motorio e pratica musicale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

personale interno e esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**❖ PROGETTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Nel Nostro Istituto ogni anno vengono organizzate varie visite guidate e un viaggio di istruzione in quanto sono intese come un arricchimento dell'offerta formativa e come attività complementari a quelle istituzionali di insegnamento. Dette attività, diverse da quelle tradizionali, sono parte integrante delle discipline curricolari o parte aggiuntiva delle stesse o del curricolo. Come tali, quindi, sono coerenti con gli obiettivi educativi e didattici delle discipline di studio per cui non vanno considerate come attività esclusivamente ricreative. Lo scopo di ogni Viaggio di istruzione o delle Visite guidate è quello di potenziare e integrare le conoscenze in modo diverso da come avviene all'interno dell'aula scolastica. I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono inseriti in una precisa ed adeguata programmazione didattica-culturale, predisposta all'inizio dell'anno scolastico e devono configurarsi come esperienza di apprendimento, di crescita personale e di arricchimento culturale. Le uscite didattiche devono essere sempre funzionali agli obiettivi culturali e didattici peculiari a ogni tipo di scuola.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

I viaggi d'istruzione e le visite guidate devono porsi le seguenti finalità: • conoscere meglio il proprio territorio • conoscere ambienti del nostro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici • confrontare il proprio ambiente con altri • integrare ed approfondire l'attività scolastica • rielaborare l'esperienza vissuta Le proposte di uscite didattiche devono rispettare i criteri generali espressi dai Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione. Ogni viaggio o visita guidata sarà adeguatamente programmata dai docenti interessati e supportata da materiale

didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare all'uscita e fornisca le appropriate informazioni durante la visita, nonché gli stimoli per la rielaborazione a scuola dell'esperienza vissuta.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

## Approfondimento

### Indicazioni generali

<p>ü La visita guidata ha durata massima di una giornata e può realizzarsi anche nell'arco delle cinque ore mattutine.</p>
<p>ü I viaggi di istruzione hanno durata massima di 6 giorni.</p>
<p>ü Ogni richiesta di visita guidata o viaggio di istruzione, avanzata con congruo anticipo sul termine</p>



stabilito per l'effettuazione, va fatta compilando il modulo domanda predisposto dal Dirigente Scolastico. Essa deve essere corredata dall'elenco di tutti i partecipanti e dal consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

ü Ogni famiglia deve essere adeguatamente informata in merito agli obiettivi, ai contenuti della visita o viaggio ed al programma.

ü Tutti i partecipanti (alunni e insegnanti) ai viaggi o alle visite guidate sono garantiti



da polizza assicurativa contro gli infortuni.

ü Ogni insegnante ha l'obbligo di assicurare una costante vigilanza sugli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile e dell'art. 61 della Legge n. 312/80. A tale opera possono concorrere anche i genitori degli alunni purché richiesti dagli insegnanti promotori ed a proprie spese. In ogni caso deve esserci almeno un docente accompagnatore ogni 10-15



alunni.

ü Per i bambini della scuola dell'infanzia può essere deliberato, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti e nell'ambito del Comune, l'effettuazione di una visita guidata breve secondo modalità e criteri adeguati all'età dei bambini avendo cura di predisporre ogni iniziativa di garanzia e tutela degli stessi.

ü Le destinazioni definite non potranno essere cambiate in corso d'anno

ü Esse devono essere





coerenti con  
la  
programmazione  
di classe e  
con il  
curricolo.

ü I costi devono  
essere  
contenuti per  
permettere  
una maggiore  
partecipazione.

ü Ogni consiglio  
può  
organizzare  
almeno  
un'uscita di  
un giorno e  
un paio di  
mezza  
giornata.

ü Nella scuola  
primaria è  
data facoltà ai  
consigli di  
classe di  
organizzare  
progetti  
scuola -  
famiglia che  
prevedano  
viaggi di uno  
o più giorni  
con la  
partecipazione  
attiva dei  
genitori.

ü La condizione per la fattibilità del viaggio è la partecipazione della maggioranza degli alunni e la disponibilità di docenti accompagnatori.

## Procedura per l'organizzazione delle visite e viaggi di istruzione

Prima dell'effettuazione del viaggio, i docenti proponenti dovranno:

- ü curare che ogni iniziativa di viaggio e/o di uscita trovi giustificazione nella programmazione educativo – didattica;
- ü proporre la meta al Consiglio di Classe che deve deliberare in merito;
- ü individuare gli accompagnatori e supplenti;
- ü compilare ad opera del coordinatore il piano delle uscite;
- ü presentare al Dirigente Scolastico il modello per l'assunzione di responsabilità;
- ü chiedere l'autorizzazione dei genitori o di chi esercita la patria potestà;
- ü espletare in tempo utile tutte le pratiche organizzative;

Il referente/responsabile dell'uscita, alcuni giorni prima della partenza dovrà disporre di tutta la documentazione necessaria che comprende:

- elenco alunni partecipanti
- copia della richiesta (Scheda uscite didattiche) al D.S., controfirmata
- autorizzazione del genitore

E' prevista la consegna agli alunni, prima di ogni visita guidata/viaggio d'istruzione, del programma dettagliato di viaggio con indicazione su ciò che visiteranno.

## ❖ **PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

La nostra scuola partecipa da diversi anni ai Campionati Studenteschi, organizzati dal Miur in collaborazione con il CONI. I Giochi Sportivi Studenteschi, G.S.S., rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i nostri studenti. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Il progetto, vuole contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola, in stretto collegamento con le diverse aree disciplinari e a tutte le attività educative. Intende, inoltre, offrire una risposta alle problematiche relative al benessere psicofisico e sociale degli alunni, per un armonico sviluppo della personalità. La partecipazione agli allenamenti, alle gare d'istituto e quelle previste, dal progetto ministeriale dei giochi sportivi studenteschi, permetterà la verifica delle competenze acquisite ma soprattutto offrirà l'occasione per vivere una festa sportiva dove ognuno potrà partecipare, a prescindere dal risultato finale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBETTIVI FORMATIVI** • Acquisire competenze tecniche e tattiche del gioco, attraverso lo sviluppo delle abilità motorie di base e, il potenziamento degli schemi motori connessi ai giochi di squadra. • Mantenere lo stato di salute attraverso la pratica razionale dell'attività motoria. • Riconoscere il valore educativo delle regole nella pratica sportiva. • Rispettare il codice deontologico dello sportivo. • Incrementare la socialità. **OBIETTIVI SPECIFICI** • Condizionamento organico generale. Incremento della

mobilità articolare, elasticità muscolare, velocità, forza, equilibrio, destrezza, agilità e coordinazione. • Consolidamento degli schemi motori di base. • Incremento della coordinazione segmentaria generale, oculo:manuale e pedale. • Consolidamento della destrezza e dell'equilibrio dinamico. • Sviluppo della percezione spazio - tempo. • Preparazione specifica alla corsa campestre, e ai giochi di squadra.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

## Approfondimento

L'arco temporale nel quale il progetto si attua è l'anno scolastico, in orario extracurricolare, in relazione al finanziamento ministeriale.

- **Risorse umane** docenti della scuola

- **Beni e servizi**

Sarà utilizzata la palestra e gli spazi all'aperto di cui la scuola dispone e attrezzi a disposizione della scuola ed idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Attività

Pallavolo, tennis tavolo; corsa.

❖ **PROGETTO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il servizio di scuola a domicilio interessa e coinvolge le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale (con esclusione della scuola dell'infanzia) e si propone di garantire il diritto all'apprendimento nonché di prevenire le difficoltà degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni, durante l'anno scolastico. Oltre all'azione in presenza, necessariamente limitata nel tempo, è importante che le Istituzioni scolastiche attivino interventi didattici con l'utilizzo di differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il gruppo classe. L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione. L'importanza dell'istruzione domiciliare, dunque, come si legge nella premessa della circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con il mondo della scuola: insegnanti e compagni. L'iter per l'attivazione dei percorsi d'istruzione domiciliare si articola in diverse fasi: □ richiesta da parte della famiglia, contestuale presentazione della certificazione medica e conseguente valutazione da parte dell'istituzione scolastica; □ realizzazione, da parte della Scuola, di un progetto formativo per l'alunno, che indichi i docenti coinvolti e le ore di lezione previste; □ approvazione del progetto da parte dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserimento dello stesso nel PTOF; □ presentazione del progetto, con certificazione medica allegata, all'USR competente; □ valutazione ed eventuale approvazione del progetto, da parte dell'USR, con conseguente assegnazione di risorse.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi da conseguire e delle metodologie da adottare la nostra scuola fa riferimento alla particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Ponendo in essere da parte del docente interessato strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Tenendo ben presente e considerando i limitati tempi di applicazione allo studio e i limiti fisici e psicologici. È necessario, infine, evitare che il rapporto uno a uno, insegnante-allievo, ponga l'alunno in una situazione di isolamento, che deve essere evitata tramite l'uso delle moderne tecnologie (chat, video conferenza, posta elettronica ...) e, laddove possibile, tramite le visite dei compagni

## DESTINATARI

Altro

### Approfondimento

Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

La compilazione di tale portfolio sarà curata dal docente o docenti domiciliari e dai docenti della classe di provenienza.

Le ore settimanali da far svolgere agli allievi cambiano a seconda dell'ordine di scuola di appartenenza:

§ 4/5 ore per la scuola primaria;

§ 6/7 ore per la scuola secondaria di 1° grado;

§ 6/7 ore per la scuola secondaria di 2° grado.

### ❖ PROGETTO CONTINUITÀ

La scuola dell'infanzia dell'I.C. "Caulino" è costituita da 14 sezioni e prevede un tempo scuola mattutino e pomeridiano di 40 ore settimanali, articolate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con un orario giornaliero di 8 ore (8:15 - 16:15) con presenza dei docenti per n. 2 ore giornaliere per la realizzazione dei laboratori ed il momento della mensa. La scelta di questo tipo di organizzazione oraria scaturisce dall'esigenza di consentire una maggiore presenza educativa degli insegnanti durante i cinque giorni in cui è articolato il tempo scuola, al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento, attraverso lo svolgimento di attività laboratoriali legate all'espletamento dei progetti curricolari. CRITERI ORGANIZZATIVI E MODALITÀ ORARIE DELLA SCUOLA PRIMARIA A partire dall'anno Scolastico 2017/2018 L'organizzazione didattica del tempo scuola e l'orario settimanale distribuito su sei giorni sono aspetti qualificanti della nostra Offerta Formativa, in quanto a partire dal conseguimento dell'autonomia nell'



a.s. 2000/2001 l'Istituto Caulino ha sempre praticato il tempo "lungo" nella scuola primaria, come il più rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti. A partire dall'anno scolastico 2017/2018 la Scuola, facendo seguito alla richiesta dei genitori del Consiglio d'Istituto in merito all'allungamento del tempo scuola mattutino pervenuta nell'anno precedente, ha adottato una nuova organizzazione oraria, mantenendo inalterato il numero di ore di lezione. Le attività di insegnamento per gli alunni di tutte le classi di Scuola Primaria sono state articolate in 30 h e 25 minuti, dal lunedì al sabato, scandite in 33 unità di lezione di 55 minuti ciascuno utilizzando gli strumenti dell'autonomia (ogni docente svolge n. 24 unità orarie di 55 minuti, corrispondenti all'orario contrattuale di n. 22 ore di lezione). Durante la settimana scolastica gli alunni hanno un giorno di prolungamento di 8 h da 55 minuti dalle 08:20 alle 15:40 mentre nei giorni di non prolungato l'orario sarà costituito da 5 h di 55 minuti dalle 08:20 alle 12:55. Orario mattutino in tutti i plessi: 08:20-12:55 Orario nel giorno di prolungamento: 08:20-15:40 Motivazioni didattiche della scelta del tempo scuola: il tempo scuola articolato su sei giorni e su uno o più prolungamenti settimanali è il più rispettoso dei tempi di attenzione e di apprendimento degli studenti; per la scuola primaria la pausa mensa consente ai bambini di riprendere le lezioni con profitto nel pomeriggio; le unità orarie derivanti dall'allungamento del tempo scuola vengono impiegate per realizzare un potenziamento in italiano e matematica ed i progetti "Sport di classe" e "Pratica musicale nella scuola primaria"; l'organizzazione didattica del tempo scuola è finalizzata a : migliorare i risultati di apprendimento; migliorare i risultati nelle prove INVALSI; prevenire e contrastare la dispersione scolastica; aumentare la motivazione; favorire la socializzazione; prevenire i comportamenti a rischio e le dipendenze. In presenza di richiesta da parte delle famiglie potrà essere adottato il "Tempo Pieno". Monte ore curricolare Scuola Primaria fino a 30 ore e 25 minuti ore N° 33 unità orarie da 55 minuti. Organico potenziato a. s. 2017-2018 classi Prime Seconde Terze Quarte Quinte Italiano 9+1pot. 9+1pot. 8+1pot. 8+1pot. 8+1pot. Inglese 1 2 3 3 3 Matematica 7+1 pot. 6+1pot. 6+1pot. 6+1pot. 6+1pot. Scienze 2 2 2 2 2 Tecnologia 1 1 1 1 1 Storia 2 2 2 2 2 Geografia 2 2 2 2 2 Arte e immagine 1 1 1 1 1 Educazione fisica 2 1+1pot. 2 2 2 Musica 1 1 1 1 1 Religione 2 2 2 2 2 Mensa 1 1 1 1 1 UTILIZZO RISORSE ORGANICO POTENZIATO NELLA SCUOLA PRIMARIA A partire da dicembre 2015, visto l'organico del potenziamento assegnato nell'ambito della riforma "La Buona Scuola", le risorse orarie del potenziamento di scuola primaria sono state utilizzate per: v semiesonero del docente vicario (n. 11 ore) v progetto di ampliamento denominato «Approfondimento logico-linguistico e motorio» in tutte le classi della scuola nel monte ore curricolare saranno presenti 3

ore settimanali di potenziamento distribuite rispettivamente su italiano, matematica e motoria. v L'orario di potenziamento è distribuito tra i docenti di Scuola Primaria nell'ambito del provvedimento di assegnazione dei docenti alle classi. Anno scolastico 2018/2019 Come per i precedenti anni scolastici, i docenti dell'organico potenziato saranno impegnati nelle seguenti attività: v Priorità previste dall'articolo 1, comma 7, della legge 107/2105 (Potenziamento in italiano, matematica, motoria) v Arricchimento dell'Offerta Formativa in coerenza con le priorità scaturite dal RAV ed indicate nel P d M L'organico del potenziamento per la Scuola Primaria del nostro Istituto, già a partire dagli scorsi anni, è costituito da quattro docenti che, come previsto dalla legge 107/2015, sono stati utilizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa. Anche per quest'anno la nostra scuola intende avvalersi del contributo dell'organico di potenziamento, ottenuto per attuare il proprio piano di miglioramento scaturito dal RAV. La struttura organizzativa prevede l'allungamento del tempo scuola con un aumento dell'orario settimanale degli studenti di 3h per tutte le classi attraverso l'espletamento del progetto di potenziamento logico-linguistico e motorio. All'interno del monte ore di ciascuna classe sono inserite 3h di potenziamento settimanali: v 1h di potenziamento linguistico v 1h di potenziamento logico- matematico v 1h di potenziamento motorio Con l'intento di dare continuità e unitarietà, le ore di potenziamento, già dall'inizio dell'anno scolastico, in linea generale, vengono assegnate ai rispettivi docenti di classe di italiano, matematica e motoria, ed espletate attraverso attività di insegnamento integrato comune a tutti gli alunni e svolte con la generalità della classe. Il potenziamento linguistico viene programmato dai docenti delle classi attraverso attività quali: lettura mirata all'arricchimento della produzione scritta, somministrazione di test sul modello invalsi, esercizi e test di logica, giochi linguistici ed enigmistici, quesiti grammaticali, esercizi per la comprensione e l'arricchimento lessicale. Le attività di potenziamento logico-matematico prevedono la somministrazione di test tipo invalsi, il consolidamento degli algoritmi delle quattro operazioni, la risoluzione di situazioni problematiche, aritmetiche e geometriche, ed il consolidamento di tecniche di ragionamento logico. Il potenziamento motorio tende sviluppare e potenziare, attraverso l'esperienza diretta, la capacità di percezione del corpo, in relazioni alle dimensioni spazio-temporali, al rispetto delle regole e al fair play.

**CRITERI ORGANIZZATIVI E MODALITA' ORARIE ADOTTATE DALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO** Per la scuola Secondaria di 1° Grado sono previste due opzioni: tempo scuola a 30 ore e tempo scuola da 31 a 33 ore per gli alunni che seguono il corso di Strumento Musicale. L'Istituto comprende 19 classi con un tempo scuola ripartito su 6 giorni settimanali. Orario: 08:30-13:30 per tutti i plessi orario

posticipato di 10 minuti rispetto alla scuola primaria per consentire una migliore organizzazione nell'uscita scolastica e coincidenza con il trasporto scolastico tra i vari ordini scolastici. Orario strumento Musicale settimanale: dalle 13,30 alle 16,30/17,30; il pomeriggio del venerdì è dedicato alla musica d'insieme. La scuola nell'ambito dell'ampliamento del tempo scuola adotta offre la possibilità di organizzare attività progettuali extracurricolari facoltative a classi aperte o per gruppi di alunni tenendo conto delle esigenze del contesto culturale nel quale si opera. Motivazioni didattiche della scelta del tempo scuola di 30/33 ore dal lunedì al sabato: il tempo "lungo" articolato su sei giorni è il più rispettoso dei tempi di attenzione e di apprendimento degli studenti; al termine delle lezioni mattutine hanno inizio i corsi di strumento musicale, che non si possono prolungare in orario serale visti l'ambiente montano e le difficoltà di comunicazione; l'organizzazione didattica del tempo scuola attualmente in vigore è finalizzata a : migliorare i risultati di apprendimento - migliorare i risultati nelle prove INVALSI- prevenire e contrastare la dispersione scolastica - aumentare la motivazione - favorire la socializzazione - prevenire i comportamenti a rischio e le dipendenze. Monte ore curricolare Scuola Secondaria I Grado DISCIPLINE MONTE ORE Italiano 6 Inglese 3 Francese 2 Matematica 4 Scienze 2 Tecnologia 2 Storia 2 Geografia 1 Approfondimento geografia 1 Arte e immagine 2 Educazione motoria 2 Musica 2 Religione 1 ORA DI APPROFONDIMENTO: per decisione del Collegio dei Docenti l'ora di approfondimento è attribuita all'ambito disciplinare storico/geografico per potenziare l'insegnamento della geografia. Il voto di cittadinanza e Costituzione sarà parte integrante dell'ambito. CITTADINANZA E COSTITUZIONE: l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, ferma restando la trasversalità dello stesso, è incluso nell'area Italiano e Storia. ORGANICO POTENZIATO NELLA SCUOLA SECONDARIA In riferimento al conseguimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari della nostra istituzione scolastica, scaturiti dal RAV ed indicati nel PdM, quali migliorare i risultati scolastici degli studenti, rafforzare la motivazione e potenziare l'apprendimento, anche per l'anno in corso l'organico del potenziamento assegnato alla nostra scuola nell'ambito della riforma "La Buona Scuola" (n. 18 ore di insegnamento) sarà utilizzato per la realizzazione di n. 2 progetti curricolari di Supporto allo studio, nonché di n. 3 progetti curricolari di Arte nella scuola secondaria. Il potenziamento delle competenze di base attraverso supporto allo studio e arte sarà aperto a tutti gli alunni come attività comune (tempo scuola curricolare potenziato). L'organizzazione prevede due incontri settimanali su gruppi di alunni di tutte le classi secondo scansione periodica di un terzo dell'anno scolastico per consentire il potenziamento dell'offerta formativa a tutti gli studenti. L'attività verrà svolta a classi

aperte. Nello specifico saranno effettuati 2 incontri settimanali nel plesso di Arola, due incontri settimanali nel Plesso di Massaquano e tre incontri settimanali nel plesso di Moiano con orario unico a partire dalle 13:30 fino alle 15:30.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

LE FINALITÀ DEL PROGETTO Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico Sostenere la motivazione all'apprendimento e innalzare il suo livello qualitativo Garantire la continuità del processo educativo fra i diversi ordini di scuola Individuare percorsi metodologici condivisi dai docenti Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

Altro

## **Approfondimento**

### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

Il Progetto Continuità è rivolto agli alunni delle classi ponte della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria.

Quest'ultima vede protagonisti sia gli alunni in ingresso, come neo-fruitori del nuovo ordine di scuola e gli alunni di terza, come testimoni di un percorso giunto all'ultima tappa più significativa.

Ma il progetto è rivolto anche ai docenti e ai genitori che chiaramente partecipano in maniera sinergica alla promozione, allo svolgimento e al monitoraggio del percorso di crescita dei nostri alunni.

La sua articolazione esplicita tutte le azioni che l'Istituto mette in atto per far sì che gli alunni vivano in modo equilibrato e naturale il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Tali azioni sono raggruppate nel modo seguente:

Continuità per gli alunni

Continuità per i docenti

Continuità per i genitori

## **CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI ( progettualità**

### **di base)**

Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni delle classi ponte.

Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni dell'infanzia e delle elementari di conoscere la scuola che andranno a frequentare, non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti.

Per gli alunni della secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza, la predisposizione all'impegno e alla collaborazione, ma anche di mostrare le loro capacità relazionali, le competenze acquisite, i progetti realizzati e in corso d'opera.

### **1) PROGETTO ACCOGLIENZA**

Il Progetto Accoglienza dà il via al Progetto Continuità in senso proprio e nel suo significato più ampio, in quanto crea le condizioni favorevoli alla prosecuzione del percorso di continuità già intrapreso precedentemente. Si rivolge, infatti, agli alunni dei tre ordini di scuola.

Il Progetto Accoglienza ha il compito di:

- . scoprire e valorizzare le caratteristiche psico-sociali e attitudinali degli alunni
- . favorire la conoscenza reciproca tra alunni e tra alunni e insegnanti
- . avviare la formazione e il consolidamento del gruppo classe
- . far conoscere l'organizzazione della scuola
- . ribadire il rispetto dell'ambiente scolastico.
- . discutere e condividere i Regolamenti dell'Istituto.

La strutturazione del Progetto riporta attività nuove o già sperimentate, all'interno delle quali ogni Consiglio di Classe può scegliere quelle che ritiene più opportune.

È bene, comunque, che tutti gli insegnanti della classe vengano coinvolti, distribuendo le attività in base alle competenze e alle discipline insegnate. Ogni docente è libero di organizzarsi e di utilizzare le ore che ritiene necessarie, così come di programmare nel dettaglio le attività da svolgere con gli alunni.

I docenti di Lettere hanno il compito di coordinare l'intero Progetto e di garantire, nel limite del possibile, la loro presenza in classe durante le prime



due ore del primo giorno di scuola.

Le fasi fondamentali del Progetto Accoglienza sono:

- La mia carta d'identità
- Organizzazione della scuola
- Regole per convivere

Fasi, attività e discipline coinvolte sono dettagliate nel progetto base  
Periodo di svolgimento: mese di Settembre, prime due settimane di scuola.

## **2) OPEN DAY**

Come ogni anno la nostra scuola secondaria "apre le porte" agli alunni in uscita, di quinta elementare e dell'infanzia, dando la possibilità di:

- . Visitare gli spazi della scuola che frequenteranno
- . Conoscere le attività caratterizzanti il nuovo ordine di scuola (laboratori , strumento musicale, attività sportive ...).
- . Assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (inglese, arte, informatica ...) con attività in:

**-Laboratorio di tecnologia**

**-Laboratorio di inglese**

**-Laboratorio di francese**

**-Laboratorio di scienze**

**-Laboratorio di musica**

**-Laboratorio di scrittura creativa e/o di teatro**

**Laboratorio di arte**

**Laboratorio di storia e cittadinanza**

## **3) MATTINATE ALLA SECONDARIA**

Gruppi di alunni delle classi ponte, accompagnati dai loro insegnanti, vengono accolti in alcune classi della primaria e della secondaria durante le lezioni del mattino.



I docenti della secondaria predispongono l'attività in modo da coinvolgere gli alunni della primaria.

Gli alunni della secondaria affiancano gli alunni di quinta nello svolgimento delle suddette attività e rispondono anche ad eventuali domande, dubbi e chiarimenti posti loro dai futuri "primini"

Sarebbe preferibile che la visita coinvolgesse una classe delle elementari o infanzia per volta, per dare un'equa distribuzione in tutte le classi dei gruppi di alunni e predisporre attività già condivise e programmate.

#### 4) **PROGETTI COMUNI**

Le insegnanti della scuola primaria e secondaria lavorano su progetti comuni.

Di seguito alcuni dei progetti laboratoriali promossi quest'anno:

##### **- Accoglienza: progettualità annuale ("L'altra faccia della luna")**

I ragazzi sono indirizzati e guidati dai docenti alla lettura consapevole, a produrre lavori sia cartacei che multimediali, ad approfondimenti e riflessioni. Le lezioni si svolgono in ore curricolari ed extra con scambi di esperienze.

##### **- Ambiente e sostenibilità**

Gli alunni imparano a conoscere il proprio territorio, a leggerlo e studiarlo con occhio critico e attento, a scrivere per richiamare l'attenzione su problemi ambientali e/o di riscoperta del patrimonio e dei luoghi, secondo la modalità suggerita dai docenti. Seguirà la stesura di articoli, poesie, racconti, etc. finalizzati alla partecipazione di concorsi e/o pubblicazione su giornalino scolastico. Non mancano uscite sul territorio programmate in occasione di progetti PON, in essere e da definire in base alle esigenze

##### **- A scuola di legalità**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi ponte. I ragazzi vivono un'esperienza teatrale, come fruitori e spettatori o come protagonisti, simulando scene di illegalità quotidiana che toccano il vissuto scolastico(bullismo), la strada (atti di vandalismo), la famiglia e la società(

lavoro nero, sfruttamento, delinquenza) e stendendo un piccolo copione finale da drammatizzare e condividere.

#### **- Laboratorio artistico.**

Le attività sono proposte in forma ludica e calibrate di volta in volta a seconda delle possibilità e degli interessi dei bambini, guidati dalle docenti di base e dall'insegnante di Arte della secondaria che, su ore di potenziamento, progetta un percorso in continuità elementari/medie

#### **- Presentazione dell'indirizzo musicale**

Al percorso partecipano i ragazzi interessati all'indirizzo musicale della scuola primaria per cui alunni delle classi quinte incontrano i ragazzi della secondaria e i professori di strumento per iniziare a conoscere le regole e le esigenze musicali di uno strumento, a sviluppare capacità di ascolto e di concentrazione, ad assaggiare la musica solista e di insieme.

#### **-Sport Caulino**

Incontri, gare e attività comuni nell'ambito del progetto Sport Caulino, che ha lo scopo di ampliare la pratica sportiva della pallacanestro e della pallavolo, avviata da quest'anno con la Polisportiva di Vico Equense e che prevede giornate di condivisione e feste dello sport nelle varie sedi scolastiche (Massaquano, Arola, Moiano) nel mese di Ottobre

### **CONTINUITÀ PER I DOCENTI**

Come già detto, le basi di un Istituto Comprensivo si fondano su una collaborazione stretta e continua fra i docenti dei vari ordini di scuola, avente come fine il benessere dell'alunno e il suo percorso formativo in un continuum organico e condiviso.

Vengono qui allora esplicitate tutte le azioni inerenti la continuità messe in atto dai docenti sia della scuola dell'Infanzia sia della scuola primaria che di quella secondaria.

- Nel mese di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico, si organizzano incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per ricevere informazioni e conoscere la realtà degli alunni che si iscriveranno al primo anno della primaria e della secondaria. Viene analizzata, con particolare cura, la

situazione didattica ed educativa degli alunni problematici e di quelli portatori di handicap.

- Nei mesi di maggio/ giugno, prima della chiusura dell'anno scolastico, gli insegnanti delle classi quinte e di prima secondaria si incontrano per:
  - o confrontare prove finali di 5<sup>a</sup> della primaria e concordare prove iniziali di classe prima della secondaria
  - o condividere i criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso
  - o confrontare obiettivi e metodologie.

Seguiranno incontri di condivisione con gli alunni per i progetti comuni, in occasione della festa di S.Lucia con il mercatino solidale, della giornata dell'OpenDay, nelle mattinate alla secondaria e in altre occasioni meno formalizzate dettate da esigenze del momento.

### **COMMISSIONE CONTINUITÀ PRIMARIA-SECONDARIA**

All'inizio dell'anno scolastico, su mandato del Collegio dei Docenti, viene istituita la Commissione Continuità tra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria formata dalle docenti coordinatrici che insegnano nelle classi quinte e nelle prime della scuola secondaria e che svolge le seguenti funzioni:

- 1) . progetta le iniziative/attività contenute nel Progetto Continuità;
  - . partecipa ad alcune iniziative/attività del Progetto;
  - . raccoglie proposte, richieste, chiarimenti dai rispettivi colleghi;
  - . informa i rispettivi colleghi delle decisioni assunte;
  - . verifica il gradimento e l'esito delle iniziative attuate
- 2) -rendiconta sull'attività svolta

### **INCONTRI DI DIPARTIMENTO**

Si tratta di incontri tra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria che insegnano le stesse discipline, per un confronto e condivisione su:

- . metodologia;
- . curricolo verticale ,anche per competenze
- . prove di ingresso;
- . obiettivi minimi;
- . verifiche e valutazioni

## **SCHEDA DI OSSERVAZIONE**

I docenti di classe quinta compilano per ogni alunno una scheda informativa riportando, in sintesi, le valutazioni relative ad alcuni ambiti disciplinari (linguistico, matematico, storico-geografico).

Esprimono, anche, valutazioni inerenti agli obiettivi formativi della scuola primaria (autonomia, attenzione, impegno, partecipazione, aspetti relazionali, rispetto delle regole).

Infine segnalano situazioni particolari quali alunni con disabilità, DSA, o BES.

Docenti coinvolti: docenti classi quinte

Periodo di svolgimento: mese di Maggio

## **CONSEGNA SCHEDA DI OSSERVAZIONE E FORMAZIONE CLASSI PRIME**

I docenti di classe quinta incontrano i docenti della secondaria e consegnano loro la scheda di osservazione precedentemente compilata.

L'incontro consiste in uno scambio di informazioni utili alla formazione delle future classi prime della scuola secondaria.

## **PRESENTAZIONE ALUNNI CLASSI PRIME SECONDARIA**

All'inizio dell'anno scolastico i docenti delle ex classi quinte della primaria incontrano i docenti effettivi delle classi prime della secondaria per presentare nel dettaglio le caratteristiche degli alunni.

## **FUNZIONI STRUMENTALI**

All'inizio di ogni anno scolastico vengono individuati alcuni docenti come "Funzioni Strumentali" che aiutano l'Istituto ad essere sempre più scuola inclusiva, "perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto".

## **CONTINUITÀ PER I GENITORI**

Si tratta di iniziative che l'Istituto predispone appositamente per i genitori degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della

scuola secondaria, al fine di rendere anche loro protagonisti del percorso di continuità che coinvolge direttamente i loro figli.

### **COLLOQUIO INFORMATIVO formalizzato e/o informale e individuale(settembre)**

I docenti delle classi prime della secondaria si rendono disponibili a incontrare i genitori di alunni in ingresso per raccogliere informazioni dettagliate sull'alunno stesso secondo le necessità della famiglia.

### **OPEN DAY**

La scuola secondaria "apre le porte" soprattutto ai genitori degli alunni di quinta, dando l'occasione di:

Visitare gli spazi della scuola.

Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori del tempo prolungato, gruppo musicale, attività sportive ...).

Assistere ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (inglese, arte, informatica ...).

Ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi della scuola da frequentare.

### **ASSEMBLEA INFORMATIVA(gennaio)**

Il Dirigente Scolastico e i docenti incontrano i genitori delle classi quinte per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, esplicitando in dettaglio:

- . Le Finalità educative e didattiche.
- . I Progetti caratterizzanti l'Istituto.
- . L'organizzazione della scuola secondaria.
- . Il rapporto scuola-famiglia.
- . Le modalità di iscrizione.

### **Mezzi e strumenti**

I mezzi e gli strumenti utilizzati potranno essere i seguenti:

- schemi di articolazioni e compiti della commissione;
- calendari degli incontri con scadenze flessibili;
- batterie/prove per le classi/ponte;
- la documentazione prodotta come valutazione del processo;

- ricerca e predisposizione di modalità di verifica e valutazione, autovalutazione per docenti e alunni/e.

Mentre lo strumento che facilita la ricaduta su tutto l'istituto è la **continuità verticale, soprattutto per competenze**, che favorisce concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado anche e, soprattutto, per prevenire situazioni di disagio ed insuccesso. L' allievo, infatti, maturando le molteplici esperienze educative, compone progressivamente il proprio percorso, integrando gli elementi formativi in un quadro via via sempre più ampio e chiaro, perché i legami costituiti tra i vari ordini di scuola garantiscono la trasmissione delle competenze fino al termine del cammino scolastico.

Per modalità, attività, tempi e organizzazione degli incontri si fa riferimento al progetto base

### **Verifiche e valutazione**

Gli incontri nel corso dell'anno con gli insegnanti delle classi coinvolte verificheranno in itinere le attività, al fine di meglio definire e progettare sia quelle future che quelle integrate in corso d'opera, non specificatamente programmate e concordate

### **❖ PROGETTO ACCOGLIENZA**

Premessa L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro istituto. I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative, ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile, unita all'uso di diversi tipi di linguaggio, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi integrarsi e relazionarsi con gli altri nel modo più congeniale. Ciò condurrà l'alunno a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi. "L'Accoglienza è per noi ..." creare un ambiente sereno di reciproco scambio dov'è possibile condividere obiettivi e finalità; dove si attua il passaggio dall'individuale al cooperativo; dove ogni elemento è importante nel processo educativo; dove il gruppo è visto come sostegno e non come ostacolo; FINALITA' 1) Facilitare un progressivo adattamento alla realtà



scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi). 2) Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti). 3) Avviare alla riflessione sul sé e sulle proprie emozioni.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**FINALITA'** 1) Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi). 2) Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti). 3) Avviare alla riflessione sul sé e sulle proprie emozioni. **OBIETTIVO GENERALE** Promuovere l'autonomia e l'autostima, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

**DESTINATARI** Gli alunni dei tre ordini di scuola **MODALITA' OPERATIVE** Gli alunni saranno accolti nell'atrio della scuola di pertinenza dai docenti e dopo si avvieranno nelle rispettive aule. Gli alunni delle classi quinte della Primaria e gli alunni delle classi terze della Secondaria guideranno gli alunni in entrata nell'esplorazione dei locali dei rispettivi plessi. Durante la visita conosceranno il personale della scuola. Nella Scuola dell'Infanzia saranno effettuate per i primi giorni, forme di accoglienza e attività di gioco per i bambini con la partecipazione dei genitori. **TEMPI** Inizio anno scolastico: settembre-2 ottobre

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **Approfondimento**

#### **SCUOLA INFANZIA:**

La finalità è quella di far comprendere quanto sia importante, per raggiungere un obiettivo, il contributo di tutti, grandi e piccini.

#### **PERCORSI INTERDISCIPLINARI**

#### ATTIVITA' E CONTENUTI

- Giochi corporei e musicali per ripetere il proprio nome, quello dei compagni e delle insegnanti
- Giochi per mettere in relazione i bambini fra loro
- Attività manipolative
- Giochi e conversazioni ricordando le esperienze delle vacanze
- Ascolto e memorizzazioni di semplici canzoni
- Rappresentazioni grafico-pittoriche, utilizzando diverse tecniche (pittura con le dita e con grossi pennarelli)
- Verbalizzazione delle proprie esperienze di vacanza
- Esperienze di libera manipolazione di materiali diversi (farina, carta, colla, pasta, cartoni, semi etc)

#### PROGETTO ACCOGLIENZA

##### SCUOLA PRIMARIA

#### ATTIVITA' E CONTENUTI

##### PERCORSI INTERDISCIPLINARI

- Letture di testi di vario genere
- Fruizione di video
- Produzione orale e scritta di testi di vario genere.
- Giochi linguistici e matematici.
- Le forme geometriche. Situazioni problematiche.

- Rappresentazioni grafico-pittoriche.
- Osservazione e analisi di opere d'arte.
- Ascolto ed esecuzione di canzoni.
- Ascolto di brani del repertorio classico.
- Realizzazione di segnalibro/segnaposto a tema.
- Drammatizzazioni

PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA SECONDARIA di I°

**PROGETTUALITA' VERTICALE e PROPOSTE OPERATIVE**

**CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE**

L'inserimento degli studenti in un contesto scolastico sconosciuto rappresenta sicuramente un momento di preoccupazione. L'intervento degli insegnanti è volto a limitare quanto più è possibile le incertezze degli allievi, incrementando interesse, sicurezza e serenità. Il progetto accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni e consiste in alcuni giorni di specifiche attività atte a favorire l'integrazione, la conoscenza e lo "stare bene insieme". Sentirsi a proprio agio in un ambiente nel quale ciascuno riesca a crescere, esprimendo se stesso e relazionando con gli altri in modo corretto e costruttivo, significa "star bene a scuola".

**FINALITA'**

- Favorire l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado degli alunni provenienti dalla scuola primaria.
- Contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.
- Favorire la disponibilità ad apprendere e socializzare.

- Osservare alcune dinamiche comportamentali del nuovo gruppo classe.

### **OBIETTIVI PER GLI ALUNNI**

- Trovare un ambiente accogliente.
- Conoscere gli spazi, le strutture, le regole, gli organismi della scuola e le relative funzioni.
- Presentare se stessi, esternare le proprie emozioni.
- Attuare una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe.

### **PER I GENITORI**

- Conoscere il progetto educativo e formativo che la scuola propone.
- Cooperare con l'istituzione scolastica.
- Aiutare i propri figli ad acquisire le nuove modalità organizzative della scuola media.

### **PER I DOCENTI**

- Creare un clima sereno e favorevole alla comunicazione.
- Favorire la socializzazione fra alunni e la creazione di uno spirito di classe.
- Far conoscere l'organizzazione del nuovo ambiente (gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti, i criteri di valutazione delle singole discipline) nonché presentare in modo chiaro le regole alle quali gli alunni dovranno attenersi ed abituarsi.
- Rilevare la situazione complessiva degli alunni in ingresso.

### **ARTICOLAZIONE**

Il progetto si articola sui primi 10/15 giorni di scuola (fine Settembre 2019) e

prevede le seguenti attività iniziali:

### **PRIMO STEP**

- ☐ Accoglienza alunni con saluto di benvenuto

Un modo giusto per entrare nella nuova realtà è quella di conoscerla...

Visitiamo insieme i locali comuni della scuola, per scoprirne la funzione e le modalità di utilizzo. Conoscerli bene sin dall'inizio aiuterà a muoversi con maggior sicurezza al loro interno. Al termine del giro si annoteranno le impressioni e i relativi commenti. Gli insegnanti delle prime ore si preoccuperanno di accompagnare gli alunni delle classi prime.

- ☐ Ricognizione dei gruppi classe che si recano nelle loro aule accompagnati dagli insegnanti

### **SECONDO STEP**

- ☐ Gli alunni si sistemano al loro posto.

- ☐ Presentazione dei docenti del Consiglio di Classe.

- ☐ Esposizione delle regole organizzative interne, spiegazione locazione e funzione degli ambienti scolastici

### **TERZO STEP**

- ☐ Distribuzione del segnalibro e/o di un piccolo omaggio come segno di benvenuto

nella nostra scuola o di cartoncini /fogli per la realizzazione.

- ☐ Ogni allievo in modo personale presenta se stesso alla classe.

- ☐ Gli alunni preparano (seguendo le istruzioni dell'insegnante) un cartellino segnaposto sul quale poi

- ☐ Scheda di accoglienza "Chi sono, i miei dati personali" e/o scheda di accoglienza "Il

mio albero genealogico” (eventualmente da finire a casa).

- Organizzazione del giorno successivo e indicazioni agli allievi.

### **LA MIA CARTA D'IDENTITA'**

Per iniziare a conoscersi meglio, per avere informazioni sui nuovi compagni di classe e per darne su noi stessi.

### **SECONDO GIORNO**

- Eventuale assegnazione degli incarichi (secondo le indicazioni presenti nella cartellina).
- Presentazione da parte dell'insegnante del Regolamento d'Istituto.
- Compilazione scheda- progetto di accoglienza : “Chi sono,il mio carattere”
- Presentazione di schede e strumenti utili nelle attività finalizzate alla conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

### **TERZO GIORNO**

- Completamento attività giorni precedenti.
- Esecuzione di attività didattico-educative.
- Test di realizzazione grafica/di personalità.
- Utilizzo della L.I.M. con delucidazioni sull'utilità e le potenzialità didattiche offerte dalle nuove tecnologie (visione power point sull'organizzazione didattica)

### **CONCLUSIONE**

- Alla fine delle tre giornate e nei giorni successivi, l'insegnante di Italiano chiederà ai ragazzi una loro prima impressione sulla scuola e li inviterà a formulare alcune proposte scolastiche su argomenti di studio e di discussione, uscite didattiche, gite. Ogni alunno scriverà poi un breve testo, esprimendo liberamente le sue idee, che verrà poi letto in classe e condiviso.



## **PER ME LA SCUOLA E'...**

### **1) Impariamo a esporre il nostro pensiero**

1. Un luogo dove posso avere l'occasione di conoscere nuovi amici e compagni
2. Un luogo dove posso conoscere me stesso e sviluppare le mie capacità
3. Un luogo che mi provoca ansia e preoccupazione
4. Un luogo dove posso imparare cose nuove e farmi una cultura
5. Un luogo in cui vado quasi sempre volentieri, anche se so che lo studio è faticoso, come altre attività
6. Un luogo in cui vado solo perché è obbligatorio per legge

**2) "La scuola non è solo il luogo in cui ci si reca per studiare altri, per confrontarsi, per fare nuove amicizie e quindi crescere e maturare.**

Scrivi in un breve testo quello che la scuola rappresenta per te.

## **MIGLIORIAMO LA NOSTRA CAPACITA' DI RELAZIONARE CON GLI ALTRI**

**GIOCHI INTERATTIVI** da proporre nel progetto accoglienza e/o anche durante l'anno scolastico.

**IL GIOCO DELLE QUALITA'**

**GIOCO DEI RUOLI**

**IL GIOCO DEL "PENSIERO POSITIVO"**

**Altre attività di accoglienza:**

**"Giochiamo insieme"**

I ragazzi, a gruppetti, completano un rebus, un cruciverba, giochi linguistici, giochi matematici, ecc. (a discrezione del Docente) un modo molto semplice e ludico per cominciare a conoscere i propri

vicini di banco.

### **“Diario... come si deve”**

Gli insegnanti spiegano le finalità e l'utilizzo del diario.

### **“Le cose parlano di me”**

Gli alunni portano a scuola un oggetto particolarmente caro, lo mostrano ai compagni e spiegano il motivo della loro scelta (l'oggetto viene poi portato a casa).

### **“La scatola dei sogni”**

Gli alunni scrivono o rappresentano con un disegno il loro sogno per il futuro, lo leggono o spiegano ai compagni e poi lo inseriscono nella “scatola dei sogni” che rimarrà in classe fino al

termine dell'anno, momento in cui si potrà verificare se tali sogni si sono modificati.

### **“L'albero dei cuori”**

Racconto della storia “L'albero dei cuori” \*(vedi allegato)

Nei giorni successivi lavoro di feed-back programma svolto e anticipazioni su quello da svolgere da parte di ciascun docente della propria disciplina (obiettivi, metodi, strumenti, contenuti, criteri di valutazione), sondaggio informale di prerequisiti per test d'ingresso.

## **❖ ERASMUS PLUS: 2019- KA229- PARTENARIATI STRATEGICI PER SCAMBI TRA SCUOLE.**

“BE MY GUIDE! I WANT TO KNOW ABOUT EUROPEAN COUNTRIES” Settembre 2019/Agosto 2021 “Sii la mia guida! VOGLIO SAPERE SUI PAESI EUROPEI” ITALIA scuola capofila Paesi partner: Lituania,Romania,Polonia Turchia. Strategia della Commissione Europea per il 2020 in termini di miglioramento delle competenze di base delle nuove

generazioni per un futuro migliore dell'Unione Europea. Siamo 5 scuole europee che vogliono unire i nostri sforzi per aumentare le conoscenze e gli interessi degli studenti per le materie legate al patrimonio culturale dei nostri paesi: geografia, storia. Inoltre, in un mondo toccato dalla globalizzazione in cui gli individui hanno la tendenza a trascurare la propria nazione e il proprio patrimonio, abbiamo bisogno che i nostri studenti tornino alle proprie radici conoscendo i costumi e le tradizioni che sono stati tramandati di generazione in generazione. Siamo dell'opinione che se non lo fai non conosci le tue radici, non conosci le tue fondamenta e se non conosci le tue fondamenta, non puoi mai prosperare. Pertanto, vogliamo coltivare i sentimenti patriottici dei nostri studenti, facendoli guardare indietro al loro passato e alle loro origini, aprendo allo stesso tempo i loro orizzonti ad altre culture e alle loro specificità.

**FINALITA'** • Raggiungimento di abilità e competenze adeguate e di alta qualità 1) fondare le basi metodologiche delle "buone pratiche" attraverso i docenti impegnati nel progetto; 2) creare un modello metodologico per un programma interdisciplinare a livello secondario (10-13 anni di età). • Istruzione scolastica - promozione di abilità e competenze disciplinari: 1) Aumentare la consapevolezza culturale di almeno l'80% degli studenti, rendendoli di più esperti di storia, geografia, letteratura, costumi, tradizioni, balli, musica 2) Aumentare la consapevolezza interculturale e la competenza di tutti gli studenti, rendendoli di più ben informati sugli altri paesi europei, storia, geografia, letteratura, costumi, tradizioni, balli, musica. 3) Migliorare le competenze ICT degli studenti facendogli usare applicazioni mobili e strumenti online per presentazioni, attività, valutazione, creazione di risultati 4) Migliorare le capacità trasferibili degli studenti: comunicazione, ricerca e analisi, lavoro di gruppo, adattabilità, organizzazione 5) Migliorare la motivazione degli studenti per l'apprendimento e la fiducia in se stessi 6) I docenti partecipanti diventeranno educatori migliori, condividendo la conoscenza dalla loro area di competenza con gli altri colleghi 7) Le aree educative e le discipline che verranno sviluppate sono: abilità linguistiche, insegnamento della lingua, storia, geografia, biologia, economia, studi ambientali, arte, musica. I gruppi partecipanti Il primo gruppo che beneficerà della cooperazione internazionale è lo staff docente. Le loro abilità professionali miglioreranno, la loro visione potrà ampliarsi nell'osservare "buone pratiche" di altri colleghi. Le esperienze effettuate agli incontri potranno essere portate in ricaduta dai docenti nella loro nazione, con l'aspettativa di condividere i risultati ed applicarli nella pratica di insegnamento quotidiana anche dopo la conclusione del progetto. Un approccio olistico può essere meglio applicabile in un'aula del 21° secolo, dato che gli studenti sono bombardati da ogni sorta di impulsi nella società odierna. Il secondo

gruppo è costituito dagli studenti che trarranno ampiamente profitto dalla cooperazione. Ad essi è richiesto di partecipare ad attività pratiche, imparare a pensare all'acqua da vari punti di vista e in modo inusuale, per esempio essi reciteranno in gruppi teatrali o visiteranno i principali luoghi storici con obiettivi educativi mirati. Inevitabilmente, anche i genitori e le famiglie sono partner naturali nel progetto. Anch'essi impareranno dalle ricerche; si programma anche di invitare le famiglie le cui vite sono strettamente collegate. Il terzo gruppo è costituito dalla popolazione locale. Tutte le attività del progetto e i risultati saranno condivisi con le persone che vivono in stretta vicinanza con i partecipanti, nei media locali o negli incontri. Compiti e responsabilità comuni a tutti i paesi partner del progetto • Individuazione dei partecipanti potenziali (studenti, docenti, esperti, volontari e aiutanti di altre organizzazioni, sostenitori delle cause ambientali); • Preparazione professionale, logistica e finanziaria ed implementazione degli incontri del progetto; • Nomina degli incaricati per la comunicazione, la gestione del budget e del tempo, la gestione della qualità e della valutazione per ogni istituto partner; • Implementazione delle attività del progetto fuori dagli incontri (prima, tra e dopo gli incontri) sotto il coordinamento della scuola coordinante. • Compiti e responsabilità specifiche della nostra scuola

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI** del Progetto Poiché la tematica del progetto è collegata alla conoscenza del proprio patrimonio e alla consapevolezza ambientale e ci saranno molte attività e prodotti finali, il progetto può essere facilmente integrato nelle attività di apprendimento degli alunni e gli insegnanti di tutte le discipline svilupperanno e svolgeranno le lezioni includendo la tematica del progetto. In particolare: **Lingua nativa:** • Ricercare e relazionare sugli argomenti di ciascun incontro del progetto collegati alla conoscenza del proprio territorio; • Ricercare parole e frasi utili; • Scrivere saggi; • Aggiornare la comunità locale (briefing e riunioni); • Progettare una brochure intitolata "Patrimonio culturale europeo" **Studi sociali:** • Presentare le altre culture e tradizioni, dibattere sui sistemi dei valori, parlare delle qualità e dello sviluppo personali; • Dibattere sul ruolo dei valori e delle attitudini, includendo i propri e comprendere maggiormente le problematiche in oggetto. **Storia:** • Sviluppare la comprensione delle connessioni tra gli eventi nelle differenti società e culture. • Apprendere gli eventi storici che hanno formato il pensiero di oggi • **Geografia:** • Studiare il proprio paese la regione e la nazione, sia collegata alla posizione geografica e al background socio-economico delle nazioni partecipanti, considerando il fatto che esse formano un asse nord-ovest-sud-est attraverso il continente. **Scienze:** •

Apprendere gli effetti che gli uomini hanno sull'ambiente e la necessità della sua protezione. • Apprezzare la natura internazionale delle scienze e il contributo che gli scienziati delle differenti nazioni hanno dato. • Riflettere su vantaggi e svantaggi dell'utilizzo delle conoscenze scientifiche • Approccio analitico, classico e strumentale, misurazioni qualitative e quantitative effettuate sul campo o in laboratori. Lingua straniera: • Tradurre il materiale rilevante; • Cercare dati e progettare un opuscolo; • Aggiornare il sito web; • Presentare gli incontri dei progetti e la pagina-web; • Curare i blog degli studenti - in inglese. Tecnologia: • Comunicare con gli altri alunni via e-mail, Skype e i social network, creando e aggiornando il sito; • Utilizzare applicazioni mobili e strumenti online per creare presentazioni, materiali di laboratorio interessanti e moduli di valutazione per lo scambio che ospiteranno. Tali strumenti includono Animoto, Kahoot, moduli di Google, Google Earth • Registrare video clip, fare foto, progettare opuscoli, pubblicare CD/DVD. Arte: • Disegni, presentazioni, dipinti, foto, video clip per pagine web e per opuscoli, ma anche la preparazione di attività musicali, Musica • Rappresentazioni drammaturgiche, danze, musica appartenenti alla cultura locale e nazionale, per gli incontri culturali.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

## Approfondimento

### Come verranno selezionati e coinvolti i partecipanti nelle diverse attività del progetto?

- Tutti gli studenti saranno consapevoli delle attività e la selezione di coloro che partecipano attivamente in esse sarà effettuata in accordo alle performance. Le attività del progetto saranno aperte a tutti nella scuola, ma coloro che mostreranno buone performance saranno valutati dalla commissione del progetto interno alla scuola. Principi di correttezza ed uguaglianza saranno attentamente applicati.
- 24 partecipanti saranno selezionati in base alle seguenti situazioni problematiche:
  - differenze culturali;



- ostacoli economici;
- ostacoli geografici;

### **Mobilità studentesca a breve termine**

Organizzeremo quattro attività di mobilità per studenti a breve termine per soddisfare i nostri obiettivi del progetto. Per gli studenti l'obiettivo principale di questo progetto è quello di trovare nuovi metodi per incrementare la consapevolezza ambientale fornendo loro attività che promuovano il pensiero pan-europeo. Per migliorare l'atmosfera

educativa le attività di apprendimento e insegnamento saranno i nostri strumenti principali. Cercheremo di cambiare la percezione che hanno gli studenti utilizzando attività di mobilità studentesca a breve termine.

Nel dettaglio le mobilità di scambio previste sono:

- ITALIA FEBBRAIO 2020 Mobilità di scambio di studenti a breve termine
- LITUANIA MAGGIO 2020 Mobilità di scambio di studenti a breve termine
- ROMANIA OTTOBRE 2020 Mobilità di scambio di studenti a breve termine
- TURCHIA MARZO 2021 Mobilità di scambio di studenti a breve termine
- POLONIA GIUGNO 2021 Mobilità di scambio di studenti a breve termine

Come scegliere, preparare e sostenere i partecipanti e garantire la loro sicurezza?



La selezione degli studenti sarà effettuata dal team del progetto che verrà creato all'inizio del progetto. Il progetto si concentrerà sugli studenti che daranno la propria adesione volontaria per partecipare alle attività. Le attività del progetto includeranno tutti gli studenti all'interno della scuola poiché gli insegnanti studieranno gli argomenti

all'interno delle materie. Le attività locali saranno gestite dagli studenti. Tutte le attività del progetto verranno completate dagli studenti e coloro che si sforzeranno con successo meriteranno di partecipare alle attività internazionali. Quando arriverà il momento di scegliere i partecipanti, sarà fatta una valutazione molto seria da parte degli insegnanti e saranno resi noti i risultati numerici. Secondo le necessità saranno scelti i migliori studenti.

Gli studenti comunicheranno reciprocamente tra di loro e faranno amicizia in anticipo con l'aiuto dei social media e del sito web del progetto.

Sarà stipulata l'assicurazione di viaggio e di salute e tutta la preparazione necessaria sarà effettuata sotto la supervisione degli insegnanti.

### Impatto sui partecipanti, sulle organizzazioni che partecipano, sui gruppi di destinazione e su altre parti interessate?

#### Impatto sugli studenti

Il progetto è integrato nelle attività scolastiche e nelle materie scolastiche quali la lingua madre, l'inglese, l'arte, la storia, la geografia, l'arte, la musica, gli studi ambientali e ITC. Ciò stimolerà l'interesse degli studenti per i problemi sociali, amplierà la comprensione della tolleranza attraverso il rispetto di altre eredità culturali, assicurerà maggiori possibilità di partecipazione non solo nelle classi ma anche in attività extracurricolari.

Gli studenti di diverse età e interessi impareranno a lavorare insieme, a raccogliere il materiale necessario, a classificarlo, ad esprimere il loro parere su varie questioni e saranno aiutati a comprendere altre culture diverse.

Gli studenti potranno migliorare la loro comunicazione, le loro conoscenze e le competenze linguistiche e informatiche; essi potranno accrescere la loro consapevolezza sulle questioni civili e saranno preparati ad essere cittadini europei che vivono e interagiscono con altre comunità etniche in Europa; essi costruiranno

le abilità necessarie per il loro sviluppo personale, sociale, civile e professionale; svilupperanno un senso di iniziativa e aumenteranno la loro creatività e la loro motivazione per l'apprendimento; impareranno che includere nelle loro attività studenti che sono diversi da loro o che hanno diversi bisogni e esigenze di apprendimento può solo portare al successo formativo. L'obiettivo principale, però, è quello di avere un impatto su come i giovani, (i genitori di domani, i lavoratori, i leader) modelleranno il loro ambiente. Ci auguriamo che i giovani capiscano che il nostro pianeta non potrà essere vivibile per sempre.

#### Impatto sugli insegnanti

Gli insegnanti delle scuole partner si scambieranno idee, pensieri, materiale pedagogico e metodologico, osserveranno le lezioni durante gli incontri del progetto, conosceranno l'approccio inclusivo, in questo modo rendendo più efficace il processo di apprendimento e di insegnamento.

Gli insegnanti miglioreranno la loro lingua, la comunicazione, le capacità manageriali e di negoziazione e lo spirito di squadra. Imparando diversi sistemi educativi disporranno di nuovi strumenti nel loro lavoro, che aumenteranno la loro motivazione. Il nostro progetto aiuterà gli insegnanti a cercare e a sviluppare delle metodologie innovative per presentare una questione ambientale vitale in una nuova luce, e ci auguriamo di cambiare il pensiero degli insegnanti delle varie discipline, poiché l'educazione ambientale responsabile dovrebbe far parte della realtà quotidiana in tutte le classi in cui si insegna.

#### Impatto sulle istituzioni

Il progetto promuoverà la cooperazione tra scuole e nazioni, uno scambio di idee e approcci pedagogici che condurranno alla creazione di una rete transnazionale. L'utilizzo di I.C.T è significativo per lo sviluppo del nostro progetto e costituisce uno degli obiettivi chiave. Si spera che tutti i partner saranno in grado di sviluppare negli insegnanti e negli allievi la conoscenza di nuovi sistemi e programmi che supportino lo sviluppo del progetto. Il nostro progetto fornirà a tutti gli studenti del partenariato un motivo concreto per sviluppare il loro uso delle lingue straniere

in quanto dovranno essere utilizzate per comunicare tra di loro. Si spera che i benefici aggiunti dei partner a sua volta aumenteranno gli standard scolastici. La pratica di muoversi per conoscere le istituzioni partner avrà un grande impatto sull'insegnamento e l'apprendimento in tutte le aule delle scuole partner. Gli insegnanti avranno l'opportunità durante le visite di conoscere di giorno in giorno il funzionamento delle scuole: ciò contribuirà a dare agli insegnanti una formazione di alta qualità. Una ricaduta ci sarà sulla scuola quando gli insegnanti ritorneranno nella propria scuola e diffonderanno i risultati ai loro colleghi che influenzeranno gli approcci didattici e la gestione del sistema scolastico. Un ulteriore effetto delle visite sarà quello di condividere buone pratiche con altre scuole all'interno delle nostre località. Il sito web sarà il cuore comunicativo del progetto e lo scambio di informazioni sulle nostre attività. Gli allievi progetteranno il logo, decideranno il nome e pianificheranno l'aspetto del sito web. Esso sarà aggiornato sia dal personale che dagli allievi ogni due mesi.

Inoltre, le attività da caricare saranno discusse e pianificate dagli alunni secondo il tema. Le attività saranno condivise anche in tutte le classi durante le lezioni di scienze sociali. Sarà inoltre formata una squadra che punta a supportare bambini vulnerabili coinvolgendo ogni classe. Questi bambini saranno responsabili della pianificazione, della creazione, della raccolta di fondi e dell'attuazione di uno schema che farà migliorare l'ambiente scolastico.

#### Impatto del progetto a livello locale, regionale, nazionale, europeo e / o internazionale

Un ampio impatto su tutti i livelli è previsto da questo partenariato e porterà positivamente all'attuazione di programmi locali, di politiche regionali e nazionali relative alla consapevolezza sull'acqua, questo elemento fondamentale della vita. Il nostro obiettivo principale è quello che ci aspettiamo anche di avere un impatto visibile sulle comunità locali, in quanto tutte le città del progetto si trovano in prossimità di corsi d'acqua, una sensibilizzazione sull'importanza di acqua pulita e sostenibile. Abbiamo intenzione di impegnare gli studenti e le famiglie nelle attività del progetto, nell'accoglienza di studenti internazionali e nell'interazione con insegnanti di altri paesi europei. Noi creeremo un ambiente adeguato per incoraggiare la creazione di legami di amicizia e di affetto che contribuiranno a

migliorare la qualità di questo strategico partnership. Si prevede che le attività del progetto così come i risultati del progetto, a lungo termine, promuoveranno un cambiamento positivo negli atteggiamenti delle comunità locali, attiveranno il loro coinvolgimento nella conduzione di attività legate all'acqua e come vedono qualcosa che molte persone falsamente tendono a prendere per scontato. Inoltre, si prevede che abbia un impatto significativo sulla cooperazione con le istituzioni esterne come gli ispettorati scolastici, le organizzazioni degli insegnanti, comuni, aziende di vario genere, ecc., che potranno aiutare i partner in ogni fase del progetto. Ci aspettiamo inoltre di avere un impatto a livello nazionale ed europeo incoraggiando le istituzioni ad attuare progetti simili e attività legate all'argomento e promuovendo i valori dell'UE e la cooperazione tra istituti di diversi Stati membri dell'UE.

#### Impatto del progetto a livello locale

- aumentare la consapevolezza ambientale sulla gestione dell'acqua
- motivare i gruppi obiettivo per partecipare al programma Erasmus +, informandoli sul messaggio positivo del programma
- sviluppare la lingua, le TIC e le competenze e le abilità di base
- ridurre gli stereotipi, la xenofobia e il razzismo includendo studenti senza distinzione religiosa, razziale ed etnica
- far crescere il patriottismo locale e il rispetto nel contesto europeo
- espandere la rete internazionale di cooperazione con altre istituzioni europee

#### Impatto del progetto a livello regionale e nazionale

- sensibilizzare la consapevolezza sull'importanza dell'istruzione nelle regioni coinvolte
- attirare più studenti per studiare presso le scuole partner
- aumentare la cooperazione con le istituzioni e le organizzazioni regionali
- promuovere la partecipazione al programma ERASMUS + europeo
- coinvolgere i politici, i leader che condividono il nostro pensiero ambientale che possono fare delle politiche a riguardo.

**❖ "CAULINO ... A SCUOLA VIVA\_4"**

L'Istituto Comprensivo Vico Equense 2 – Filippo Caulino opera su un territorio molto esteso che comprende la zona collinare del Comune di Vico Equense dove vivono circa 15.000 abitanti sui ventunomila cittadini del Comune di Vico Equense. I centri abitati della zona sperimentano il triste fenomeno della trasformazione da "paese" a "periferia" a causa di molteplici fenomeni fra loro collegati: crisi della famiglia e del tessuto sociale; trasformazione dei nuovi insediamenti in "quartieri dormitorio"; mutamento delle abitudini tradizionali; forte attrazione verso i centri più popolati e turistici, che finiscono per convogliare sia gli attrattori turistici sia quelli culturali. In tale contesto territoriale, al di fuori della scuola e della parrocchia, non esistono strutture aggreganti o centri culturali organizzati capaci di offrire ai ragazzi ulteriori stimoli per un armonico sviluppo della personalità. Va aggiunto che il territorio non permette una facile comunicazione con i vicini centri cittadini ed è in aumento il numero delle famiglie sprovvisto di mezzi di trasporto o che trovano impossibile affrontare gli alti costi degli spostamenti quotidiani. A ciò va aggiunto che le strutture sportive sul territorio sono carenti e richiedono costi alle famiglie. I fenomeni da contrastare in bambini e ragazzi sono i seguenti: a. tendenza alla chiusura ed all'isolamento; b. problematiche relazionali; disagio; c. comportamenti a rischio (fumo, alcol, uso di droghe, dipendenze da gioco e da videogiochi, bullismo, microcriminalità e vandalismo, abbandono del percorso scolastico subito dopo la scuola dell'obbligo). La scuola nel PTOF ha messo al centro della sua azione il rapporto con il territorio e le famiglie per promuovere la crescita della comunità civile e la prevenzione del degrado morale e sociale attraverso il forte sviluppo dell'identità personale, l'educazione alla legalità, la prevenzione della dispersione scolastica. In tal senso la scuola opera d'intesa con l'Ente Locale ed in particolare con l'Assessorato ai Servizi Sociali, nella realizzazione di attività e progetti di valenza formativa ed educativa (vedi curriculum della scuola), utilizzando in particolare modo i linguaggi artistici ed espressivi. Il progetto prevede in un'ottica di continuità la prosecuzione di moduli, già avviati nella precedente annualità, affiancati da un modulo di musica d'insieme (prosecuzione del



corso di strumento musicale nell'extra-scuola) nei tre poli scolastici afferenti all'istituto, secondo una metodologia già sperimentata che conduce ad un forte coinvolgimento delle famiglie e del territorio e si trasforma in una forma di educazione territoriale, dove le associazioni che costituiranno il partenariato avranno la funzione di prevenzione dell'insuccesso scolastico, recupero del drop out, rimotivazione, accompagnamento e collaborazione con la scuola. Lo scopo delle attività progettuali è costruire, rafforzare, implementare la rete relazionale favorendo gli apprendimenti formali, informali e non formali in contesto motivante e significativo, puntando particolarmente su emotività e coinvolgimento. Particolare importanza sarà attribuita all'inserimento di bambini, ragazzi e giovani stranieri e alle strategie di inclusione per giovani donne e soggetti in difficoltà. Questo tipo di esperienza contribuirà a migliorare il benessere a scuola e favorirà la formazione di una visione positiva dell'istituzione scolastica capace di allargare il campo di esperienza di bambini, ragazzi e giovani, prevenendo in questo modo la dispersione e la disaffezione scolastica. La scuola identifica nella realtà sociale di riferimento le seguenti cause dell'insuccesso scolastico: - chiusura ed autoemarginazione dal contesto sociale e produttivo; - disagio personale; - carente senso di autoefficacia e problem solving; - stereotipi e pregiudizi, Tali fenomeni impediscono alle fasce deboli della popolazione giovanile di accedere alle occasioni di sviluppo e crescita personale. I punti di forza del territorio sono costituiti da: attrattori turistici – flussi turistici nelle zone viciniori – cultura del lavoro – cultura tradizionale e senso della famiglia. L'intervento della scuola agirà sui seguenti aspetti: 1. approcci didattici entusiasmanti ed innovativi, che diano un forte impulso all'utilizzo di logica e creatività utilizzando tecnologie innovative per la realizzazione di prodotti finali 2. incremento delle abilità relazionali e dell'uso delle lingue, 3. potenziamento dei linguaggi espressivi e delle competenze civiche. I corsi e le attività favoriranno l'acquisizione di competenze e abilità spendibili nel mercato del lavoro, in specie nel settore turistico, mostrando la possibilità di utilizzare tecnologie digitali per valorizzare il territorio, creare impresa, usare la lingua straniera per la comunicazione immediata, migliorare la capacità relazionale e la cultura dell'accoglienza.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Si prevedono le seguenti tipologie d'intervento in relazione agli obiettivi del bando: 1. Laboratori, dentro e/o fuori la scuola, per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e logico/matematiche Modulo di supporto allo studio nel sociale: lingue per il cittadino europeo tra multiculturalità e interculturalità 3. Laboratori tematici di arte, teatro, musica, sport, lingue straniere, cultura ambientale, cittadinanza attiva, educazione alla pace e alla legalità, multiculturalità,



ecc.; a. Modulo di teatro: acquisizione di competenze relazionali, comunicative e di cittadinanza b. Modulo di attività sportive c. Modulo di attività musicali di strumento d. Modulo di fotodocumentario 7. Percorsi didattici (formali, informali e non formali) finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze con l'impiego delle nuove tecnologie: a. Modulo di robotica, b. Modulo coding c. Modulo droni L'attività progettuale sarà pianificata attraverso una stretta collaborazione tra risorse interne ed esterne. Le attività proposte si svolgeranno in stretto collegamento con l'offerta formativa della scuola che conterrà al suo interno specifici percorsi di recupero, supporto allo studio ed orientamento, anche con il coinvolgimento dei genitori. Nella fase di avvio dell'attività di pianificazione sarà in primo luogo costituito il comitato di progetto che avrà ha il compito di: definire gli obiettivi formativi, le varie fasi attuative, la scansione delle attività (GANTT ) l'allocazione delle risorse e le finalità attese. Tale comitato risulta composto dal: progettista interno, progettista esterno. Il progettista interno , dopo aver rilevato i bisogni dell'utenza definisce i contenuti delle attività formative e avrà anche il compito di responsabile: supporta, dirige e coordina il team di progetto (il tutor interno e il docente esperto esterno),provvede ad un flusso di comunicazione trasparente, si occupa del monitoraggio. Il progettista esterno possedendo le competenze necessarie pianificherà la specificità delle attività formative con il supporto tecnico- specialistico dei docenti esperti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

**Approfondimento**

Articolazione dell'intervento proposto				
	Titolo	Partner	Numero ore	Numero partecipanti
MODULO 1	CAULINO ... SCUOLA VIVA DI ROBOTICA_4	Gestito dalla IC	35	25/30

MODULO 2	CAULINO ... SCUOLA VIVA DI PILOTAGGIO DRONI_4	Gestito dalla IC	35	25/30
MODULO 3	LE APP_4	Gestito dalla IC	35	25/30
MODULO 4	CAULINO... SCUOLA VIVA DI TURISMO_4	ACLI TICCIANO di Attilio Buonocore	36	15/20
MODULO 5	CAULINO... SCUOLA VIVA DI MUSICA 4	ACLI TICCIANO di Attilio Buonocore	36	15/20
MODULO 6	FOTODOCUMENTARIO 4	ACLI TICCIANO di Attilio Buonocore	35	15/20
MODULO 6	CAULINO ... SCUOLA VIVA: Sport - competizione : "NON CI HO MAI PROVATO!"	ASD POLISPORTIVA di Vico Equense	35	15/20
MODULO 8	CAULINO ... SCUOLA VIVA INSIEME per il vivere civile UOMO E DONNA	AGITA	35 + 35	15/20 15/20

Numero aperture settimanali	2- 4
-----------------------------	------

❖ **"PROGETTO LEONARDO" POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

Il "progetto Leonardo" vuole rendere affascinante e stimolante l'incontro tra l'individuo e la realtà, tra la percezione e la comunicazione, attraverso il segno, i colori, lo spazio e la viva rappresentazione dei soggetti stessi. L'arte vuole essere un approccio estetico che parte dalle sensazioni e dalle emozioni per osservare, rielaborare e creare permettendo agli allievi di stupirsi e di meravigliarsi, infatti, lo stupore e la meraviglia tendono a sviluppare la sensibilità creativa. Il progetto intende favorire la diffusione della cultura artistica e della creatività individuale coinvolgendo un gruppo di studenti della scuola secondaria di primo grado individuati tra le classi prime, seconde e terze. Il progetto è ideato e realizzato attraverso percorsi didattici specifici, per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Al fine di creare un clima favorevole all'apprendimento, per suscitare motivazione, interesse e aspettative, si cercherà di sviluppare la dimensione estetica come stimolo critico alla lettura dell'opera d'arte e all'autovalutazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

COMPETENZE DA SVILUPPARE: Consapevolezza ed espressione culturale, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze sociali e civiche, comunicazione nella madre lingua, imparare a imparare. □

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

**Approfondimento**

**IDEAZIONE E TEMPI:** il "Progetto Leonardo" vuole insegnare all'alunno un mondo artistico basato su proporzioni e rappresentazioni, sia scultorie che pittoriche. Vuole quindi dimostrare come le forme anatomiche, e lo spazio ad esse circostante, si ispirino a modelli geometrici, quali cono, cilindri, ecc... che acquisiscono successivamente una visione realistica del soggetto. Il progetto sarà svolto durante le ore di potenziamento del primo, secondo e terzo trimestre.

**PROGETTAZIONE ORE DI POTENZIAMENTO****TITOLO:** Progetto Leonardo**DURATA COMPLESSIVA:****COLLOCAZIONE:** gruppi di alunni di classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.**COMPETENZE DA SVILUPPARE:** Consapevolezza ed espressione culturale, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze sociali e civiche, comunicazione nella madre lingua, imparare a imparare.

**OBIETTIVO:** Il “progetto Leonardo” vuole rendere affascinante e stimolante l'incontro tra l'individuo e la realtà, tra la percezione e la comunicazione, attraverso il segno, i colori, lo spazio e la viva rappresentazione dei soggetti stessi. L'arte vuole essere un approccio estetico che parte dalle sensazioni e dalle emozioni per osservare, rielaborare e creare permettendo agli allievi di stupirsi e di meravigliarsi, infatti, lo stupore e la meraviglia tendono a sviluppare la sensibilità creativa.

Il progetto intende favorire la diffusione della cultura artistica e della creatività individuale coinvolgendo un gruppo di studenti della scuola secondaria di primo grado individuati tra le classi prime, seconde e terze. Il progetto è ideato e realizzato attraverso percorsi didattici specifici, per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Al fine di creare un clima favorevole all'apprendimento, per suscitare motivazione, interesse e aspettative, si cercherà di sviluppare la dimensione estetica come stimolo critico alla lettura dell'opera d'arte e all'autovalutazione.

**IDEAZIONE E TEMPI:** il “Progetto Leonardo” vuole insegnare all'alunno un mondo artistico basato su proporzioni e rappresentazioni, sia scultorie che pittoriche. Vuole quindi dimostrare come le forme anatomiche, e lo spazio ad esse circostante, si ispirino a modelli geometrici, quali coni, cilindri, ecc... che acquisiscono successivamente una visione realistica del soggetto. Il progetto sarà svolto durante le ore di potenziamento del primo, secondo e terzo trimestre.

Attività	Tempi	Modalità di somministrazione
<i>Il Canone di Policleto</i>	<i>Tre incontri</i>	La prima attività del progetto analizza la figura umana, al centro della rappresentazione artistica di ogni epoca fino all'Uomo Vitruviano di Leonardo, attraverso il termine greco “canone” elaborato dallo scultore greco Policleto che determina e mette in relazione le proporzioni della figura umana partendo da una misura di base chiamata “modulo”. Attraverso vari codici di rappresentazione, gli alunni analizzeranno le varie parti del corpo umano attraverso i canoni

		<p>proporzionali. Questo modulo promuove lo sviluppo di competenze ed abilità sia nell'ambito artistico che matematico.</p> <p>Al termine del modulo saranno realizzati elaborati di ritratti e corpi umani, statici o in movimento, attraverso tecniche diverse.</p>
<i>L'anatomia secondo Leonardo da Vinci</i>		<p>Il secondo modulo vuole essere un'occasione unica per riscoprire lo straordinario contributo che uno dei più poliedrici Maestri del Rinascimento diede alla comprensione del corpo umano. Il modulo sarà un viaggio alla scoperta del corpo umano, analizzerà e poi rappresenterà gli organi interni con le diverse tecniche artistiche.</p>
<i>Il ritratto</i>		<p>Nell'ultimo modulo saranno realizzati ritratti, per affinare la conoscenza di se stessi e delle proprie emozioni, di accrescere la propria autostima e di sviluppare le capacità intersoggettive. Verrà quindi utilizzata il segno grafico, come strumento e mezzo espressivo-comunicativo, per far emergere la personalità degli alunni oltre che per trasmettere importanti nozioni di storia dell'arte e in particolare favorendo un avvicinamento alla lettura dell'opera stessa.</p> <p>L'alunno sarà sia artista quando realizzerà il ritratto del proprio compagno e modello quando poserà per lui. I ritratti saranno realizzati con diverse tecniche artistiche.</p>
<i>Valutazione e Autovalutazione</i>		<p>La valutazione sarà di due tipologie: valutazione di processo, durante lo svolgimento del progetto e valutazione di</p>



		<p>prodotto alla fine del percorso.</p> <p>Durante lo svolgimento del progetto e attraverso l'utilizzo di una rubrica di osservazione (allegato 2) gli alunni saranno valutati secondo i criteri della padronanza delle competenze che svilupperanno, e in particolare sulla base della partecipazione, dell'ascolto, della capacità di ricercare e selezionare informazioni. Infine saranno valutati attraverso la singola capacità di auto valutarsi e attraverso una prova oggettiva per verificare le conoscenze acquisite.</p>
--	--	---

❖ **PROGETTO "CRESCERE FELIX"**

"CRESCERE FELIX" un progetto promosso dall'Assessorato Regionale alla Sanità Campania, Ufficio Scolastico Regionale Campania e il Responsabile Aziendale Crescere Felix-UOS Igiene della Nutrizione-ASLNA3SUD. Il progetto affronta il tema della promozione di una corretta alimentazione e di un'adeguata attività fisica con itinerari



didattici specificamente delineati per le scuole primarie, in particolare per le classi terze. **PREMESSA** Sono diverse e numerose le evidenze che sostengono l'importanza di intervenire con urgenza per migliorare il quadro di salute delle giovani generazioni. Così come sono molte le sollecitazioni che inducono a considerare prioritario l'impegno della Scuola nell'agire sul piano dell'Educazione Alimentare. L'alimentazione gioca un ruolo primario nel benessere dell'individuo ed una corretta alimentazione permette il buon funzionamento mentale e comportamentale. L'alimentazione è dunque, per l'individuo, una necessità vitale. La sua funzione non è solo quella di assicurare la sopravvivenza, ma anche quella di favorire il contatto con il mondo esterno e lo scambio con gli altri, attraverso la condivisione in famiglia ed in società. Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità sottolinea come un'alimentazione squilibrata, unita alla sedentarietà, ad abitudini sempre più diffuse tra bambini ed adulti, possano favorire l'insorgenza di sovrappeso ed obesità e lo sviluppo, negli anni, di malattie croniche. Queste considerazioni inducono a riflettere sul fatto che i bambini adolescenti hanno bisogno di imparare presto le "buone abitudini alimentari" che sono alla base di un corretto sviluppo fisico - psichico. Per secondo anno la nostra scuola intende aderire al Progetto "CRESCERE FELIX" promosso dall'ASL Napoli 3 Sud in collaborazione con l'USR Campania. Il progetto è rivolto alle classi terze in un percorso di formazione che ha coinvolto nello scorso anno scolastico e interesserà ancora per quest'anno alunni, genitori e docenti guidandoli, gradualmente, all'acquisizione di corretti stili di vita nel campo dell'educazione alimentare e nell'attività motoria per prevenire il sovrappeso e l'obesità nelle nuove generazioni. A tale proposito la scuola, in collaborazione con la famiglia, può fare molto per aiutare lo sviluppo di una coscienza alimentare autonoma e consapevole dell'importanza di sane abitudini che costituiscono il principale intervento di "promozione alla salute". Compito della scuola è quello di accompagnare gli alunni nella conquista di un atteggiamento consapevole, positivo e costruttivo verso il cibo e gli alimenti, che consenta loro di capire, di costruire la propria strada e il proprio benessere. Il Progetto affronta il tema della promozione di una corretta alimentazione e di un'adeguata attività fisica con itinerari didattici specificamente delineati per le scuole elementari, in particolare si riferisce alle classi terze.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI:** Promuovere e consolidare stili di vita e di alimentazione salutari in tutta la fascia dell'infanzia e dell'adolescenza sull'intero territorio della Regione Campania. Rafforzare le capacità parentali attraverso la promozione dell'allattamento al seno. Recuperare le salutari abitudini alimentari "Mediterranee" per l'alimentazione dei

bambini e degli adolescenti, recuperando e razionalizzando la cultura regionale. Introdurre il valore dello svezzamento con cibi naturali ed il concetto di "autosvezzamento". Promuovere una alimentazione salutare del bambino in epoca prescolare (2-6 anni) recuperando alimenti "poco popolari" per i bambini, quali pesce, frutta, legumi, verdure. Attivare una presa in carico del bambino a rischio familiare di sovrappeso ed obesità. Valorizzare, attraverso le funzioni delle AASSLL specifiche per l'educazione alla salute, le risorse didattiche della Scuola Materna, Elementare e Media, ponendo le insegnanti al centro dei percorsi educativi specifici. Valorizzare il momento della Refezione Scolastica come palestra del mangiare sano. Elevare il valore della attività fisica precoce, specie all'aperto, per fasce estese di bambini e adolescenti. Valorizzare in un network regionale unificato le competenze d'eccellenza in tema di alimentazione ed obesità infantile. Stimolare i genitori attraverso il coinvolgimento diretto e indiretto nella condivisione delle tematiche e dei messaggi nutrizionali proposti dalla scuola. Sviluppare una conoscenza più approfondita degli alimenti e dei principi nutritivi, della loro corretta utilizzazione e dei metodi di produzione dei cibi. Educare ad una sana e corretta alimentazione quale base per una vita di benessere.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Approfondimento**
**CONTENUTI**

- C Conoscenza delle norme igieniche
- v Conoscenza dei prodotti confezionati
- v Conoscenza dei prodotti fatti in casa
- v Consapevolezza degli odori alimentari
- v Storia degli alimenti
- v La filiera del prodotto
- v Le proprietà e i valori nutrizionali degli alimenti

- ✓ Cibi graditi e non
- ✓ Controllo della qualità del prodotto

### TEMPI E MODALITA' DI ATTUAZIONE Da gennaio a maggio

Il progetto si articolerà in più percorsi

- ✓ Formazione docenti
- ✓ Formazione dei genitori delle classi terze
- ✓ Realizzazione di percorsi educativi da parte dei docenti
- ✓ Manifestazione conclusiva

### RISULTATI ATTESI

- ✓ Realizzazione di una coltura negli spazi verdi delle scuole coinvolte.
- ✓ Socializzazione nella gestione comune degli spazi verdi attrezzati.
- ✓ Promozione nei bambini di un comportamento ecologico.
- ✓ Assunzione di corretti comportamenti ambientali.
- ✓ Conoscenza delle norme igieniche.
- ✓ Conoscenza di piatti antichi.
- ✓ Rispetto delle regole.
- ✓ Miglioramento delle dinamiche relazionali di gruppo.

#### ❖ DELF A1

Il DELF, Diplôme d'Études en Langue Française, è un diploma che attesta la capacità di comunicazione in francese, scritto e orale, nelle situazioni correnti del quotidiano.

L'esame valuta le 4 competenze del Quadro di riferimento comune per le lingue: **COMPRESIONE** (orale e scritta), **PRODUZIONE** (orale e scritta). Il DELF A1 verifica le conoscenze ad un livello di prima conoscenza della lingua: lo studente/utente comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e risposte su aspetti personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. Dopo aver testato il livello d'ingresso degli alunni, sul piano cognitivo e dell'apprendimento, l'esperto interverrà sulle difficoltà espressive e sul patrimonio lessicale, sulla padronanza fonetica, sulla conoscenza e sull'uso dei diversi registri di lingua, sulla morfosintassi, sull'interazione allo scritto e all'orale e sullo sviluppo di strategie di comunicazione legate allo scambio dialogico.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Comprendere in modo dettagliato messaggi registrati; • Comprendere documenti scritti tipo: inviti, e-mail, piantine stradali, menu, descrizioni; • Essere in grado di interagire con una o più persone usando un registro adeguato e funzioni linguistiche specifiche; • Parlare in modo fluido di argomenti inerenti la sfera personale; • Essere in grado di scrivere : lettere informali, e-mails o messaggi, descrivere oggetti e persone, compilare moduli.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

### **Approfondimento**

#### **ATTIVITÀ E CONTENUTI:**

- Ascolto e comprensione di messaggi registrati con relativi esercizi;
- Comprensione scritta di documenti vari: menu, dépliants, e-mail, descrizioni, articoli e riviste;
- Conversazione su argomenti relativi alla sfera personale.

- Produzione di semplici testi.

I contenuti dettagliati saranno riportati sul registro apposito.

**METODOLOGIE:** lezione frontale, ascolto e esercizi di comprensione su brevi dialoghi, jeux de rôle, dialoghi, lettura di documenti scritti su situazioni di vita quotidiana seguiti da questionari di comprensione, compilazione di schede, di moduli, redazione di messaggi, note, cartoline, simulazioni di prova ecc

**MODALITÀ DI VERIFICA:** costante valutazione dell'impegno e della partecipazione del singolo alunno; simulazione d'esame ad inizio corso, in itinere ed in conclusione.

**MEZZI E STRUMENTI:** Fotocopie, lettore CD, lettore DVD, LIM, simulazioni d'esame.

**ATTIVITÀ FINALE:** esame in data 4 giugno 2019 presso *l'Institut Français* di Napoli (con iscrizione entro il 12 aprile 2019).

**DESTINATARI:** Alunni della scuola secondaria di I grado.

**TEMPI DI SVOLGIMENTO** N. ore :30 (12 incontri, 2h30 ciascuno)

#### ❖ **PERCHÉ UN PROGETTO MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA?**

Principali aree di lavoro Si mira a sviluppare principalmente: le fondamentali capacità musicali • Riconoscimento di suoni, senso della melodia qualità dei suoni • Assimilazione degli elementi costitutivi della musica (ritmo, melodia, armonia, timbro, dinamica) attraverso l'uso della voce e degli strumenti ritmici Le basi dell'espressione musicale • Pratica vocale, strumentale con strumenti a percussione ritmica e il corpo (danza, movimento sincronizzato, gesti-suono) e con oggetti e strumenti musicali Il senso musicale • Sperimentazione pratica della musica che permette al bambino di condividere questa gioia con il gruppo ed aumenta la sua sensibilità nei confronti dell'espressione musicale, ponendo le basi per ulteriori sviluppi come suonare uno strumento o creare musica. finalità • Sviluppare la sensibilità musicale del bambino. • Acquisire le basi del linguaggio musicale attraverso

una serie di attività allegre e stimolanti adatte alla sua età.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppo della sensibilità uditiva(formazione dell'orecchio • Sviluppo la voce(canto e produzione di suoni e rumori) • Sviluppo il senso ritmico • Sviluppo delle capacità motorie e di ordine mentale • Sviluppo della socialità ed inserimento armonico nel gruppo • Assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica • Sviluppo delle capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale • Sonorizzare racconti,esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Approfondimento****Indicazioni didattiche e metodologiche**

Il programma di educazione musicale viene svolto nel corso dell'anno dall'esperto musicale coadiuvato dalle docenti di sezione e dalla responsabile del laboratorio. Tenuto conto del progetto educativo annuale dell'istituto, e degli obiettivi specifici, i docenti in team con l'operatore musicale decidono i contenuti del percorso, definendo argomenti, attività e materiali dello stesso. Il gioco costituisce la risorsa privilegiata di apprendimento: attraverso esso vengono proposte a rotazione attività di tipo pratico ed espressivo che hanno lo scopo di far sperimentare tutto ciò che alla musica è inerente: vocalità, movimento, gesto, scansione verbale, uso di strumenti, drammatizzazione, lettura e scrittura musicale



## Attività

Le attività vengono scelte in modo da sviluppare un percorso didattico che inglobi il potenziale creativo ed il bisogno di socializzazione dei bambini.

Si alternano velocemente (circa 5 minuti ciascuna) in ogni lezione e fanno sperimentare la musica in ogni suo aspetto:

### cantare

- Canto di canzoni con testo verbale
- Canto di canzoni con note musicali

### Fare ritmo

- Su canzoni
- Su brani musicali ascoltati su impianto stereo
- Su esercizi speciali ideati per questa attività
- A imitazione con l'operatore (si fa ritmo con il corpo, gesti, suoni, strumentini)

### Danzare

- Esecuzione di semplici coreografie su brani infantili
- Gestualizzazione e mimo su canzoni e brani sinfonici ascoltati

### Ascoltare:

- Eventi sonori naturali ed artificiali
- Esercizi-gioco che stimolano a riconoscere le caratteristiche

del suono(altezza, intensità timbro, durata)

- Esercizi gioco che stimolano a riconoscere le caratteristiche dei brani(tema, forma, strumenti, aspetto espressivo ecc..)
- Ascolti guidati in forma di fiaba

Esprimere:

- Se stessi e le proprie emozioni attraverso la musica
- Sonorizzare racconti
- Drammatizzare brani musicali
- Interpretare con il corpo brani musicali

Inventare:

- Dare spazio alla creatività del bambino passando da attività guidate a semilibere
- Improvvisazioni melodiche, improvvisazioni ritmiche, attività motorie, attività mimiche

#### ❖ **START AND FLY WITH ENGLISH**

Nel nostro Istituto, a partire dal II quadrimestre e su richiesta dei genitori, sarà attivato il Progetto di potenziamento della lingua inglese dal titolo :“ Start and fly with English”. Il progetto prevede l'inserimento di un docente esperto di madrelingua inglese nelle classi terze, quarte e quinte di Scuola Primaria che affianchi il docente titolare per un totale di 20 ore da dedicare alla conversazione, all'uso della lingua viva e al potenziamento dell'inglese. L'obiettivo del progetto di potenziamento dell'inglese nella scuola primaria è quello di impostare un lavoro in cui i bambini possano creare, diventare protagonisti, imparare giocando e comprendere che la lingua non è un "fine" bensì un "mezzo" con cui fare e comunicare cose interessanti. Arricchire l'offerta

formativa introducendo, nell'ambito del programma curriculare d'inglese, la conversazione con il docente madrelingua. Finalità - Il progetto è finalizzato a: Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso formativo. Offrire la possibilità ai discenti di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", attraverso il contatto con l'esperto di madrelingua inglese, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2. La funzione del madrelingua in classe favorisce la possibilità per gli alunni di venire a contatto, avere un incontro culturale e linguistico con una persona originaria del posto che conosce bene la lingua e che gradualmente li coinvolga nella capacità di usarla attivamente. Le attività del progetto saranno innestate sia sui contenuti del programma curricolare della classe di appartenenza, sia sui contenuti previsti nell'ambito del Progetto Clil attraverso un approccio linguistico basato soprattutto sull'ascolto e sul parlato che miri al potenziamento delle abilità comunicative dell'alunno attraverso tecniche e approcci metodologici diversi quali: • inglese con la musica: "action songs" • inglese con la drammatizzazione: dai role-plays agli esercizi teatrali o creazione di piccole recite; il gioco di "fare finta", drammatizzare, mimare, interpretare ... • inglese con i lavoretti manuali: i lavori creativi sono rilassanti e completano un'attività più complessa, con grande soddisfazione dei bambini; • Story Telling: la narrazione è un'attività motivante e divertente, che stimola atteggiamenti positivi nei confronti della lingua straniera, sviluppando l'ascolto e la concentrazione. Applicata alla glottodidattica, ha una documentata validità per veicolare efficacemente nuovo lessico e funzioni comunicative. • Inglese e tecnologia: uso della LIM, CD audio e video, film etc • Task-based Methodology: i bimbi si abituano così a lavorare in squadra, cooperando tra di loro e utilizzando l'inglese in un contesto non arbitrario, bensì reale e legato al concreto: questo genere di attività è estremamente motivante e fa scaturire ed esercitare preziose abilità che vanno oltre al miglioramento linguistico. Coinvolgere i bambini in progetti originali, quali la creazione di un video, un power-point, wordPad, ecc

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: 1) Sviluppare le abilità di reading, listening and speaking. 2) Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese. 3) Affinare la capacità comunicativa. 4) Sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea. 5) Sviluppare il linguaggio passivo attraverso l'ascolto e la comprensione. o Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese degli alunni o Potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese attraverso

l'intervento intenzionale, sistematico e programmato di un madrelingua, in collaborazione con gli insegnanti interni. o Far crescere nell'alunno l'autostima attraverso l'esercizio della propria capacità cooperativa. o Affinare la capacità comunicativa. o Sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Approfondimento**

Classi terze	
Contenuti e attività	CLIL
Età.	Nomenclatura degli ambienti naturali e antropici
I mesi dell'anno.	Semplici descrizioni
I numeri fino a 100.	Nomenclatura punti cardinali e semplici descrizioni.
I cibi e le preferenze.	
Il tempo libero.	
I capi d'abbigliamento.	
Le stanze di una casa e arredi.	
Regole relative alla struttura di un testo estrapolate da un testo.	
Lettura di storie e semplici fiabe.	

<b>Classi quarte</b>	
<b>Contenuti e attività</b>	<b>CLIL</b>
<p>The weather: lessico, funzioni e strutture e pronuncia.</p> <p>L'orologio.</p> <p>Jobs: lessico, funzioni e strutture.</p> <p>Natural world: lessico funzioni e strutture.</p> <p>Lettura di storie e semplici fiabe.</p> <p>Drammatizzazione di una semplice fiaba.</p>	<p>Il clima . Le fasce climatiche.</p> <p>I climi estremi. Tornadi e monsoni.</p> <p>Orientamento: i punti cardinali.</p> <p>Parts of the mountain.</p> <p>Volcanoes. River and waterfalls.</p> <p>Elementi geografici con particolare riferimento al nostro territorio: characteristics of the hilly landscape.</p>

<b>Classi quinte</b>	
<b>Contenuti e attività</b>	<b>CLIL</b>
<p>Lettura e traduzione di fumetti, favole e fiabe.</p>	<p>Produzione di un breve testo informativo sulla realtà di Vico</p>

Uso del dizionario.  British and traditions: dialoghi e attività che propongono aspetti comuni e differenze di cultura tra la propria e quella anglosassone.  Story telling: racconto e ascolto di storie	Equense.  Elementi geografici appartenenti al proprio territorio.
---	---

### Metodologia

L'insegnamento della lingua straniera verrà proposto seguendo il metodo funzionale- comunicativo, volto a favorire la comunicazione. Per stimolare le attività comunicative si proporranno attività didattiche e ludiche, motivanti e coinvolgenti. Per favorire la memorizzazione di strutture e vocaboli si farà largo uso di canzoni, filastrocche, drammatizzazioni, giochi e attività motorie, ecc... La scelta metodologica è rivolta ad un approccio comunicativo. Pertanto sarà di tipo ludico/comunicativo, basato cioè sul principio del "learning by doing". Per questo verranno privilegiate sin dall'inizio le attività che forniscono agli alunni occasioni reali per parlare ed ascoltare (pair work - group work - giochi di ruolo - uso di canti e filastrocche - drammatizzazione) per leggere e scrivere. Verrà data la massima importanza a : ciclicità degli argomenti - sviluppo del linguaggio passivo attraverso l'ascolto e la comprensione -- utilizzo delle tecnologie informatiche.

❖ "EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E SUPPORTO SCOLASTICO" "SCUOLA DI COMUNITÀ"  
OBIETTIVO SPECIFICO 6 (R.A. 9.1) - AZIONE 9.1.2 OBIETTIVO SPECIFICO 11 (R.A. 9.6) -  
AZIONE 9.6.5 P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020



Il progetto "Legal-mente" sottende un obiettivo primario di prevenzione, contrasto e contenimento del fenomeno di dispersione scolastica, necessariamente connesso ad un miglioramento del rendimento e della condotta degli studenti in un'ottica di orientamento e di formazione alla cittadinanza attiva e consapevole. Attraverso la conduzione di percorsi di coaching e la creazione di un sistema laboratoriale premiante, si punterà a favorire l'acquisizione da parte dei destinatari di una maggiore fiducia in se stessi; cosa che, influenzando il loro rendimento scolastico, consentirà in futuro di compiere scelte consapevoli e di competere positivamente nel mercato del lavoro. Altro punto saliente di questa progettualità è la forte connotazione partecipativa derivante dal coinvolgimento dell'intera comunità a più livelli. Lo sport e l'arte nelle varie fasi della vita diventano aspetti fondamentali per sviluppare le proprie caratteristiche, sia fisiche che psicologiche; principale obiettivo del progetto diventa quello di sostenere la crescita del ragazzo a tutto tondo, non attraverso le solite metodologie asettiche, ma attraverso il dinamismo di attività ludiche.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi e competenze attese • acquisire senso di appartenenza e responsabilità. potenziare competenze nelle materie di base, • dall'altro a colmare lacune e risolvere difficoltà, in modo da • prevenire fenomeni di scorporamento e conseguente abbandono scolastico. • favorire il corretto e armonico sviluppo del corpo, • la conoscenza dei propri limiti e la capacità di adattamento a situazioni improvvise ed inabituali nello spazio, • socializzazione ed integrazione, • rispetto delle regole e dei ruoli, orientamento degli allievi verso i nuovi indirizzi di studio (Licei Sportivi), • favorire la capacità di lavorare in gruppo attraverso iniziative di coinvolgimento per l'esaltazione delle eccellenze.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

### **Approfondimento**

Articolazione del percorso

- Predisposizione di un programma di coaching e sostegno

didattico personalizzato sui bisogni educativi/didattici di ogni studente. Interventi didattici specialistici di sostegno scolastico, finalizzati da un lato a potenziare competenze nelle materie di base, dall'altro a colmare lacune e risolvere difficoltà, in modo da prevenire fenomeni di scoramento e conseguente abbandono scolastico. L'azione sarà svolta dagli insegnanti interni ad ogni istituto che saranno affiancati da un "amico scolastico" (Coach) che incontrerà i ragazzi in maniera periodica al termine delle normali lezioni.

- Percorsi di sostegno alla genitorialità.

Organizzazione di n. 20 incontri con i genitori, che saranno coinvolti in prima persona nella pianificazione delle attività da realizzare e aggiornati costantemente sull'andamento delle stesse. Gli incontri saranno organizzati con cadenza trimestrale, stimando la partecipazione tra 40-60 genitori.

- Creazione di un'App mobile che permetterà agli insegnanti di attribuire una valutazione dell'andamento dell'apprendimento, delle presenze, e della condotta atta a rinforzare psicologicamente gli studenti con dei laboratori ed eventi premio, "MY Coach", propulsori di un maggiore impegno e stimolo di miglioramento continuo nella cultura del "fare insieme". L'app sarà utilizzabile anche dopo la fine del progetto contribuendo alla formazione di un sistema premiale basato sul rispetto delle regole.

I laboratori si concretizzeranno in attività sportive (es. volley e beachvolley), attività artistiche (es. laboratorio di fumettistica),

escursioni naturalistiche, visite guidate. Laboratori premio: laboratori sportivi Volley e Beach-Volley con sensibilizzazione al rispetto delle regole dello sport e, per estensione, della convivenza civile. – Laboratori di fumettistica, in cui i ragazzi impareranno a realizzare disegni e testi per pubblicazioni a fumetti, aventi per protagonisti degli “Eroi del vivere civile”. Verranno organizzati eventi che vedranno la partecipazione delle famiglie, insieme ad oratori ed operatori qualificati, i quali condurranno seminari e dibattiti per trattare i temi della legalità a partire dalla cura dell’ambiente circostante fino alle norme basilari del vivere comune. Sarà attivato anche un percorso di incontri ed una serie di workshop che metteranno i ragazzi in contatto con i maggiori attori territoriali e con le realtà locali che si possono porre a modello di contrasto dei fenomeni di illegalità a più livelli; alla fine del percorso i ragazzi creeranno uno “spot” sui temi affrontati da rivolgere agli altri studenti quale segno tangibile del loro protagonismo.

Tutte le attività descritte saranno tese allo sviluppo di un solido percorso motivazionale coinvolgendo studenti, insegnanti e famiglie; saranno, inoltre, calibrate sulle esigenze delle varie fasce d’età dei destinatari; realizzate con le metodologie pedagogiche più avanzate della didattica attiva, ideale per far sentire gli studenti assoluti protagonisti ed artefici del proprio processo formativo; aperte alla partecipazione attiva di genitori e familiari dei ragazzi. L’intervento prevede un approccio integrato, che coinvolge tutti gli attori interessati al fenomeno (gli studenti, i

docenti e le famiglie) al fine di contrastare la tendenza a non riconoscere nella scuola e nelle regole che la organizzano un'istituzione da rispettare e frequentare con piacere e profitto.

#### ❖ **PROGETTO PERCORSI E STRUMENTI INVALSI**

In oltre dieci anni di prove standardizzate sugli apprendimenti INVALSI ha raccolto un patrimonio di dati e di informazioni sul raggiungimento di alcuni traguardi fondamentali posti dalle Indicazioni nazionali e dalla Linee guide. Sono emerse alcune ricorrenze e alcuni aspetti molto importanti utili alle scuole per promuovere azioni di miglioramento e di consolidamento degli apprendimenti, soprattutto in un momento così complesso come quello attuale in cui tutti noi ci troviamo. Il progetto Percorsi e strumenti INVALSI mette a disposizione dell'intera comunità scolastica strumenti, interamente online, di informazione e formazione per i docenti su alcuni dei principali ostacoli all'apprendimento emersi dalle prove INVALSI. A partire dalla fine del mese di ottobre 2020 e nel corso delle prossime settimane INVALSI pubblica sul sito [www.invalsiopen.it](http://www.invalsiopen.it) video fruibili in qualsiasi momento in cui esperti disciplinari, proprio muovendo da quegli ostacoli, trattano alcuni nodi metodologici e concettuali fondamentali per il raggiungimento di specifici traguardi di base necessari per il conseguimento di buoni e solidi apprendimenti. Su sito saranno fruibili video per oltre 30 ore di registrazione, ciascuno accompagnato da materiale scaricabile liberamente e a corredo dei contenuti proposti nei video stessi. A partire da lunedì 9 novembre 2020 e fino al 30 gennaio 2021 nella area riservata della scuola possono essere visionate anche prove formative da proporre - per i docenti che se ne vorranno servire - agli studenti della sua scuola, secondo le modalità ritenute più opportune. Le predette prove non si sostituiscono alle tradizionali prove INVALSI di primavera, quelle previste dal D. Lgs. n. 62/2017 e che si svolgono tra marzo e maggio, ma intendono fornire alle scuole uno strumento aggiuntivo di supporto alla didattica, soprattutto in un momento così particolare come quello attuale. Le prove formative sono state predisposte per la:

- terza primaria (grado 3): Italiano e Matematica, in formato .pdf da svolgere in modalità cartacea;
- prima secondaria di primo grado (grado 6): Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto) in formato elettronico (CBT);
- prima

secondaria di secondo grado (grado 9): Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto) in formato elettronico (CBT); • terza secondaria di secondo grado (grado 11): Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto) in formato elettronico (CBT); • ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (grado 13): Inglese (lettura e ascolto) in formato elettronico (CBT). Le prove formative sono state progettate con riferimento all'anno scolastico successivo a quello in cui si svolgono le tradizionali prove INVALSI; ciò perché si muove dal presupposto che i più frequenti ostacoli cognitivi ai quali si riferiscono i video avranno costituito le difficoltà principali che gli studenti hanno dovuto fronteggiare durante il periodo di chiusura delle scuole. Data la finalità delle prove formative, esse si svolgono su base volontaria e, come è stato già detto, secondo le modalità definite in piena autonomia da ciascuna scuola. In molti casi per ciascun ambito disciplinare e per ciascun grado sono proposte due prove formative equivalenti che possono essere utilizzate anche in una prospettiva di monitoraggio dell'efficacia di azioni didattiche intraprese dalle scuole, ossia all'inizio e alla fine di un'azione didattica. Infine, ma non da ultimo, per la prima volta, INVALSI propone per le prove di Italiano del grado 6, 9 e 11 prove multistadio (multistage adaptive testing), ossia prove che si compongono in modo diverso in funzione delle risposte fornite via via dagli studenti. Si tratta di un'innovazione che può aiutare le scuole a osservare la capacità di comprensione del testo in modo più articolato e maggiormente personalizzato, acquisendo informazioni più accurate poiché si tiene conto del diverso livello di competenza di ciascun allievo. Per maggiori e più dettagliate informazioni consultare la pagina riservata alla sua scuola presso il sito [www.invalsi.it](http://www.invalsi.it) o il sito specifico delle prove [www.invalsiopen.it](http://www.invalsiopen.it).

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**❖ CANDIDATURA N. 7758 2 - 12810 DEL 15/10/2015 -FESR – REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI**

Descrizione progetto Il progetto si propone di dotare di Kit completo di LIM le aule dei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado di Arola che dal 01.09.2015, per effetto del dimensionamento scolastico, è stato assegnato all'Istituto Caulino. Il plesso in questione è stato sì raggiunto da connessione internet di media potenza (inferiore a 10 MB), ma non è presente cablaggio sia esso fisico (rete lan) che wireless. L'uso delle tecnologie rappresenta sul nostro territorio un'attività di particolare



rilevanza per favorire l'apertura mentale, le pari opportunità fra studenti, le occasioni di conoscenza, di ricerca, di accesso ai mezzi di informazione. Inoltre la tecnologia è intrinsecamente motivante per i nostri bambini e ragazzi, affascina, offre possibilità innovative di apprendimento. L'utilizzo consapevole dei mezzi tecnologici evita che gli studenti non ne diventino fruitori passivi o peggio ancora vittime. Il paradigma educativo va verso il superamento di una didattica trasmissiva e l'affermarsi di una didattica attiva dove l'alunno è protagonista. Pertanto la sequenzialità di momenti didattici diversi che richiedono setting e configurazioni diverse alunni -docente o alunni-alunni sta alla base di una diversa idea di aula che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi. Assume importanza strategica nel nostro istituto la connessione in rete delle sedi scolastiche e l'utilizzo del collegamento ad Internet. Bisogna infatti partire dalla scuola per ridurre e gradualmente annullare il digital divide, offrendo la stessa possibilità di accesso alle informazioni a tutti gli utenti. Inoltre aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti favorisce l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless, e l'integrazione quotidiana del digitale nella didattica. all'istituto di trasmettere agevolmente informazioni alle varie sedi scolastiche dislocate su versanti opposti e mal collegati del territorio cittadino e di mantenere in collegamento docenti, genitori e alunni attraverso sito web, blog dedicati, piattaforme didattiche e registro elettronico. Tutta l'attività educativa può essere svolta solo insieme ai genitori, trovando le forme di coinvolgimento e collaborazione adatte ai tempi ed alle nuove generazioni di bambini ed adulti.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi specifici e risultati attesi Per una maggiore comprensione degli obiettivi specifici è necessario fare una breve premessa. L'I.C. Caulino, a partire dal 2008, ha decisamente intrapreso un percorso didattico-formativo fortemente ispirato alle nuove frontiere metodologiche e tecnologiche, al fare scuola nel terzo millennio, che possono meglio interagire con i cd. nativi digitali, contribuendo in maniera adeguata alla loro formazione. A tale orientamento si sono ispirate le candidature ai tanti progetti PON banditi nel periodo 2008-2013. Grazie alle autorizzazioni ottenute i cinque plessi che lo costituivano fino allo scorso 31 agosto sono stati quasi tutti dotati di cablaggio, le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono state dotate quasi tutte di kit lim completi, sono stati realizzati diversi laboratori multimediali e fra questi anche un laboratorio scientifico ottimamente attrezzato. Dal primo settembre 2015, a seguito di dimensionamento, i tre plessi (infanzia, primaria e



secondaria) della frazione di Arola sono stati annessi all'Istituto Caulino. In particolare i plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado risultano sprovvisti di alcun tipo di dotazione tecnologica: questo dato di fatto costituisce certamente uno svantaggio degli alunni di questi plessi rispetto a quelli che risiedono negli altri plessi che, come sopra detto, sono dotati quasi tutti delle tecnologie multimediali e telematiche adeguate ai nuovi indirizzi didattico-tecnologici. In questo contesto tale avviso è apparso subito fortemente indicato per risolvere questo gap. Per quanto detto, il progetto si propone di realizzare aule aumentate dalla tecnologia in questi due plessi così da allinearne le possibilità tecnologiche con quelle degli altri plessi della nostra di scuola. Più in particolare gli obiettivi perseguiti sono: 1.

riorganizzazione didattico-metodologica che da un lato apre agli alunni le porte del sapere digitale, della multimedialità intesa come una miriade di possibilità che la rete consente di cogliere ai suoi fruitori; dall'altro è uno stimolo verso l'innovazione e l'aggiornamento dei docenti (basti pensare solo alle opportunità in Formazione a distanza); 2. implementare i percorsi di formazione curricolare con sussidi multimediali/interattivi così da favorire l'incremento delle opportunità stesse del curriculum, siano esse intese sotto il profilo della quantità che della qualità; 3. armonizzare la proposta formativa come sopra descritta con percorsi didattici dedicati agli alunni disabili. Le forti motivazioni espresse negli obiettivi sono al tempo stesso fondamento dei risultati attesi, e più in particolare: 1. possibilità di offrire proposte didattiche fortemente caratterizzate dalla interattività e che siano da stimolo per l'apprendimento degli alunni; 2. possibilità di offrire attraverso l'innovazione del curriculum un tipo di apprendimento sia qualitativo che quantitativo, grazie alla riorganizzazioni di tempi e delle modalità della 'cosiddetta' lezione frontale. Questo circolo virtuoso, una sorta di 'allenamento ad apprendere', unito alla possibilità di mettersi alla prova di fronte a molteplici stimoli, nel tempo darà una maggiore sicurezza nell'apprendimento ed un potenziamento significativo delle conoscenze degli alunni; 3. quanto detto sopra assume un significato ancora più particolare per gli alunni diversamente abili. maggiori stimoli, migliore integrazione al gruppo classe, possibilità di esprimere le proprie abilità grazie soprattutto ai sussidi dedicati: sono solo alcuni esempi che dimostrano, specie per gli alunni disabili, la portata innovativa che la presente candidatura si propone.

#### DESTINATARI

Altro

❖ **CANDIDATURA N. 1024561 4878 DEL 17/04/2020 - FESR - REALIZZAZIONE DI SMART CLASS PER LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

**DESTINATARI**

Altro

❖ **AUTORI TRA I BANCHI - LETTURE, INCONTRI, LABORATORI**

Il progetto "Autori tra i banchi" è rivolto a docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado, ed è finalizzato alla promozione della lettura e all'approccio e conoscenza diretta degli autori e delle figure professionali coinvolte nella filiera editoriale. L'Agenzia Letteraria "Contrappunto House Of Books" collabora con il Garante per le persone con disabilità del Comune di Vico Equense (Na), sposando le finalità del progetto "Chi è il disabile?" e adeguando la proposta culturale e formativa dei suoi interventi, con l'obiettivo comune di promuovere percorsi di inclusione e costruzione di una cultura della disabilità quale condizione non limitante, ma opportunità di valorizzazione delle diversità e delle diverse abilità e competenze. Il progetto prevede la presentazione alle classi coinvolte dello spot realizzato dal Garante per la campagna di sensibilizzazione sul territorio, e la presentazione del racconto lungo "Il paese delle carrozzine" di Luigi Falco e Gianni Bainsi (Intrecci Edizioni). Il percorso proposto vedrà la realizzazione di un laboratorio linguistico/espressivo, strutturato in sei incontri, durante i quali le classi coinvolte saranno stimolate alla produzione di testi originali e personali, con focus sulla disabilità e sul superamento di stereotipi e pregiudizi. Le associazioni presenti sul territorio, inoltre, realizzeranno un laboratorio di attività senso/percettive finalizzato alla produzione di materiali creativi, ludici e didattici per ipovedenti e ciechi totali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Le attività proposte sono: □ presentazione dello spot sulla disabilità e presentazione del racconto lungo □ lettura del racconto lungo (affidato alle docenti secondo un timing condiviso con i responsabili del □ progetto) □ incontro finalizzato al commento

del racconto e al feedback di alunni e docenti □ laboratorio linguistico/espressivo (sei incontri di due ore) □ laboratorio di attività senso/percettive (sei incontri di due ore) □ incontro con gli autori □ allestimento di una giornata di condivisione delle esperienze, con mostra dei lavori – performance di tipo teatrale/cinematografico/musicale Gli operatori saranno i responsabili dell’Agenzia Letteraria “Contrappunto House Of Books”, il Garante per le persone con disabilità del Comune di Vico Equense, i volontari delle associazioni presenti sul territorio (Oltre il guscio, La locanda, Il delfino, Vico Equense senza barriere), la Fondazione Sinapsi, l’Unione Ciechi.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER  
L’APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto si propone di dotare di ambienti per la didattica digitale integrata nei diversi plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell’istituzione scolastica.

L’uso delle tecnologie rappresenta sul nostro territorio un’attività di particolare rilevanza per favorire l’apertura mentale, le pari opportunità fra studenti, le occasioni di conoscenza, di ricerca, di accesso ai mezzi di informazione. Inoltre la tecnologia è intrinsecamente motivante per i nostri bambini e ragazzi, affascina, offre possibilità innovative di apprendimento. L’utilizzo consapevole dei mezzi tecnologici evita che gli studenti non ne diventino fruitori passivi o peggio

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

ancora vittime. Il paradigma educativo va verso il superamento di una didattica trasmissiva e l'affermarsi di una didattica attiva dove l'alunno è protagonista. Pertanto la sequenzialità di momenti didattici diversi che richiedono setting e configurazioni diverse alunni -docente o alunni-alunni sta alla base di una diversa idea di aula che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi.

Assumono importanza strategica nel nostro istituto tali ambienti anche per ridurre e gradualmente annullare il digital divide, offrendo la stessa possibilità di accesso alle informazioni a tutti gli utenti. Inoltre aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti favorisce l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento

Tutta l'attività educativa può essere svolta solo insieme ai genitori, trovando le forme di coinvolgimento e

collaborazione adatte ai tempi ed alle nuove generazioni di bambini ed adulti.

**PROGETTO CONNETTIVITA' E COMUNICAZIONE**

L'istituto opera su un territorio collinare dove è particolarmente importante che la scuola sia in possesso di buone dotazioni tecnologiche e di un valido sistema di connettività, tanto da poter essere un punto di riferimento per gli studenti e

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

per le famiglie che spesso si trovano in difficoltà per l'accesso a servizi fondamentali (es: iscrizioni on line).

Per realizzare il superamento del digital divide e potenziare la comunicazione interna ed esterna la scuola prevede le seguenti azioni:

collegamento alla rete di tutti i plessi scolastici (attualmente un solo plesso è sprovvisto di collegamento ad internet);

miglioramento della rete interna in attuazione del PNSD, con attuazione delle partizioni fra area didattica ed area amministrativa;

potenziamento della connettività;

adozione di sistemi di sicurezza a tutela della protezione dei dati e della privacy;

adozione di sistemi di comunicazione interna all'istituto scolastico tramite software mirati ed attrezzature specifiche;

adozione di sistemi di telefonia che rendano più efficiente il lavoro amministrativo, la comunicazione tra i plessi e con l'utenza esterna, anche con l'assegnazione di linee specifiche per la didattica.

**COMPETENZE E  
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il compito di educare cittadini digitali competenti è della scuola, che deve guidare l'allievo a comprendere il ruolo dell'informazione nello sviluppo di una società interconnessa.

La spinta che sapranno imprimere al saper porre domande, a creare relazioni e far maturare la consapevolezza del cambiamento in atto determinato dall'integrazione tra dimensione analogica e dimensione digitale. "In che relazione? Perché?" Dovrebbe diventare il mantra nelle attività che si andranno a realizzare.

**COMPETENZE DEGLI  
STUDENTI**

L'idea progettuale con percorsi laboratoriali a tappe progressive, coniugando la logica dell'intelletto con le intelligenze artificiali, determinerà una forma mentis in grado di porsi di fronte a situazioni di diversa complessità in modo logicamente creativo, come dire....computazionale!!!

L'esperienza del digitale da parte delle studentesse e degli studenti deve far comprendere, che il digitale non è una moda, e non deve diventare una dipendenza, ma deve far acquisire la consapevolezza che è una rivoluzione dello stile di comunicare, apprendere, lavorare. È il "nastro trasportatore" dell'innovazione che lega la propria forza alle competenze di ogni singolo cittadino.

**Obiettivi**

comprendere il ruolo dell'informazione nello sviluppo di una società interconnessa,



**COMPETENZE E  
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

sviluppare la capacità di ricercare e valutare l'informazione  
acquisire consapevolezza delle implicazioni delle proprie  
interazioni in Rete e con i diversi media,

comprendere il valore e il ruolo dei dati.

far crescere il livello di autonomia dei soggetti nel saper  
ricercare, selezionare, mettere in relazione dati ed  
informazioni disponibili in rete anche per poter governare  
l'incertezza determinata dalla fluidità che caratterizza la  
nostra società e dalla crescita esponenziale di informazioni  
potenzialmente accessibili.

accrescere il livello di consapevolezza del cambiamento in  
atto partendo dalla consultazione di ambienti digitali legati  
a doppio filo con il proprio vissuto quotidiano

**Strategia e metodologie**

L'allievo è posto in condizione di organizzare il proprio  
apprendimento attraverso l'uso di ambienti didattici digitali  
e di integrare analogico e digitale ampliando la scelta delle  
risorse disponibili (dal manuale al sito web). La dimensione  
digitale viene adoperata per incrementare il  
coinvolgimento attivo del soggetto nel processo formativo.  
Questo, inoltre, consente un confronto diretto con  
messaggi, trasmessi utilizzando linguaggi diversi e  
mediante diversi supporti, di genere e complessità  
diversificati. L'elaborazione e realizzazione di output e/o  
progetti pone il soggetto nella condizione reale di valutare  
e pianificare tempi, modalità, strategie per tradurre le  
conoscenze possedute in competenze agite. La

**COMPETENZE E  
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

proposizione di “situazioni problematiche” (anche in forma di gioco) sollecita il discente a costruire e verificare ipotesi, ad individuare/valutare (criticamente) fonti e risorse adeguate, ad elaborare argomentazioni, collegamenti e relazioni. L’uso della Rete (e dei social network) consente il consolidamento “su campo” della capacità di interazione, negoziazione, ascolto e proposizione delle posizioni personali nel rispetto dei diritti altrui. Il web 2.0 è stata un’innovazione “dirompente”, non si è migliorata, ottimizzata o fatta evolvere una modalità di comunicazione, ovvero apportata una innovazione di tipo incrementale [Christensen, 1997], si è cambiato in modo radicale il modo di comunicare. L’esperienza didattica proposta predilige la dimensione “social” intesa come palestra a questa innovativa forma di comunicazione, nonché esercizio di inclusione e partecipazione. Un’attività organizzata di feedback, infine, guida gli allievi a riflettere e a capitalizzare le esperienze vissute, a cogliere non solo il “cosa si apprende” e il “come” ma il “perché” si apprende (per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale, l’occupazione, ). Elemento che risulta indispensabile per coltivare l’apprendimento permanente in una società fluida [Bauman, 2005] complessa come quella attuale. I discenti, per divenire cittadini (digitali) devono essere guidati a conoscere e a sperimentare, gradualmente ed in modo adeguato al proprio livello di maturazione, i concetti di e-governance [2], e-democracy [3], e-government [4]. L’uso della tecnologia nella didattica deve mostrare al soggetto in formazione il valore dirompente che essa assume nell’esercizio della cittadinanza. La competenza digitale a cui si educano gli allievi è, in questa prospettiva, “engaging in on line

**COMPETENZE E  
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

citizenship” [Ferrari, 2013]. Per avvicinare in modo significativo i discenti ai concetti di e-governance, edemocracy, e-government e consolidare la competenza digitale è auspicabile organizzare l’esperienza formativa per step: individuazione del topic, esplorazione guidata delle fonti, affidamento di task, feedback, riflessione sull’esperienza realizzata, socializzazione. In relazione ai diversi ambiti/aree disciplinari si procede all’individuazione del topic. Intorno ad esso il docente costruisce il percorso didattico che si avvia con una prima fase esplorativa rappresentata da una webquest [Dodge,1995]. Attraverso essa l’allievo è guidato a confrontarsi con fonti autentiche, selezionate preventivamente dal docente, e a realizzare task definiti, in relazione agli specifici obiettivi formativi individuati. Il confronto con la fonte autentica rappresenta una passaggio delicato e necessita di essere “costruito” dal responsabile dell’intervento formativo. Tra gli obiettivi di questa attività è, senza dubbio, il raggiungimento dell’information fluency. Il discente, attraverso un uso quotidiano, ed integrato all’analogico, della Rete e del digitale, è posto in condizione, in modo graduale, di interpretare inconsciamente ed in modo istintivo le informazioni essenziali (autenticarle, riconoscerle e dare loro valore).

**Valutazione**

- Scheda di rilevazione in entrata
- Mappa delle aspettative
- Conoscenza di se e competenze maturate

**COMPETENZE E  
CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**RISULTATI ATTESI**

Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno, valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona).
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Le attività formative tradizionali saranno affiancate da nuovi modelli, metodi e tecniche d'insegnamento che utilizzano tecnologie a supporto della didattica in classe e condividendo le risorse e i saperi in ambienti di apprendimento in rete. A tale scopo, con una ottimizzazione della connessione si possono utilizzare ambienti di apprendimento virtuali di tipo "learner-centered" che migliorano, in termini d'inclusione e integrazione, l'utilizzo delle piattaforme eLearning. Queste tecnologie consentono di realizzare percorsi di formazione interattivi e collaborativi che focalizzano l'attenzione sulla persona che apprende, potendosi adattare alle peculiari caratteristiche del discente (adattività) qualunque sia il suo stile cognitivo, in maniera continua per tutto l'arco dell'attività scolastica, in diversi contesti e ambiti spaziali (widelong learning).

**FORMAZIONE DEL  
PERSONALE**

Le attività formative rivolte ai docenti devono mirare a:

1. riorganizzazione didattico-metodologica che da un lato apre agli alunni le porte del sapere digitale, della multimedialità intesa come una miriade di possibilità; dall'altro è uno stimolo verso l'innovazione e l'aggiornamento dei docenti (basti pensare solo alle opportunità in Formazione a distanza) tale da offrire proposte didattiche che siano da stimolo per un apprendimento degli alunni sia qualitativo che

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

quantitativo, grazie alla riorganizzazioni di tempi e delle modalità della 'cosiddetta' lezione frontale. Questo circolo virtuoso, una sorta di 'allenamento ad apprendere', unito alla possibilità di mettersi alla prova di fronte a molteplici stimoli, nel tempo darà una maggiore sicurezza nell'apprendimento ed un potenziamento significativo delle conoscenze degli alunni;

2. implementare i percorsi di formazione curriculare con sussidi multimediali/interattivi così da favorire l'incremento delle opportunità stesse del curricolo, siano esse intese sotto il profilo della quantità che della qualità;

3. quanto detto sopra assume un significato ancora più particolare per gli alunni diversamente abili; maggiori stimoli, migliore integrazione al gruppo classe, possibilità di esprimere le proprie abilità grazie soprattutto ai sussidi dedicati: sono solo alcuni esempi che dimostrano, specie per gli alunni disabili, la portata innovativa che il presente progetto si propone.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO - NAAA8AM014



VICO 2 I.C. CAULINO -MASSAQUANO - NAAA8AM02R

VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA - NAAA8AM03T

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

#### Valutazione Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione esclusivamente formativa, che riconosce, accompagna, descrive e documenta il processo di crescita dei bambini essendo orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione è inoltre elemento indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo conto dei modi di essere, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento dei bambini. Il tutto nell'ottica di curricolo verticale previsto dal nostro Istituto Comprensivo. Essa permette, inoltre, di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati via via raggiunti. Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo modalità concordate all'interno del team. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno.

Una attenta osservazione del bambino rappresenta la base per poter programmare attività ed interventi educativo-didattici.

L'osservazione e la valutazione che ne consegue servono per:

- Conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita;
- Programmare le attività;
- Stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia;
- Svolgere un'attività di prevenzione;
- Evidenziare eventuali bambini in difficoltà e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

Poiché la valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

#### **AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE**

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario,

verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA'
- AUTONOMIA
- SOCIALITA',
- RELAZIONE
- RISORSE COGNITIVE
- RISORSE ESPRESSIVE

Documento di valutazione SCUOLA DELL'INFANZIA

□ Griglie di rilevazione degli apprendimenti e di osservazione dei comportamenti (iniziale, intermedio e finale).

□ Scheda del profilo globale in uscita dalla Scuola dell'Infanzia (ai fini della continuità).

**ALLEGATI: SCHEDA VALUTAZIONE INFANZIA A.S. 18 19 (1).pdf**

#### **Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

Criteria di valutazione delle capacità relazionali Scuola dell'Infanzia.

La valutazione prevede

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Il documento con il PROFILO dei bambini si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in

**PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI:**

**AUTONOMIA** nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni

**IDENTITÀ** nel rapporto con le figure adulte

**DIMENSIONE RELAZIONALE** nella scuola dell'infanzia

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

- Comportamento (accettazione dell'altro – rispetto delle regole)
- Capacità relazionali (collaborazione, apertura, disponibilità)

Indicatori per l'osservazione delle capacità relazionali

- Accetta l'ambiente scolastico e i suoi ritmi;
- Conosce e rispetta le principali regole del vivere comune;
- È autonomo in bagno e in sala mensa;

- Si relaziona, si confronta e discute con adulti e bambini;
- Si fa conoscere e conosce il nome degli altri;
- Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco;
- Collabora in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- Affronta con sicurezza nuove esperienze;
- Accetta e partecipa alle attività proposte.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VICO 2 I.C. CAULINO VICO EQUENS - NAMM8AM018

### **Criteria di valutazione comuni:**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Anno Scolastico 2018/2019

VALORE FORMATIVO E PRINCIPI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

Il Collegio riconosce il valore formativo della valutazione, come processo volto a individuare le carenze e le potenzialità di ogni alunno, considerata l'età dei discenti, il percorso evolutivo e la necessità di favorire il riconoscimento dei progressi, in specie riguardo al livello di partenza.

La valutazione ha finalità formative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo dell'alunno, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa della nostra Istituzione scolastica con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010.

I docenti attuano la valutazione in forma individuale e collegiale nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I docenti terranno presenti le seguenti indicazioni fondamentali:

- l'alunno ha diritto ad una valutazione oggettiva, che prescindano da elementi individuali, quali le specificità dovute a caratteristiche personali o sociali;
- l'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva;
- l'alunno ha diritto ad essere preventivamente informato sulle modalità e sui

criteri della valutazione;

- per gli alunni con disabilità e difficoltà specifiche di apprendimento o bisogni educativi speciali valgono le normative di riferimento.

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE 19-22.pdf**

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Criteri di valutazione e di attribuzione del voto di condotta

La valutazione del comportamento degli alunni rappresenta un momento strategico di attenzione al percorso di crescita personale dello studente che si esprime nel conseguimento di specifiche competenze di cittadinanza. A tal fine si valuta l'insieme del comportamento degli alunni in ogni ambito della vita scolastica comprese le attività extracurricolari, i viaggi di istruzione e le attività socializzanti. La suddetta valutazione è espressa nella Scuola Secondaria di 1° Grado e nella Scuola Primaria con un giudizio sintetico.

PRIMARIA /SECONDARIA

Eccellente

Ottimo

Distinto

Buono

Sufficiente

Non sufficiente

Il giudizio di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, secondo i seguenti criteri:

- Rispetto delle regole;
- Capacità di avere rapporti positivi con gli altri;
- Senso di responsabilità;
- Orientamento ai valori;
- Capacità di autoregolarsi nella gestione di compiti scolastici e dello studio.

Il giudizio sintetico di condotta, proposto di norma dal docente coordinatore di classe, tiene conto dei criteri sopra citati, ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio che valuta con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto (almeno 4 per fascia).

L'attribuzione del giudizio negativo in condotta viene effettuata secondo lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, a seguito di episodi di particolare gravità, nei quali sia stata accertata la responsabilità individuale, e siano stati adottati i conseguenti provvedimenti disciplinari comportanti l'allontanamento dalle lezioni e/o provvedimenti alternativi concordati con la famiglia, gli Organi competenti ed i Servizi Sociali.

**ALLEGATI:** PARAMETRI DEGLI INDICATORI scuola secondaria.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva

Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe considera i seguenti elementi positivi, che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- La frequenza assidua, l'interesse e la partecipazione continua alle attività scolastiche proposte;
- I progressi rispetto alla situazione di partenza;
- Il carattere occasionale delle insufficienze;
- La necessità di non interrompere il processo di apprendimento in atto.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si consideri l'alunno recuperabile, il Consiglio di Classe individua le discipline nelle quali egli dovrà svolgere un lavoro supplementare, comunicando con apposita "nota" la deliberazione alla famiglia.

Qualora non ricorrano gli elementi positivi sopraindicati, si presentino gravi carenze in più di tre discipline ed una situazione di insufficienza diffusa, essendo state espletate le prassi previste senza risultati positivi, il Consiglio di Classe stabilisce la non ammissione alla classe successiva, che deve essere sempre motivata come da normativa vigente e dettata dalla consapevolezza che ciò possa essere di giovamento alla maturazione dell'alunno.

Si terrà conto, in tali circostanze, di situazioni personali o eventi che possano aver influito in maniera rilevante sul profitto.

**ALLEGATI:** criteri di valutazione prove d esame (1).pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva o esame di stato

Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe considera i seguenti elementi positivi, che concorrono alla valutazione favorevole del profitto



dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- La frequenza assidua, l'interesse e la partecipazione continua alle attività scolastiche proposte;
- I progressi rispetto alla situazione di partenza;
- Il carattere occasionale delle insufficienze;
- La necessità di non interrompere il processo di apprendimento in atto.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si consideri l'alunno recuperabile, il Consiglio di Classe individua le discipline nelle quali egli dovrà svolgere un lavoro supplementare, comunicando con apposita "nota" la deliberazione alla famiglia.

Qualora non ricorrano gli elementi positivi sopraindicati, si presentino gravi carenze in più di tre discipline ed una situazione di insufficienza diffusa, essendo state espletate le prassi previste senza risultati positivi, il Consiglio di Classe stabilisce la non ammissione alla classe successiva, che deve essere sempre motivata come da normativa vigente e dettata dalla consapevolezza che ciò possa essere di giovamento alla maturazione dell'alunno. Si terrà conto, in tali circostanze, di situazioni personali o eventi che possano aver influito in maniera rilevante sul profitto.

Il Consiglio di classe procede alla valutazione dell'alunno solo se quest'ultimo ha frequentato le lezioni per almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato purché siano rispettati i seguenti requisiti:

- non essere incorsi in sanzioni disciplinari di particolare gravità secondo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998;
- aver sostenuto le prove nazionali INVALSI nel mese di aprile (limitatamente all'ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo).

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Tale condizione comporta la consegna alla famiglia, unitamente al documento di valutazione, dell'informativa relativa alla presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione da parte



dell'alunno, con la richiesta di impegno a recuperare le lacune, durante il periodo estivo. Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e/o nel voto di ammissione, fermo restando i requisiti di ammissione sopra citati.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione e valutando che

- la ripetenza sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle conseguenze personali sugli aspetti emotivi e dell'autostima;
- il ragazzo abbia poi la possibilità di mettere in campo le proprie risorse personali in un contesto che possa sostenere il recupero di abilità e competenze.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo sarà comunque disposta in presenza di un numero di insufficienze superiore a 5. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze, della storia personale, delle risorse del contesto di provenienza.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, l'esito della votazione deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo si procede se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC. Come indicato nell'art.6 del Dlgs 62/17 3 laddove le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

NOME SCUOLA:

VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO - NAEE8AM019

VICO 2 I.C. CAULINO -S. ANDREA - NAEE8AM022

VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA - NAEE8AM033

### **Criteri di valutazione comuni:**

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente documento richiama integralmente il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti sulla valutazione degli alunni e il Decreto 5699 del 12 luglio 2011

(valutazione alunni con DSA) E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI legge 107/2015 e Decreto Legislativo 13 aprile n.62

#### VALORE FORMATIVO E PRINCIPI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

Il Collegio riconosce il valore formativo della valutazione, come processo volto a individuare le carenze e le potenzialità di ogni alunno, considerata l'età dei discenti, il percorso evolutivo e la necessità di favorire il riconoscimento dei progressi, in specie riguardo al livello di partenza.

La valutazione ha finalità formative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo dell'alunno, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa della nostra Istituzione scolastica con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010.

I docenti attuano la valutazione in forma individuale e collegiale nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I docenti terranno presenti le seguenti indicazioni fondamentali:

- l'alunno ha diritto ad una valutazione oggettiva, che prescindendo da elementi individuali, quali le specificità dovute a caratteristiche personali o sociali;
- l'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva;
- l'alunno ha diritto ad essere preventivamente informato sulle modalità e sui criteri della valutazione;
- per gli alunni con disabilità e difficoltà specifiche di apprendimento o bisogni

educativi speciali valgono le normative di riferimento.

I docenti adottano i seguenti criteri di valutazione per l'attribuzione del voto numerico, in continuità tra i due ordini di scuola: vedi file allegato

**ALLEGATI:** Fasce di livello (1).pdf

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Criteri di valutazione e di attribuzione del voto di condotta

La valutazione del comportamento degli alunni rappresenta un momento strategico di attenzione al percorso di crescita personale dello studente che si esprime nel conseguimento di specifiche competenze di cittadinanza. A tal fine si valuta l'insieme del comportamento degli alunni in ogni ambito della vita scolastica comprese le attività extracurricolari, i viaggi di istruzione e le attività socializzanti. La suddetta valutazione è espressa nella Scuola Secondaria di 1° Grado e nella Scuola Primaria con un giudizio sintetico.

PRIMARIA /SECONDARIA

Eccellente

Ottimo

Distinto

Buono

Sufficiente

Non sufficiente

Il giudizio di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, secondo i seguenti criteri:

- Rispetto delle regole;
- Capacità di avere rapporti positivi con gli altri;
- Senso di responsabilità;
- Orientamento ai valori;
- Capacità di autoregolarsi nella gestione di compiti scolastici e dello studio.

Il giudizio sintetico di condotta, proposto di norma dal docente coordinatore di classe, tiene conto dei criteri sopra citati, ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio che valuta con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto (almeno 4 per fascia).

L'attribuzione del giudizio negativo in condotta viene effettuata secondo lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, a seguito di episodi di particolare gravità, nei quali sia stata accertata la responsabilità individuale, e siano stati adottati i conseguenti provvedimenti disciplinari comportanti l'allontanamento dalle lezioni e/o provvedimenti alternativi concordati con la famiglia, gli Organi competenti ed i Servizi Sociali.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La valutazione di fine quadrimestre, valida ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva, è effettuata nell'ambito dei principi formativi sopra enunciati, superando la mera media aritmetica, al fine di tener conto delle varietà di situazioni di partenza, dei progressi conseguiti, dell'interesse, dell'impegno e dell'assiduità dimostrati. Al fine di meglio garantire l'unitarietà della valutazione il Collegio dei docenti adotta un giudizio sintetico di fine trimestre espresso con voto. Tale giudizio potrà essere utilizzato ai fini della formulazione del giudizio di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Criteria di ammissione / non ammissione alla classe successiva

Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe considera i seguenti elementi positivi, che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- La frequenza assidua, l'interesse e la partecipazione continua alle attività scolastiche proposte;
- I progressi rispetto alla situazione di partenza;
- Il carattere occasionale delle insufficienze;
- La necessità di non interrompere il processo di apprendimento in atto.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si consideri l'alunno recuperabile, il Consiglio di Classe individua le discipline nelle quali egli dovrà svolgere un lavoro supplementare, comunicando con apposita "nota" la deliberazione alla famiglia.

Qualora non ricorrano gli elementi positivi sopra indicati, si presentino gravi carenze in più di tre discipline ed una situazione di insufficienza diffusa, essendo state espletate le prassi previste senza risultati positivi, il Consiglio di Classe stabilisce la non ammissione alla classe successiva, che deve essere sempre motivata come da normativa vigente e dettata dalla consapevolezza che ciò possa essere di giovamento alla maturazione dell'alunno.

Si terrà conto, in tali circostanze, di situazioni personali o eventi che possano aver influito in maniera rilevante sul profitto.

**Altro:****SCUOLA PRIMARIA**

Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenze in scienze , tecnologia e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione finale verrà valutata con altrettante prove.

Le prove comuni per le classi 1e2e3e4e5e della Scuola Primaria riguardano le discipline di Italiano e di Matematica e inglese.

- Italiano: la prova è volta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua.

- Matematica: la prova è volta a verificare le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di Numeri,



Spazio e figure, Situazioni problematiche, Logica, Geometria, Statistica.  
- Inglese: la prova è volta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua.

Per le altre Discipline, la scelta delle Prove di verifica viene effettuata dai Docenti di classe, che dovranno presentare la stessa struttura e gli stessi parametri di valutazione delle prove di Istituto.

#### PROPOSTA DI UNO SCHEMA PER LA STESURA DEL GIUDIZIO FINALE

Giudizio intermedio (Scuola Primaria 1<sup>^</sup>quadrimestre)

L'alunno/a ha raggiunto \_\_\_\_\_ conoscenze e abilità in tutte o quasi discipline.

Partecipazione \_\_\_\_\_. Frequenza \_\_\_\_\_.

Rapporti interpersonali \_\_\_\_\_. \_\_\_\_\_ rispetto delle regole.

#### PERSONALIZZAZIONI:

Giudizio finale d'esame (Scuola Primaria)

L'alunno/a ha dimostrato di aver acquisito un \_\_\_\_\_ (10 rilevante, 9 ottimo, 8 distinto, 7 buono, 6 sufficiente – adeguato – modesto ma accettabile) livello di conoscenze e di abilità nelle varie aree disciplinari. Ha conseguito \_\_\_\_\_ (10 brillantemente, 9 ampiamente, 8 pienamente, 7 in modo soddisfacente, 6 globalmente-parzialmente) gli obiettivi di apprendimento e ha evidenziato un \_\_\_\_\_ grado di maturità (10 lodevole, 9 avanzato, 8 soddisfacente, 7 apprezzabile, 6 adeguato ai ritmi di crescita. PERSONALIZZAZIONI:

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE scuola primaria (2).pdf**

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione



### **Punti di forza**

La scuola inserisce gli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso pratiche quotidiane. Esistono rapporti di collaborazione con ASL e Servizi Sociali sul territorio. Esiste funzione strumentale con compito di referente per il sostegno e rapporti con ASL/Servizi. L'inclusività è migliorata attraverso microprogetti per l'inclusione gestiti da docenti di classe/sostegno/curricolari) e progetti extracurricolari (teatro, laboratori). Gli studenti disabili partecipano a tutte le attività della scuola, comprese gite, viaggi e laboratori, che costituiscono un momento privilegiato per l'inclusione. Gli obiettivi del PEI vengono collegati con la programmazione curricolare. Gli insegnanti hanno partecipato a progetti di formazione su inclusione, disabilità, DSA, BES.

### **Punti di debolezza**

Le risorse di personale sono limitate, con elevata percentuale di docenti assegnati annualmente. Occorre maggiore formazione dei docenti all'utilizzo di sussidi e software. Occorrono materiali didattici, sussidi, testi per l'aggiornamento dei docenti. Assenza di LIM e strumenti compensativi in talune classi. Carezza di locali da adibire a laboratori per l'inclusione. Manca sul territorio un'equipe per la consulenza didattica e scolastica.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Le difficoltà sono state monitorate e utilizzate per individuare i destinatari del progetto contro la dispersione scolastica. Sono stati realizzati interventi di recupero in classe e pausa didattica. Il potenziamento viene attuato nella didattica curricolare e attraverso corsi specifici (lingue con certificazioni linguistiche). Frequente è la partecipazione a concorsi attraverso ricerche ed elaborati espressivi.

### **Punti di debolezza**

Gli interventi di recupero extracurricolari non sono sufficienti per il numero di studenti in difficoltà individuato. La didattica all'interno delle classi è poco differenziata per fasce di livello. Si rende necessaria la formazione del personale

nelle metodologie innovative.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La scuola interviene nell'inclusione con: - Elaborazione del PAI; - Redigendo PDP o PEI condiviso con la famiglia; - Relazione con l'ASL; - Relazioni con gli operatori socio-sanitari; - Formazione docenti; - Progettualità; - Rapporti in rete con il CTI; - Valutazione competenze. La scuola, infine, opera attraverso una serie complessa di azioni per favorire l'inclusione. E' attivo un gruppo tecnico, il GLH, composto da Dirigente Scolastico, Neuropsichiatra infantile dell'ASL, un rappresentante dei genitori, i docenti di sostegno ed i docenti curricolari delle classi interessate, con il compito precipuo di modulare e indirizzare tutte le attività relative agli allievi interessati e di definire i criteri generali per la redazione dei P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) secondo una precisa scansione temporale: Nel mese di giugno il GLI si riunisce per conoscere i bisogni educativi derivanti da eventuali alunni disabili che arrivano alla nostra scuola e per attuare le verifiche relative agli studenti già frequentanti. In base ai documenti, alle osservazioni e verifiche svolte dai docenti, alle indicazioni degli specialisti del settore (ASL, centri di riabilitazione), agli interventi sociali previsti dal Piano Sociale di zona o dal Comune (presenza di assistenza specialistica, altri servizi alla famiglia), viene redatto il PEI per il successivo anno scolastico, approvato nel GLH d'Istituto. Nel mese di settembre/ottobre il Consiglio di Classe adottando le stesse prassi predispone il Piano Educativo Individualizzato relativo all'anno scolastico, comprensivo delle programmazioni didattiche relative alle discipline e dei progetti di inclusione previsti nella classe o nel plesso. Il Piano viene approvato dal GLH d'Istituto.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Insegnanti curricolari, docente di sostegno, operatori enti locali, genitori dell'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La partecipazione delle famiglie è un elemento fondante del progetto educativo, per i quali i genitori rappresentano, nell'ottica della co-educazione, l'interlocutore primario con cui rapportarsi e confrontarsi in modo aperto e flessibile. Una costante informazione sulla scolastica, la trasparenza e la chiarezza delle scelte educative, la condivisione della programmazione educativa annuale, del pei, dei criteri di valutazione, l'indicazione di strategie d'intervento condivise costituiscono la base necessaria per favorire la positività dell'esperienza del/della bambino/a in ogni sua fase. La partecipazione delle famiglie si articola in momenti che, nel corso dell'anno, si caratterizzano come contesti di relazione capaci di attivare, nei diversi interlocutori, processi di riflessione, consapevolezza e cambiamento:

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

“La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano Educativo Individualizzato previsto dall'art. 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e le condizioni indicate nei precedenti articoli”- Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122. Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto – legg 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. Per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI. MODALITA' Verifiche in itinere-verifiche finali-prove equipollenti-prove differenziate secondo il PEI.

**Approfondimento**

**ISTITUTO COMPRENSIVO “FILIPPO CAULINO “**

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019-2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
---

<b>1. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>n°</b>
∅ minorati vista	-
∅ minorati udito	-
∅ Psicofisici (comprensivi di nuove individuazioni)	27
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>n°</b>
∅ DSA	25
∅ ADHD/DOP	-
∅ Borderline cognitivo	-
∅ Altro	-
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
∅ Socio-economico	
∅ Linguistico-culturale	
∅ Disagio comportamentale/relazionale	
∅ Altro	
<b>Totali</b>	<b>52</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>27</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>22</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>

<b>2. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e	<b>si</b>



	di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
LABORATORIO EMPOWERMENT SCUOLA PRIMARIA ( PSZ – COMUNE)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>no</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
	Altro:	
	Altro:	

<b>3. Coinvolgimento docenti</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>4. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	
<b>5. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Condivisione PDP e scelte educative	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Condivisione percorsi orientativi	<b>si</b>
<b>6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità o su disagio e simili	<b>si</b>
	Informazione	<b>si</b>

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Consulenza	si
<b>7. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
<b>8. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si

	Altro: convegni e seminari à ASD			si	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Modalità operative**

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.);

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all’atto dell’iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l’eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l’alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull’alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell’Unità Multidisciplinare dell’ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l’assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il **PEI – Piano Educativo Individualizzato**.

- **alunni con “disturbi specifici dell’apprendimento”** (Legge 170 dell’ 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011); si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell’apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all’età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l’elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l’alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d’anno o a fine ciclo. Il PdP dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad

esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Ad inizio anno scolastico e nell'ambito delle attività di rilevazione dei bisogni educativi e formativi della singola classe, i C.d.C. saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il C.d.C, consultata la famiglia ed eventuali esperti della problematica evidenziata, valuta e pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate.

La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi, progetti) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

#### **Soggetti coinvolti**

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prevede di attivare percorsi specifici di aggiornamento e formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle prassi inclusive relative ai soggetti BES presenti nella scuola.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.



### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L' esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di lavoro in aula.

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e di criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione del **PEI**, **PDP** e **Percorsi Personalizzati** a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLH si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i docenti del Consiglio di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti, senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità

nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

I docenti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, suggeriscono strategie.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie "favorevoli", l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- . Attività laboratoriali (learning by doing)
- . Attività per piccolo gruppo (cooperative learning)
- . Tutoring
- . Attività individualizzata (mastery learning) sia per gli alunni con disabilità, sia per gli altri alunni con BES, in correlazione con quelle previste per l'intera classe.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi Sociali,...)

Coinvolgimento dei C.T.I. e C.T.S.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie, valorizzando il ruolo delle stesse e la partecipazione propositiva.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è sempre molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PEI e PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera

sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

La scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.

La scuola si impegna affinché l'incontro con la "disabilità" divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

La scuola si propone di migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

La realtà dell'Istituto Comprensivo offre la possibilità di facilitare la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, nell'ottica di garantire un sereno passaggio dello studente tra un ordine di scuola e l'altro.

Il nostro Istituto si pone come finalità quella di essere, per gli alunni con BES, scuola dell' " equità" e non dell'uguaglianza.

Negli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti BES, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative a valenza inclusiva, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, a monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni, a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Reti di scuole
- Servizi socio-sanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Servizio civile

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia la nuova situazione.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di mediare il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi con i docenti del ciclo precedente e con le scuole che accolgono i nostri alunni in uscita, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita.

### **Autoanalisi d'Istituto**

#### **OPPORTUNITÀ**

La scuola inserisce gli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso pratiche quotidiane.

Esistono rapporti di collaborazione con ASL e Servizi Sociali sul territorio.

Esiste funzione strumentale con compito di referente per il sostegno e rapporti con ASL/Servizi.

L'inclusività è migliorata attraverso microprogetti per l'inclusione gestiti da docenti della classe (curricolari/sostegno) e progetti extracurricolari (teatro, laboratori).

Gli studenti disabili partecipano a tutte le attività della scuola, comprese gite, viaggi e laboratori, che costituiscono un momento privilegiato per l'inclusione.

Gli obiettivi del PEI vengono collegati con la programmazione curricolare.

Gli insegnanti hanno partecipato a progetti di formazione su inclusione, disabilità, DSA, BES.

#### **VINCOLI**

Risorse di personale limitate.

Necessità di risorse economiche per la realizzazione di progetti per l'inclusione (teatro, attività manuali, sport).

Necessità di formazione dei docenti all'utilizzo di sussidi e software.

Carenza di locali da adibire a laboratori per l'inclusione.

Manca un'equipe per la consulenza didattica e scolastica.

### **Progettualità per l'inclusione**

Per scelta dei C.d.c. la partecipazione ai progetti della scuola è sempre aperta agli studenti con disabilità e agli studenti con problematiche di disagio. Tutta la progettualità della nostra scuola è di per sé sempre inclusiva.

Sono state programmate le seguenti progettualità di carattere inclusivo:

Accoglienza

Progetto teatro

Progetto lettura

P.Scuola e territorio

P.Scuola e famiglia

P.Scuola per tutti

Giochi sportivi

Attività musicali

Supporto allo studio

Educazione alla legalità: Ambito Educazione Stradale, Ambito Educazione

Alimentare, Ambito Educazione Bullismo e cyber bullismo ed Ambito Educazione allo Sviluppo Sostenibile.

Continuità, orientamento e dispersione scolastica

Open day

Progetto Scuola Viva seconda annualità

Progetto PON

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Progetto Inclusione

Progetto Dispersione e orientamento

Progetto AIESEC- Educazione interculturale

Approvato con delibera collegiale del 19 giugno 2019 verbale n°6 delibera 15





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta ed è delegato dal Dirigente scolastico . In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• accoglie i nuovi docenti;</li><li>• coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;</li><li>• collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;</li><li>• cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;</li><li>• organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria);</li><li>• propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne;</li><li>• è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;</li><li>• cura i rapporti con i genitori;</li><li>• vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;</li><li>• organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente</li></ul>	2
----------------------	---	---





scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado; • è referente



	<p>dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • verbalizza le riunioni del Collegio dei docenti; • cura il Sito della scuola.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>DS Collaboratori 2 docenti collaboratori Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p>	12
Funzione strumentale	<p>DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1: PTOF: □ Coordinamento del Piano Triennale Offerta Formativa □ Documenti dell'Istituto</p>	6



	<p>□ Valutazione alunni □ Supporto allo Staff</p> <p><b>AREA 2: SOSTEGNO DOCENTI</b> □</p> <p>Coordinamento area progettuale d'Istituto</p> <p>□ Sostegno lavoro dei docenti □</p> <p>Coordinamento attività e proposte di formazione Scuola Primaria □ Supporto allo Staff</p> <p><b>AREA 3: ORIENTAMENTO</b> □</p> <p>Coordinamento iniziative di orientamento □</p> <p>Invalsi □ Supporto allo Staff</p> <p><b>AREA 4: PROGETTUALE</b> □ Coordinamento curricolo musicale d'Istituto □ Progetto e monitoraggio Erasmus+ □ Responsabile area progettuale gemellaggi e scambi (Erasmus+) □ Supporto allo Staff</p> <p><b>AREA 5: SUPPORTO AI DOCENTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO</b> □ Elaborazione grafica del monitoraggio progetti PTOF (curriculare e contributo genitori - scuola del primo ciclo); □ Cura del sito della scuola ed Argo didUp; □ Innovazione digitale; □ Formazione informatica; □ Supporto allo Staff</p> <p><b>AREA 6 : INFANZIA</b> □ Attività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola □ Coordinamento didattico - progettuale (curricolari e contributo genitori Scuola dell'Infanzia) □ Continuità □ RAV infanzia □ Collaborazione stesura del PTOF □ Autovalutazione d'Istituto □ Rapporti scuola famiglia □ Supporto allo Staff</p> <p><b>AREA 7: SUPPORTO ALUNNI</b> □ Bullismo e cyberbullismo □ Sviluppo Sostenibile</p> <p><b>AREA 8: VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE</b> □ Patto Formativo □ Regolamento d'Istituto □ Viaggi, visite d'Istruzione e attività sul territorio</p> <p><b>AREA 9: CONTINUITÀ E TEATRO</b> □ Continuità tra scuola primaria e secondaria</p>	
--	--	--



	di I gr □ Curricolo Verticale □ Collaborazione per iniziative di orientamento □ Teatro AREA 10: PIANO DI MIGLIORAMENTO □ Implementazione del Piano di miglioramento d'Istituto AREA 11: AUTOVALUTAZIONE □ Autovalutazione d'istituto □ Coordinamento prove comuni d'Istituto □ Sviluppo sostenibile	
Capodipartimento	Concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare; Stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; Definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; Individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.	10
Responsabile di plesso	RESPONSABILI DI PLESSO Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabili, i cui compiti sono così definiti: a. con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione	10



	<p>sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.) b. con gli alunni • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali c. con le famiglie • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Su incarico del D. S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: - Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa e indistintamente dalla prima alla sesta ora di lezione. - Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione settimanale. - Comunica al D. S. eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione. - Prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti . - Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto. - Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del</p>	8



	laboratorio per il successivo anno scolastico. - A fine anno relaziona al D. S. su quanto svolto.	
Animatore digitale	Coordina la diffusione della cultura legata alle nuove tecnologie nell'istituto, sia dal punto di vista delle applicazioni nella didattica, sia dal punto di vista organizzativo	1
Team digitale	Cura la diffusione della cultura legata alle nuove tecnologie nell'istituto, sia dal punto di vista delle applicazioni nella didattica, sia dal punto di vista organizzativo.	4
COORDINATORI DI CLASSE	In rapporto agli alunni • controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al Referente di Istituto • tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori diventando il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza • controlla il registro di classe ( assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.) • ritira e controlla le pagelle e le note informative In rapporto ai genitori • informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà • tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo In rapporto al consiglio di classe • guida e coordina i consigli di classe • relaziona in merito all'andamento generale della classe • illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione, comprese le ore di approfondimento e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe • verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di	51





	<p>programmazione della classe • propone riunioni straordinarie del CdC • cura la stesura del Documento del CdC delle classi terze per gli Esami di Stato a conclusione del 1° ciclo di istruzione • coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale • coordina, laddove siano presenti, le attività dei progetti del Fondo Sociale Europeo (FSE) in rapporto alla Direzione della scuola • condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel PTOF</p>	
<p>Coordinatori per il sostegno</p>	<p>I compiti del coordinatore per il sostegno, sono: - convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; - collaborare con il dirigente scolastico e il GLHI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - organizzare e programmare gli incontri; - partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; - fissare il calendario delle attività del GLHI e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; - gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; - favorire i rapporti tra Enti Locali</p>	<p>1</p>



	e Ambito territoriale; - richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; - promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.	
Commissione elettorale Commissione GLH Commissione continuità: un coordinatore a rotazione delle classi ponte infanzia prima primaria, quinta primaria e prima sec. IGr. , terza sec. IGr. e prima sec. II Gr. Referente della Sicurezza sui luoghi di lavoro	Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. In particolare: Mantiene contatti telefonici e via mail con i referenti esterni. Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. Verifica in itinere l'andamento delle attività Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.	13

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	L'organico del potenziamento assegnato nell'ambito della riforma "La Buona Scuola" in numero di 4 unità, è confluito nell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica ed è utilizzato per: v esonero del	4



	<p>docente vicario (n. 22 ore) n. 1 unità utilizzato con semiesonero e utilizzo di 11 ore per sdoppiamento classe così come al punto successivo v sdoppiamento e costituzione di un nuovo gruppo classe di quinta nel plesso di Moiano v progetto di ampliamento denominato «Approfondimento logico-linguistico e mototio», priorità previste dall'articolo 1, comma 7, della legge 107/2105 v arricchimento dell'Offerta Formativa in coerenza con le priorità scaturite dal RAV ed indicate nel PdM Inoltre nel rispetto del Regolamento dell'autonomia (D.P.R 275/1999) e della legge di riforma n.107 del 2015 l'organico del potenziamento della scuola sec. di I Grado in numero 1 unità , classe di concorso ARTE è stato utilizzato nella scuola primaria. Le insegnanti di Arte svolgono due ore di arte nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi quarte del Plesso di S.Andrea, in tal modo sarà potenziata la continuità tra i due ordini di scuola e sarà valorizzato uno</p>	
--	---	--



	<p>dei temi della creatività coerentemente ai decreti attuativi della L.107/2015 ed al PTOF d'Istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> </ul>	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p><b>A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b></p>	<p><b>ORGANICO POTENZIATO NELLA SCUOLA SECONDARIA</b> Le insegnanti di Arte svolgono due ore di arte nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, in tal modo sarà potenziata la continuità tra i due ordini di scuola e sarà valorizzato uno dei temi della creatività coerentemente ai decreti attuativi della L.107/2015 ed al PTOF d'Istituto. In riferimento al conseguimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari della nostra istituzione scolastica, scaturiti dal RAV ed indicati nel PdM, quali migliorare i risultati scolastici degli studenti, rafforzare la motivazione e potenziare l'apprendimento, anche per l'anno in corso l'organico del potenziamento assegnato alla nostra scuola nell'ambito della riforma "La Buona Scuola" (n. 18 ore di insegnamento) sarà utilizzato per la realizzazione di n. 2 progetti curriculari di Arte nella scuola secondaria. L'organizzazione prevede un</p>	<p>1</p>



	<p>incontro settimanale su gruppi di alunni di tutte le classi secondo scansione periodica di un terzo dell'anno scolastico per consentire il potenziamento dell'offerta formativa a tutti gli studenti. L'attività verrà svolta a classi aperte. Nello specifico saranno effettuati 1 incontro settimanale nel plesso di Arola, 1 incontro settimanale nel plesso di Moiano con orario unico a partire dalle 13:25 fino alle 15:25.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	
--	---	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Signor. Guida Pierpaolo Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere</p>
---	---



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;</li><li>• emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;</li><li>• effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;</li><li>• predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;</li><li>• definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;</li><li>• cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;</li><li>• predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;</li><li>• cura l'istruttoria delle attività contrattuali;</li><li>• determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;</li><li>• valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;</li><li>• gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;</li><li>• gestisce le scorte del magazzino.</li></ul>
<p><b>Ufficio protocollo</b></p>	<p>Signora Durazzo Rosa Tenuta e gestione del protocollo informatizzato - Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica. Scarico posta elettronica - mail box istituzionale - sito MIUR ecc. - PEC istituzionale Collaborazione e supporto alla presidenza - Viene deciso che la posta si inoltra a tutto il personale tramite e-mail</p>





**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p><b>Ufficio acquisti</b></p>	<p>Sig. Esposito Vincenzo Albo fornitori - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato)- Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo;- Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti. INVENTARIO: Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori - Redazione verbali di col-laudo; Gestione carico e scarico beni mobili inventariati ( Istituto – Unione Comuni – Città Metropolitana); Rapporti con gli EE.LL. per interventi ; Rapporti Ditta pulizie Dussmann ; Controllo scorte magazzino pulizie e consegna Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia Tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C – C.I.G. - adempimenti AVCP – Equitalia - Fattura elettronica - ACQUISTI CONSIP - MEPA – Registro fatture – Legge Privacy – adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa</p>
<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>Sig. Starace Giovanni Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, gestione esami stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagelli-ni/pagelle e diplomi, gestione scuolanext, gestione c/c postale e tasse governative, nomine docenti annuali, Ricevimento docenti . Registro valutazione esami di stato a sidi, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni e famiglie, tesserini alunni per religione, pratiche infortuni inail (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spo-glio, verbali),supporto al</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>personale docente registro elettronico, gestione pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP -, PFP( percorsi formativi alunni stranieri), Debiti e Crediti formativi, Pratiche sia accesso agli atti amministrativi /controllo autocertificazioni; adeguamento modulistica qualità per la didattica e agenzia formativa, Scrutinio on-line, Supporto informatico alla segreteria, alla rete e studio nuovo software gestionali applicativi. Supporto all'attività della vi-cepresidenza e collaboratori dirigenza. Archivio storico. INVALSI. Signori Lanzieri Raffaele e Galasso Pasquale Sicurezza Viaggi di istruzione e visite guidate sicurezza</p>
<p><b>ufficio del personale</b></p>	<p>Signore De Feo Maria Guida Pierpaolo e Molisso Anna Gestione supplenze docenti e ata, , prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricon-giunzioni , gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale), Domande esami di stato, decreti ferie – contratti ore eccedenti Stato giuridico personale docente e ATA - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI ... Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI e ARGO. Convocazioni supplenti , predisposizione contratti di lavoro individuale (nuova gestione cooperazione applicativa), Comunicazioni Centro per l'impiego, Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, PA04 (gestione servizi) , Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiun-zioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a sidi;), Fondo Espero – Nomine sostituzione consigli classe,</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>scrutini, corsi recupero, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa Assenze del personale docente e ata e sul Sidi, richieste visite fiscali, Autorizzazione alla libera professione, 150 ore , Permessi sindacali, Assemblee sindacali. Attività degli organi collegiali (materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativa notifica e pubblicazione delibere degli OO.CC.- Attività collegiali docenti – Rilevazione scioperi a sidi; rilevazione L. 104/92; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione ( D. Lgs 165/2001 art. 53), Tessere identità docenti – Attestati corsi di aggiornamento docenti /ata, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa</p>
--	--

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online  
<https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>  
 Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>  
 Modulistica da sito scolastico  
<https://istitutocomprensivocaulino.edu.it/>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE IC COSTIERO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>

❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE IC COSTIERO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SCUOLA VIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

**Approfondimento:**

Realizzazione del Progetto Scuola-Viva

❖ RETE SCUOLA DI COMUNITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
---------------------------------	--

**❖ RETE SCUOLA DI COMUNITÀ**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ POLISPORTIVA VICO EQUENSE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Semplice convenzione

**❖ AVWF DEL FAITO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• RISORSE DEI SERVIZI</li></ul>
-------------------	---



❖ AVWF DEL FAITO

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Semplice convenzione

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ UNA SCUOLA INNOVATIVA: METODOLOGIE INNOVATIVE PER COMPETENZE DI BASE

Il dibattito intorno a nuove modalità di insegnamento è centrale per la scuola del futuro. Negli ultimi decenni la vita scolastica è cambiata profondamente. Da una parte le innovazioni tecnologiche hanno consentito lo sviluppo di strumenti, tecniche e strategie del tutto inedite e, con esse, la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, plurali e flessibili. Da tempo ormai l'Unione Europea promuove l'adozione stili educativi volti a formare competenze spendibili nella complessità di un mondo in continuo cambiamento. La scuola è chiamata ad interpretare tutto ciò, a diventare laboratorio di formazione, contesto in cui più che trasmettere conoscenze si crei supporto verso la formazione di una cittadinanza attiva. Al centro di essa non è più l'insegnamento ma l'apprendimento. Non più le conoscenze, il sapere, ma il saper fare, il sapere agito, che renda capaci di comprendere i costanti cambiamenti e di muoversi agevolmente in essi. La scuola deve promuovere lo sviluppo di competenze da spendere nel mondo reale. Per questo motivo si promuove un corso di formazione in linea con il Piano di Formazione Nazionale (Competenza Di Sistema), rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Il corso è finalizzato all'acquisizione delle metodologie didattiche innovative volte a sottolineare la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti interni





<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ INGLESE PER TUTTI

Il corso di formazione è in linea con il Piano di Formazione Nazionale (Competenze Per Il 21esimo Secolo) ed è rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Il corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze linguistiche e interculturali, le quali saranno acquisite attraverso una varietà di percorsi rivolti sia ai docenti di lingua straniera, sia ai docenti di altre discipline. Per i docenti di lingua straniera il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica è un aspetto fondamentale dello sviluppo professionale continuo. Per i docenti di altre discipline in molti casi si tratta di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. Per i docenti con competenza linguistica certificata si potrà pensare di attivare percorsi di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), fondamentali per attuare pienamente l'ampliamento l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera. Lo sviluppo professionale potrà avvenire anche sfruttando le opportunità offerte dal programma Erasmus+ al fine di affinare le competenze linguistiche e interculturali.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Docenti scuola dell'infanzia, docenti scuola primaria e docenti scuola secondaria di primo grado
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Il corso di formazione è in linea con il Piano di Formazione Nazionale (Competenze Per Una Scuola Inclusiva). Un ciclo di incontri di formazione per docenti di nuova nomina assunti a tempo indeterminato e docenti di sostegno per acquisire le fondamentali competenze in merito alla nuova normativa vigente in materia di disabilità ed inclusione (D.Lgs. 66/2017), per conoscere ed applicare strategie specifiche per le diverse aree di intervento riferite alla Legge Quadro n. 104/92.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti di sostegno
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Il corso di formazione in linea con il Piano di Formazione Nazionale (Competenza Di Sistema) è rivolto allo Staff del Dirigente e alle Funzioni Strumentali. Verrà attivato un iter di formazione di Ambito finalizzato a promuovere la connessione tra le seguenti fasi di lavoro: progettazione del Curricolo, azione didattica, valutazione formativa e certificazione degli esiti di apprendimento, certificazione delle competenze.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>

**Formazione di Scuola/Rete**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE PER REFERENTI COVID D'ISTITUTO "INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA"**

La riapertura della scuola attualmente prevista nel mese di settembre 2020 pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità. Questo corso FAD è stato realizzato per implementare il documento tecnico "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" e fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario. Scopo e obiettivi generali Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di utilizzare gli elementi operativi per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai e casi di COVID-19 collegati all'ambito scolastico e dei servizi educativi per l'infanzia adottando modalità razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale. Metodologia didattica e modalità di erogazione Metodo didattico attivo ispirato ai principi dell'apprendimento per problemi, Problem-based Learning (PBL), in cui i singoli partecipanti si attivano attraverso la definizione di propri obiettivi di apprendimento e la soluzione di un problema, ispirato al proprio contesto professionale. Il problema è finalizzato a stimolare i partecipanti al confronto con le proprie esperienze professionali e conoscenze pregresse e all'identificazione dei bisogni formativi personali in relazione alla problematica proposta. Attraverso lo studio del materiale didattico selezionato dagli esperti e la ricerca di ulteriore materiale scientifico per raggiungere i propri obiettivi di apprendimento, il partecipante acquisisce nuovi elementi di conoscenza e nuove capacità per la risoluzione del problema stesso. Erogazione tramite piattaforma <https://www.eduiss.it>. Struttura del Corso: Il corso contiene: □ Introduzione al corso che ne spiega la rilevanza, le finalità generali e la struttura □ Obiettivi generali del corso □ N. 1 unità di apprendimento L'unità di apprendimento contiene: □ un problema/scenario realistico in relazione ai temi del corso, utile per la definizione degli obiettivi di apprendimento e l'attivazione del processo di apprendimento □ Materiale di supporto (riferimenti bibliografici e indirizzi web specifici dell'argomento trattato) e lettura (documenti selezionati o preparati ad hoc dagli esperti) per l'acquisizione di una conoscenza di base sugli argomenti trattati nel Corso Mod. F1 Programma corso FAD Rev.3 del 04/03/2019, Pag. 2 di 3 □ i tutorial, che rappresentano la



sintesi dei principali elementi di discussione e di studio del corso □ la definizione di un'ipotesi risolutiva del problema □ Questionario di ricaduta formativa □ pre e Post test autovalutativo □ test certificativo. Tra le risorse a disposizione del partecipante: □ Bacheca news □ Guida al partecipante □ FAQ (Frequently Asked Questions) Durata e svolgimento del corso: Per la fruizione del corso sono previste 9 ore. Il corso sarà disponibile dal 31 agosto 2020 al 16 febbraio 2021 Modalità di valutazione: La prova certificativa è composta da domande con risposte a scelta multipla (4 opzioni), di cui una sola è corretta e sarà superata con il raggiungimento del 75% di risposte corrette. Il partecipante avrà a disposizione tre tentativi per il superamento del test di valutazione finale. I partecipanti devono obbligatoriamente aver svolto anche le prove formative previste nel corso, che sono: □ il test di ingresso (pre-test) da compilare all'inizio del corso che consente al partecipante di valutare le proprie conoscenze pregresse sugli argomenti trattati nel corso. È obbligatorio, ma non costituisce un test di sbarramento. □ il test di autovalutazione (post-test) del livello di conoscenze acquisite, inserito al termine di ogni unità di apprendimento. È obbligatorio, ma svolge una funzione formativa perché permette di valutare autonomamente la necessità o meno di approfondire lo studio dei temi trattati, per mezzo della visualizzazione di un feedback in cui sono segnalate le domande alle quali non è stato risposto correttamente, con il rimando all'obiettivo d'apprendimento da rivedere. Per il corso è previsto inoltre un questionario di ricaduta formativa, un questionario di gradimento del corso e un questionario ECM di valutazione della qualità percepita, la cui compilazione, insieme al superamento del test di valutazione finale, consentirà il conseguimento dei crediti ECM.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti referenti Covid
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• e-learning</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	EDUISS

## Approfondimento

### PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE



In seguito alla legge 107/2015 (articolo 1, comma 124) e alla nota n.35 emanata dal MIUR il 07/01/2016, la scuola redige un piano formativo triennale, ispirato a quello nazionale e che si raccorda con le esigenze formative della rete di ambito e, contemporaneamente, ai bisogni formativi del territorio, coinvolgendo i docenti con il Piano individuale di Sviluppo Professionale.

Il piano della formazione nazionale riflette le priorità indicate dalla nostra scuola:

COMPETENZE	AREE DELLA FORMAZIONE
<b>COMPETENZA DI SISTEMA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Autonomia didattica e organizzativa</li><li>Valutazione e miglioramento</li><li>Didattica per competenze e innovazione metodologica</li></ul>
<b>COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Lingue straniere</li><li>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</li></ul>
<b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</li><li>Inclusione e disabilità</li><li>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</li></ul>

L'obiettivo che si vuole raggiungere tramite il piano formativo triennale è quello di migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni. Coerentemente al Piano Nazionale di Formazione e al proprio piano formativo la scuola promuove unità formative articolate con formazione in presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione e rielaborazione, formazione per animatori digitali, team per l'innovazione. Sarà compito, delle figure di sistema e dei docenti formatisi attraverso



attività organizzate e svolte a livello nazionale dal MIUR nelle sue articolazioni territoriali, riportare a livello di istituzione scolastica quanto appreso. Dall'anno scolastico 2017/2018, tra le opportunità di formazione del personale docente vanno menzionati i progetti di mobilità finanziati dall'Unione Europea: Erasmus+ (Regolamento UE N. 1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2011). Erasmus+, ha offerto opportunità di studio e formazione sia ai docenti che hanno partecipato ai meeting all'estero, che a quelli che hanno ricevuto le delegazioni straniere presso l'istituto. La qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, formazione e assistenza ai giovani sono incrementate attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, a nuovi programmi e allo sviluppo professionale del personale docente attraverso una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove. La nostra scuola in questo ambito ha avviato due progetti partenariati school to school per l'anno scolastico 2017/2018 ed il successivo 2018/2019:

- *"Rhythms is life, it helps you survive"*
- *"Clean water sources for the Future of Europe"*.

Da settembre 2019 la nostra scuola è Scuola capofila per il progetto: *"Be my guide to know about european countries!"*.

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### ❖ REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO CONTABILE: D.I. 129/2018

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo





<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AMMINISTRAZIONE DIGITALE

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	DSGA e Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ACCOGLIENZA E VIGILANZA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'accoglienza e la vigilanza
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Approfondimento**



### FORMAZIONE PERSONALE ATA

Le proposte formative sono orientate a migliorare la qualità lavorativa del personale e l'organizzazione interna: indirizzare positivamente le competenze, le professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni lavoratore verso gli scopi dell'istituzione scolastica e condizione indispensabile affinché questa ne tragga profitto e beneficio.

Anche per il personale ATA, così come per i docenti, la formazione è "obbligatoria, permanente e strutturale". Verificata, dunque, l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:

**Formazione sulle seguenti tematiche:**

- **Dematerializzazione e segreteria digitale**
- **Gestione del personale – pensioni e ricostruzioni – ricongiunzioni e riscatti**
- **Normativa di settore**
- **Sicurezza**
- **Attività negoziale**
- **Gestione amministrativo contabile**